

Roberto Meneghini*

* Già Sovrintendenza Capitolina ai BBCC (roberto.meneghini@libero.it).

I FORI IMPERIALI NEL MEDIOEVO. LO STATO E LE PROSPETTIVE DELLA RICERCA DOPO TRENTACINQUE ANNI DI ARCHEOLOGIA URBANA (1985-2020)

Summary

The Imperial Forums in the Middle Ages. The State and Prospects for Research after 35 years of Urban Archaeology (1985-2020).

The essay aims to outline the archaeological knowledge acquired during the thirty-five years between 1985 and 2020 following the numerous excavations and research conducted in the area of the Imperial Forums. After a long period of inactivity following the demolition during the Fascist era for the opening of Via dei Fori Imperiali, the area returned to the center of scientific attention in the early 1980s and the excavation was planned. This was blocked in 1983, by the Ministry for Cultural Heritage and then finally begun only in 1998-2000 by the Superintendence of the Municipality of Rome. Other excavations have continued at this site up until the present day and have revealed a very articulated reality for each of the five Imperial Forums. The result was a new image of the Medieval events of the monumental complex characterized by an intense activity of dispossession, which almost made the buildings disappear, and by the reoccupation by the city. The city, in fact, which, since the central centuries of the Middle Ages, had been concentrated around the Forums of Nerva and Trajan, then expanded to the point of becoming one of the most densely inhabited sectors of modern Rome: the Alexandrian district. In conclusion, we intend to promote the use of this knowledge by encouraging its dissemination through the preparation of a special museum structure.

Keywords: Middle Ages, Imperial Forums, Urban Archaeology, Municipality of Rome.

Riassunto

Il saggio si propone di delineare un bilancio delle conoscenze archeologiche acquisite nel corso dei trentacinque anni compresi fra il 1985 e il 2020 a seguito dei numerosi interventi di scavo e di ricerca svolti sull'area dei Fori Imperiali. Dopo un lungo periodo di stasi seguito agli sventramenti di epoca fascista per l'apertura di via dei Fori Imperiali, l'area tornò al centro dell'attenzione scientifica all'inizio degli anni Ottanta dello scorso secolo e se ne progettò lo scavo. Questo fu bloccato, nel 1983, dal ministero per i Beni Culturali per essere poi realizzato solo nel 1998-2000, a cura della Sovrintendenza del Comune di Roma. Altri scavi si sono poi succeduti sino ai nostri giorni, sulla stessa area, mettendo in evidenza una realtà assai articolata per ciascuno dei cinque Fori Imperiali. Ne è scaturita una nuova immagine delle vicende medievali del complesso monumentale caratterizzata da un'intensa attività di spoliazione, che ne ha quasi fatto scomparire gli edifici, e dalla rioccupazione da parte dell'abitato. Questo, concentrato sin dai secoli centrali del Medioevo, in corrispondenza dei Fori di Nerva e di Traiano, si è poi espanso al punto da trasformarsi in uno dei settori della città moderna più densamente abitati: il quartiere Alessandrino. In conclusione si propone di valorizzare tale patrimonio di conoscenze favorendone la divulgazione attraverso l'allestimento di una apposita struttura museale.

Parole chiave: Medioevo, Fori Imperiali, Archeologia Urbana, Comune di Roma.

1. LA STORIA DEGLI SCAVI

Tra i grandi "sventramenti" urbanistici che negli anni Trenta e Quaranta del Novecento trasformarono la Roma ottocentesca nella città "fascista", come quelli per l'apertura di Corso Rinascimento o di via della Conciliazione, di via delle Botteghe Oscure o di piazza Augusto Imperatore, l'intervento che maggiormente modificò l'aspetto del centro urbano fu, senza dubbio, quello che portò alla totale obliterazione del quartiere Alessandrino, insediatosi nel Medioevo e nel rinascimento in corrispondenza dell'area occupata anticamente dai Fori Imperiali (*fig. 1*).

Senza ripercorrere le tappe di questa attività distruttiva, compiuta dal Governatorato di Roma e ormai entrata nella letteratura archeologica¹, possiamo giudicarne il risultato semplicemente transitando per l'odierna via dei Fori Imperiali.

¹ CEDERNA 1979, pp. 167-208; PRISCO, MERCURIO 1982; BARROERO *et al.* 1983; MANACORDA, TAMASSIA 1985, pp. 181-194.

Lungo questa strada, percorsa prima dalle parate militari del regime e poi, per decenni, da grandi volumi di traffico (e ancora dalle riviste militari repubblicane) che ne hanno fatto una sorta di autostrada urbana, appare evidente l'assenza di qualunque tipo di dialogo tra la città antica e quella moderna. Si percorrono i marciapiedi e le aiuole ammirando i maestosi e incomprensibili ruderi sottostanti senza avere idea di cosa sia accaduto nei dodici-tredici secoli che corrispondono al dislivello tra le due città. Non è neppure un problema di assenza di apparati didattici, che di recente hanno iniziato a diffondersi sull'area, ma della totale mancanza di interazione fra il contesto urbano attuale e i resti della città antica.

A Roma, dopo la fine del fascismo e del suo uso trionfalistico dell'archeologia, quest'ultima conobbe una vera e propria stasi che, per almeno mezzo secolo, ne limitò l'attività alla sfera dell'ordinaria amministrazione.

Soltanto a partire dal 1977, quando Adriano La Regina fu chiamato a dirigere la Soprintendenza Archeologica

BIBLIOGRAFIA

- AA.VV., 1981, *Roma: continuità dell'antico. I Fori Imperiali nel progetto della città*, Milano.
- AA.VV., 2010, *Il Foro di Cesare. Nuovi dati da scavi e studi recenti*, «Scienze dell'Antichità», 16, pp. 251-537.
- AA.VV., 2014, *Il Templum Pacis. Un centro di cultura nella Roma imperiale*, in R. MENEGHINI, R. REA (a cura di), *La Biblioteca Infinita. I luoghi del sapere nel mondo antico*, Milano, pp. 241-342.
- ADINOLFI P., 1881, *Roma nell'età di mezzo*, II, Roma.
- ALLODI L., LEVI G. (a cura di), 1885, *Il Regesto Sublacense dell'XI secolo*, Roma.
- AMICI C.M., 1991, *Il Foro di Cesare*, Firenze.
- AMICI *et al.* 2007 = AMICI C.M., DELL'AMICO P., LEOTTA M.C., PALLARES F., RICCI M., SCIORTINO I., *Lo scavo didattico della zona retrostante la Curia (Foro di Cesare). Campagne di scavo 1961-1970*, Roma.
- BARROERO *et al.* 1983 = BARROERO L., CONTI A., RACHELI A.M., SERIO M., *Via dei Fori Imperiali. La zona archeologica di Roma: urbanistica, beni artistici e politica culturale*, Venezia.
- BAUER H., 1976-1977, *Il Foro Transitorio e il Tempio di Giano*, «Rendiconti della Pontificia Accademia Romana di Archeologia», 49, pp. 117-150.
- BAUER H., 1977, *Kaiserfora und Ianustempel*, «Mitteilungen des Deutschen Archaeologischen Instituts-Roemische Abteilung» 84, pp. 301-329.
- BIANCHI E., 2010, *L'opus latericium nel Foro di Cesare. Nuovi dati e osservazioni per le fasi costruttive del II e IV secolo d.C.*, «Scienze dell'Antichità», 16, pp. 379-402.
- BIANCHI E., MENEGHINI R., 2022, *Il Foro di Traiano nell'Antichità. I risultati degli scavi 1991-2007*, British Archaeological Reports, International Series, 3097, Oxford.
- BORDI G., 2000, *L'affresco staccato dalla chiesa di S. Adriano al Foro Romano. Una nuova lettura*, «Studi Romani», 48, pp. 5-25.
- BOSCHI *et al.* 1995 = BOSCHI E., FERRARI G., GASPERINI P., GUIDOBONI E., SMERIGLIO G., VALENSISE G., *Catalogo dei forti terremoti in Italia dal 461 a.C. al 1980*, Roma.
- BROWN T.S., SMITH J.M.H. (eds.), 2000, *Early Medieval Rome and the Christian West. An International Conference in honour of Donald Bullough on his 70th birthday*, Leiden.
- BUZZETTI C., PISANI SARTORIO G., 1993, *Clivus Argentarius*, in E.M. STEINBY (a cura di), *Lexicon Topographicum Urbis Romae*, I, Roma, p. 280.
- CAMESASCA E. (a cura di), 1956, *Raffaello Sanzio. Tutti gli scritti*, Milano.
- CAPODIFERRO *et al.* 1985 = A. CAPODIFERRO, M.L. CONFORTO, C. PAVOLINI, M. PIRANOMONTE (a cura di), *Forma. La città antica e il suo avvenire*, Roma.
- CAPPONI M., GHILARDI M., 2002, *Scoperta, nel Templum Pacis, di un'area sepolcrale probabilmente contemporanea alla fondazione dei SS. Cosma e Damiano*, in F. GUIDOBALDI e A. GUIGLIA GUIDOBALDI (a cura di), *Ecclesiae Urbis*, I, Città del Vaticano, pp. 733-756.
- CASTAGNOLI F., 1985, *Progetto per lo scavo di un settore dei Fori di Cesare e di Nerva*, in *Roma. Archeologia nel centro*, I, Roma, pp. 245-246.
- CECI M. (a cura di), 2013, *Contesti ceramici dai Fori Imperiali*, British Archaeological Reports, International Series, 2455, Oxford.
- CECCHELLI C., 1938, *Studi e documenti sulla Roma sacra*, I, Roma.
- CECI M., 2010, *Templum Pacis: anfore tardoantiche riutilizzate per la bonifica di un ambiente ipogeo*, in S. MENCHELLI, S. SANTORO, M. PASQUINUCCI, G. GUIDUCCI (eds.), *LRCW3. Late Roman Coarse Wares, Cooking Wares and Amphorae in the Mediterranean Archaeology*, I, British Archaeological Reports, International Series, 2185, pp. 427-432.
- CECI M., SANTANGELI VALENZANI R., 2011, *Impianti tardoantichi nel Foro della Pace*, poster in *Ricerche in corso sui magazzini romani-Ostia-Portus*, Incontro di Studio. Museo Nazionale Romano, Palazzo Altemps, Roma (13-15/4/2011), reperibile sul sito http://www.entrepots-anr.efa.gr/sitefiles/files/Roma_042011/3%20ARCHITETTURA%20dello%20stoccaggio/Ceci-Santangeli%20-%20poster%20-%20Texte.PDF e, ancora online, tra i *papers* di Monica Ceci, in *Academia Edu*.
- CEDERNA A., 1979, *Mussolini urbanista. Lo sventramento di Roma negli anni del consenso*, Bari.
- COARELLI F., 1999, *Secretarium Senatus*, in E.M. STEINBY (a cura di), *Lexicon Topographicum Urbis Romae*, IV, p. 262.
- CORSARO A., 2014, *Gli scavi della Sovrintendenza Capitolina (1998-2000 e 2004-2006): il settore nord occidentale del templum Pacis*, in MENEGHINI, REA 2014, pp. 258-266.
- CORSARO A., MENEGHINI R., PINNA CABONI B., 2009, *Il Templum Pacis alla luce dei recenti scavi*, in F. COARELLI (a cura di), *Divus Vespasianus. Il bimillenario dei Flavi* (catalogo della mostra), Milano, pp. 190-201 e schede alle pp. 444-447.
- CORSARO A., MENEGHINI R., c.s., *Scavi dei Fori Imperiali. Il Templum Pacis (1998-2015)*, Turnhout.
- COUSÌ V., NINEL PISCHEDDA C., 2010, *La sequenza stratigrafica*, in MENEGHINI, SANTANGELI VALENZANI 2010, pp. 149-154.
- DELFINO A., 2014, *Forum Iulium: L'area del Foro di Cesare alla luce delle campagne di scavo 2005-2008. Le fasi arcaica, repubblicana e cesariano-augustea*, British Archaeological Reports, International Series, 2607, Oxford.
- DE WINTERFELD P. (ed.), 1899, *Poetae latini aevi Carolini*, in *Monumenta Germaniae Historica*, t. IV, f. I, Berolini.
- EGGER H., 1906, *Codex Escorialensis. Ein Skizzenbuch aus der Werkstatt Domenico Ghirlandaios*, Wien.
- ERCOLINO M.G., 2013, *La città negata. Il Campo Carleo al Foro Traiano: genesi, crescita e distruzione*, Roma.
- FOGAGNOLO S., 2005-2006, *Pavimenti marmorei di epoca Severiana del Templum Pacis*, «Musiva et Sectilia», 2-3, pp. 115-141.
- GUIDOBALDI F. 2014, *Un estesissimo intervento urbanistico nella Roma dell'inizio del XII secolo e la parziale perdita della "memoria topografica" della città antica*, «Mélanges de l'École française de Rome - Moyen Âge», 126/2, pp. 575-614.
- HARTMANN L.M., 1895, *Ecclesiae S. Mariae in via Lata Tabularium*, I, Vindobona.
- HUELSEN CH., 1926, *Le chiese di Roma nel medio evo*, Firenze.
- KINDBERG JACOBSEN *et al.* 2019 = KINDBERG JACOBSEN J., PARISI PRESCICCE C., RAJA R., VITTI M., *Excavating Caesar's Forum. Present Results of the Caesar's Forum Project*, «Analecta Romana Instituti Danici», 44, pp. 239-245.
- LA ROCCA E., 1998, *Das Forum Transitorium. Neues zu Bauplanung und Realisierung*, «Antike Welt», 29, pp. 1-12.
- LA ROCCA *et al.* 2001 = LA ROCCA E., RIZZO S., MENEGHINI R., SANTANGELI VALENZANI R., *Fori Imperiali. Relazione preliminare degli scavi eseguiti in occasione del Grande Giubileo del Duemila*, «Mitteilungen des Deutschen Archaeologischen Instituts-Roemische Abteilung», 108, pp. 171-283.
- LA ROCCA E., MENEGHINI R., PARISI PRESCICCE C. (a cura di), 2015, *Il Foro di Nerva. Nuovi dati dagli scavi recenti*, *Atti della giornata di studi del 31 marzo 2014*, «Scienze dell'Antichità», 21, 3.
- MAETZKE G., 1991, *La struttura stratigrafica dell'area nord-occidentale del Foro Romano come appare dai recenti interventi di scavo*, «Archeologia Medievale», XVIII, pp. 43-200.
- MANACORDA D., 1982, *Archeologia urbana a Roma: il progetto della Crypta Balbi*, Firenze.
- MANACORDA D., TAMASSIA R., 1985, *Il piccone del regime*, Milano.
- MANCINI A., 1967-1968, *La chiesa medioevale di S. Adriano nel Foro Romano*, «Rendiconti della Pontificia Accademia Romana di Archeologia», 40, pp. 191-245.
- MEDRI M., 1985, *Problemi di definizione dell'area di scavo: un saggio preliminare*, in *Roma. Archeologia nel centro*, I, pp. 277-281.
- MENEGHINI R., 1989, *Roma. Ricerche nel Foro di Traiano. Basilica Ulpia: un esempio di sopravvivenza di strutture antiche in età medioevale*, «Archeologia Medievale», XVI, pp. 541-559.
- MENEGHINI R., 1992, *Roma. Ricerche nel Foro di Traiano. Nuovi dati archeologici e d'archivio riguardanti le vicende medioevali del monumento e la chiesa di S. Maria in Campo Carleo*, «Archeologia Medievale», XIX, pp. 409-436.
- MENEGHINI R., 1999, *Roma. Interventi per il Giubileo del 2000. Scavo del monastero di S. Urbano al Foro di Traiano*, «Archeologia Medievale», XXVI, pp. 43-66.
- MENEGHINI R., 2000, *Roma. Strutture medioevali e assetto urbano tra le regioni VII e VIII*, «Archeologia Medievale», XXVII, pp. 303-310.

- MENEGHINI R., 2008, *Gli scavi dei Fori Imperiali. Bilancio di un ventennio di indagini (1986-2008)*, «Studi Romani», 56, 1-4, pp. 64-108.
- MENEGHINI R., 2009, *I Fori Imperiali e i Mercati di Traiano. Storia e descrizione dei monumenti alla luce degli studi e degli scavi recenti*, Roma.
- MENEGHINI R., 2010, *La trasformazione dello spazio architettonico del Foro di Cesare nella tarda antichità*, «Scienze dell'Antichità» 16, pp. 503-512.
- MENEGHINI R., 2015, *Die Kaiserforen Roms*, Darmstadt.
- MENEGHINI R., 2016-2017, *Fori Imperiali e restauro. Gli interventi della Sovrintendenza ai Beni Culturali di Roma Capitale nell'ultimo decennio (2006-2017)*, «Rendiconti della Pontificia Accademia Romana di Archeologia», 89, pp. 429-462.
- MENEGHINI R., 2017, *Roma. Fori Imperiali. "i pantani": le origini e il riscontro archeologico di un celebre toponimo medievale*, «Archeologia Medievale», XLIV, pp. 283-290.
- MENEGHINI R., 2019, *Le torri di Roma. I rilievi delle Torri dei Conti e delle Milizie*, «Bullettino della Commissione Archeologica Comunale di Roma», 120, pp. 109-126.
- MENEGHINI R., 2021, *Il Foro di Traiano nel Medioevo e nel Rinascimento. Scavi 1998-2007*, British Archaeological Reports, International Series, 3059, Oxford.
- MENEGHINI R., REA R. (a cura di), 2014, *La biblioteca infinita. I luoghi del sapere nel mondo antico*, Catalogo della mostra tenutasi al Colosseo 14/3-5/10/2014, Milano.
- MENEGHINI R., SANTANGELI VALENZANI R., 1996, *Episodi di trasformazione del paesaggio urbano nella Roma altomedievale attraverso l'analisi di due contesti: un isolato in piazza dei Cinquecento e l'area dei Fori Imperiali*, «Archeologia Medievale», XXIII, pp. 53-99.
- MENEGHINI R., SANTANGELI VALENZANI R., 2004, *Roma nell'altomedioevo. Topografia e urbanistica della città dal V al X secolo*, Roma.
- MENEGHINI R., SANTANGELI VALENZANI R. (a cura di), 2006a, *Formae Urbis Romae. Nuovi frammenti di piante marmoree dallo scavo dei Fori Imperiali*, Roma.
- MENEGHINI R., SANTANGELI VALENZANI R. (a cura di), 2006b, *Roma. Lo scavo dei Fori Imperiali 1995-2000. I contesti ceramici*, Roma.
- MENEGHINI R., SANTANGELI VALENZANI R., 2007, *I Fori Imperiali. Gli scavi del Comune di Roma (1991-2007)*, Roma.
- MENEGHINI R., SANTANGELI VALENZANI R. (a cura di), 2010, *Scavi dei Fori Imperiali. Il Foro di Augusto – L'area centrale*, Roma.
- MORSELLI C., 1993, *Basilica Argentaria*, in E.M. STEINBY (a cura di), *Lexicon Topographicum Urbis Romae*, I, pp. 169-170.
- MORSELLI C., TORTORICI E. (a cura di), 1989, *Curia, Forum Iulium, Forum Transitorium*, Lavori e Studi di Archeologia pubblicati dalla Soprintendenza Archeologica di Roma, 14, I-II, Roma.
- NIBBY A., 1839, *Roma nell'anno MDCCCXXXVIII*, II, Roma.
- Palatium e Sacra Via I* = A. CARANDINI, P. CARAFA (a cura di), *Palatium e Sacra Via I. Prima delle mura, l'età delle mura e l'età case arcaiche*, «Bollettino di Archeologia» 31-33, 1995.
- Palatium e Sacra Via II* = A. CARANDINI, E. PAPI (a cura di), *Palatium e Sacra Via II. L'età tardo-repubblicana e la prima età imperiale (fine III sec. a.C.-64 d.C.)*, «Bollettino di Archeologia», 59-60, 1999.
- PAVOLINI C., 2022, *Che fare dei Fori?*, Torino.
- PERGOLA PH., 1986, *Nuove ombre sui secoli bui. A proposito di "Archeologia e Medioevo" di Umberto Broccoli*, «Archeologia Medievale», XIII, pp. 507-514.
- PRISCO L., MERCURIO G., 1982, *Via Alessandrina a Roma: assenza del passato?*, «Storia architettura», 5, 2, pp. 85-98.
- RIZZO S., 2001, *Indagini nei fori Imperiali. Oroidrogafia, foro di Cesare, foro di Augusto, templum Pacis*, in LA ROCCA et al. 2001, pp. 215-244.
- Roma. Archeologia e progetto* = AA.VV., *Roma. Archeologia e progetto*, Catalogo della mostra tenutasi presso i Mercati di Traiano dal 23/5 al 30/6/1983, Roma 1983.
- Roma. Archeologia nel centro* = AA. VV., *Roma. Archeologia nel centro*, Lavori e Studi di Archeologia pubblicati dalla Soprintendenza Archeologica di Roma, 6, I-II, Roma 1985.
- SANTANGELI VALENZANI R., 1997, *Edilizia residenziale e aristocrazia urbana a Roma nell'altomedioevo*, in S. GELICHI (a cura di), *I Congresso Nazionale di Archeologia Medievale (Pisa 1997)*, Firenze, pp. 64-70.
- SANTANGELI VALENZANI R., 1999, *Strade case e orti nell'altomedioevo nell'area del Foro di Nerva*, «Mélanges de l'École française de Rome – Moyen Âge», 111, pp. 163-169.
- SANTANGELI VALENZANI R., 2000a, *Residential Building in Early Medieval Rome*, in BROWN, SMITH 2000, pp. 101-112.
- SANTANGELI VALENZANI R., 2000b, *Vivre au forum: les constructions privées de la Rome du haut Moyen Âge*, «Dossiers d'Archeologie», 255, pp. 114-121.
- SANTANGELI VALENZANI R., 2001a, *I Fori Imperiali nel Medioevo*, in LA ROCCA et al. 2001, pp. 269-283.
- SANTANGELI VALENZANI R., 2001b, *L'itinerario di Einsiedeln*, in STELLA ARENA et al. 2001, pp. 154-159.
- SANTANGELI VALENZANI R., 2011, *Edilizia residenziale in Italia nell'altomedioevo*, Roma.
- SCAROINA L., LA REGINA A., 2014, *Resti della basilica Ulpia sotto il Palazzo Roccagiovine*, in R. COATES-STEPHENS, L. COZZA (a cura di), *Scritti in onore di Lucos Cozza*, Roma, pp. 167-181.
- STELLA ARENA et al. 2001 = M. STELLA ARENA, P. DELOGU, L. PAROLI, M. RICCI, L. SAGUÌ, L. VENDITTELLI (a cura di), *Roma dall'antichità al medioevo. Archeologia e storia nel Museo Nazionale Romano Crypta Balbi*, Milano.
- VALENTINI R., ZUCCHETTI G. (a cura di), 1946, *Codice Topografico della città di Roma*, III, Roma.
- VITTI M., VIGLIAROLO P., 2009, *Il pavimento in opus sectile della "Basilica Argentaria" nel Foro di Cesare*, «Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico», 14, pp. 285-296.

Richard Hodges*

* President Emeritus, The American University of Rome (r.hodges@aur.edu).

REFLECTIONS ON EARLY MEDIEVAL MONTECASSINO'S EPIGRAPHIC AND SETTLEMENT HISTORIES

To the memory of Amanda Claridge

Summary

This essay reviews the posthumous publication of Don Angelo Pantoni's (1905-88) catalogue of 410 Latin inscriptions from the abbey of Montecassino published in *Documenti Epigrafici di Montecassino dal VI al XV secolo* (a cura di Mariano Dell'Omo, Daniele Ferraiuolo and Federico Marazzi) (2020). The inscriptions – mostly tombstones – principally from excavations made after the destruction of the monastery in 1944 shed important light on Montecassino's community and *scriptorium*, especially in the later 8th and 9th centuries. The volume also contains a major study of Montecassino's building history between the 6th and later 11th centuries (between the foundation of the monastery by Benedict of Nursia and the extensive re-envisioning of the monastery by Abbot Desiderio after AD 1066), in the light of Pantoni's salvage investigations. This offers an opportunity to review the parallel epigraphical and settlement histories of Montecassino and its near-neighbour, San Vincenzo al Volturno, now familiar not only from texts and art historical studies but also from extensive modern excavations.

Keywords: Montecassino, inscriptions, Tombstones, Monastic Buildings, Cemeteries, *Casinum*, *Eulogimenopolis*, San Vincenzo al Volturno.

Riassunto

Riflessioni sulla storia epigrafica e insediativa di Montecassino altomedievale.

Questo saggio prende in esame la pubblicazione postuma del catalogo di don Angelo Pantoni (1905-88) di 410 iscrizioni latine dell'abbazia di Montecassino, pubblicato in *Documenti Epigrafici di Montecassino dal VI al XV secolo* (a cura di Mariano Dell'Omo, Daniele Ferraiuolo e Federico Marazzi) (2020). Le iscrizioni – per lo più lapidi – provenienti principalmente dagli scavi effettuati dopo la distruzione del monastero nel 1944, gettano una luce importante sulla comunità e sullo *scriptorium* di Montecassino, soprattutto negli ultimi secoli dell'VIII e del IX. Il volume contiene anche un importante studio sulla storia edilizia di Montecassino tra il VI e la fine dell'XI secolo (tra la fondazione del monastero da parte di Benedetto da Norcia e l'ampia ristrutturazione del monastero da parte dell'abate Desiderio dopo 1066), alla luce delle indagini di recupero di Pantoni. Ciò offre l'opportunità di rivedere le storie epigrafiche e insediative parallele di Montecassino e della vicina San Vincenzo al Volturno, ormai note non solo grazie ai testi e agli studi di storia dell'arte, ma anche grazie agli ampi scavi moderni.

Parole chiave: Montecassino, Abati, Iscrizioni, Lapidi, Edifici Monastici, Cimiteri, Tombe, *Casinum*, *Eulogimenopolis*, San Vincenzo al Volturno.

1. INTRODUCTION

The posthumous publication of Don Angelo Pantoni's catalogue of 410 Latin inscriptions from the abbey of Montecassino is a landmark in Early Medieval studies¹. As important as this catalogue are the essays assembled in this volume to give context to the inscriptions. The three contextual essays provide an essential background about the epigraphic and settlement history of this fabled place. Pantoni's project, started after the Second World War, was unfinished at his death on 4 May 1988, and, as the three editors of this volume admit, has taken 35 years to arrive in print. For this achievement, the editors of the volume should be congratulated as it makes available

arguably the largest assemblage of such inscriptions in Latin Christendom. The inscriptions date from the 6th to 15th centuries, the majority belonging to the Early Middle Ages (The Roman inscriptions from Montecassino have been published separately at an earlier date²). This new publication now makes it possible to analyze these inscriptions alongside the (well-published) epigraphical evidence from the excavations of Montecassino's peer, the monastery of San Vincenzo al Volturno, 30 km to the east³ (*fig. 1*). The two monasteries shared especially close ties between the 8th and 12th centuries.

San Vincenzo al Volturno helped re-found Montecassino in the early 8th century⁴. Both monasteries were bulwarks in the northern principality of Benevento, sympathetic to Charlemagne, leading Pope Hadrian to attempt to acquire them and their lands⁵. Both flourished in the early 9th century with Imperial Carolingian patronage, and both were sacked by an Arab band in the 880s. This parallelism between the two

¹ Angelo Pantoni, *Documenti Epigrafici di Montecassino dal VI al XV secolo* (a cura di Mariano Dell'Omo, Daniele Ferraiuolo and Federico Marazzi), *Miscellanea Cassinese* 88, Montecassino, 2020. Henceforth in the text these authors are DELL'OMO 2020; FERRAIUOLO 2020; MARAZZI 2020 and PANTONI 2020. My thanks to Sarah Leppard for the illustrations. Special thanks to John Mitchell for his patient help in editing versions of this paper as well as sharing his immense knowledge of this subject. As ever, it has been a pleasure to collaborate, especially at a time when we have learnt of the sad passing of our old colleague from the San Vincenzo Project, Amanda Claridge. A classical archaeologist through and through, Amanda was fascinated by the revival of ancient ideas in this Medieval setting.

² PANTONI, GIANNETTI 1972.

³ See, for example, PANTONI 1980b, pp. 157-182; MITCHELL 2001a; see also DE RUBEIS, FERRAIUOLO 2019.

⁴ See DELL'OMO 1999, p. 24 who reviews how *the Chronicon Vulturense* I, p. 151 records this but Leo of Ostia does not.

⁵ BERTOLINI 1965, p. 635; COSTAMBEYS 2008, pp. 70-71.

BIBLIOGRAPHY

- BERTOLINI O., 1965, *Carlomagno e Benevento*, in W. BRAUNFELS (ed.) *Karl der Grosse 1*. Düsseldorf, pp. 609-71.
- BIANCHI G., HODGES R., 2018 (eds.) *Origins of a New Economic Union (7th-12th centuries): resources, landscapes and political strategies in a Mediterranean region*, Firenze.
- BIANCHI G., HODGES R., 2020 (eds.) *nEU-Med. Vettricella: An early medieval royal property in Tuscany's Mediterranean*, Firenze.
- BOUGARD F., HUBERT É., NOYÉ G., 1987, *Les techniques de construction en Sabine: enquête préliminaire sur la "Chiesa nuova" de l'abbaye de Farfa*, «Mélanges de l'École française de Rome-Moyen Âge/Temps Modernes» 99, pp. 729-64.
- BOWES K., 2011, *Inventing ascetic space: houses, monasteries and the 'archaeology of monasticism'*, in H. DEY, E. FENTRESS (eds.) *Western Monasticism Ante Litteram*, Turnhout, pp. 315-51.
- BOWDEN W., GRUBER S., 2006, *The New Abbey: the Early Medieval Borgo and the Twelfth-Century Monastery*, in K. BOWES, K. FRANCIS, R. HODGES (eds.) *San Vincenzo al Volturno 4. From Text to Territory. Excavations and Surveys in the Monastic Terra*, London, pp. 135-86.
- CARBONARA G., 2014, *Iussu Desiderii. Montecassino e l'architettura campano-abruzzese nell'XI secolo*, Roma.
- CITARELLA A.O., WILLARD H.M., 1983, *The Ninth-Century Treasure of Monte Cassino in the Context of Political and Economic Developments in South Italy*, Montecassino.
- CMC = *Chronica Monasterii Casinensis 1980, Die Chronik von Montecassino* (ed.) By H. Hoffmann, Hannover.
- CONANT K.J., 1976, *Carolingian and Romanesque Architecture, 800 to 1200*, Harmondsworth (second edition).
- CONANT K.J., 1978, *Carolingian and Romanesque Architecture, 800 to 1200*, Harmondsworth (second integrated edition revised).
- CONSTABLE G., 1998, *The Plan of St. Gall and the History of Monasticism*, in A.C. MURRAY (ed.), *After Rome's Fall: Narrators and Sources of Early Medieval History. Essays for Walter Goffart*, Toronto, pp. 251-287.
- COSTAMBEYS M., 2008, *Power and patronage in early medieval Italy. Local society, Italian politics and the abbey of Farfa, c. 700-900*, Cambridge.
- COUTTS C., 1995, *The hilltop cemetery*, in R. HODGES (ed.) *San Vincenzo al Volturno 2: the 1980-86 Excavations part 2*, London, pp. 98-118.
- COWDREY H.E.J., 1983, *The Age of Abbot Desiderius*, Oxford.
- CV = *Chronicon Vulturense del Monaco Giovanni, 1926-38* (ed.) V. Federici (1925-38), Rome.
- DELL'OMO M., 1999, *Montecassino. Un'abbazia nella storia*, Montecassino.
- DELL'OMO M., 2020, *Il contributo di Don Angelo Pantoni alla collezione epigrafica di Montecassino*, in M. DELL'OMO, D. FERRAIUOLO, F. MARAZZI (a cura di), *Angelo Pantoni, Documenti Epigrafici di Montecassino dal VI al XV secolo*, Miscellanea Cassinese 88, Montecassino, pp. 15-56.
- DELOGU P., 1988, *The rebirth of Rome in the Eighth and Ninth centuries*, in R. HODGES, B. HOBLEY (eds.) *The Rebirth of Towns in the West AD 700-1050*, London, pp. 32-42.
- DELOGU P., 2017, *The Popes and their town in the time of Charlemagne*, in J. MITCHELL, J. MORELAND, B. LEAL (eds.), *Encounters, Excavations and Argosies. Essays for Richard Hodges*, Oxford, pp. 105-15.
- DE RUBEIS F., FERRAIUOLO D., 2019, *Frammenti di uno 'scriptorium': San Vincenzo al Volturno* in C. TRISTIANO (a cura di) *Frammenti di un discorso storico. Per una grammatica dell'aldilà del frammento*, Collana di studi di storia della cultura scritta, 8, Spoleto, pp. 189-203.
- DI MURO A., 2020, *L'arcangelo, il martire e la danza degli ossessi: ideologie politiche e percorsi di rigenerazione nel santuario del Mons aureus*, in A. DI MURO, R. HODGES (a cura di), *La Grotta di San Michele ad Olevano sul Tusciano nel contesto dei pellegrinaggi internazionali nell'Alto Medioevo*, Roma, pp. 95-158.
- FERRAIUOLO D., 2020, *Nuovi spunti per una rilettura archeologica e paleografica delle epigrafi altomedievali di Montecassino*, in M. DELL'OMO, D. FERRAIUOLO, F. MARAZZI (a cura di), *Angelo Pantoni, Documenti Epigrafici di Montecassino dal VI al XV secolo*, Miscellanea Cassinese 88, Montecassino, pp. 57-128.
- GRAY N., 1948, *The palaeography of Latin inscriptions in the eighth, ninth and tenth centuries in Italy*, «Papers of the British School at Rome» XVI, pp. 38-170.
- HODGES R., 1993 (ed.) *San Vincenzo al Volturno 1: the 1980-86 Excavations part 1*, London.
- HODGES R., 2012, *Dark Age Economics: a new audit*, London.
- HODGES R., 2016, *The 9th-century abbot's house at San Vincenzo al Volturno*, in M. DELL'OMO, C. CROVA, F. MARAZZI (eds.) *SODALITAS. Studi in memoria di Don Faustino Avagliano*, Montecassino, Miscellanea Cassinese, 86, pp. 473-90.
- HODGES et al. 2006 = HODGES R. CLARK G., COCCIA S., PATTERSON, P., *Excavations at Colle Castellano*, in BOWES, FRANCIS, HODGES 2006, 187-224.
- BOWES K., FRANCIS K., HODGES R. (eds.), 2006, *San Vincenzo al Volturno 4. From Text to Territory. Excavations and Surveys in the Monastic Terra*, London, pp. 187-224.
- HODGES R., MITCHELL J., 1993, *The crypt church*, in R. HODGES (ed.), *San Vincenzo al Volturno 1: the 1980-86 Excavations part 1*, London, pp. 40-74.
- HODGES R., MITCHELL J., 1996, *The Basilica of Abbot Joshua at San Vincenzo al Volturno*, Montecassino/Monteroduni.
- HODGES R., MITCHELL J., 2000, *A new interpretation of the hilltop at San Vincenzo al Volturno*, «Papers of The British School at Rome» LXVIII, pp. 381-85.
- HODGES R., MITHEN S., 1993, *The 'south church': a late Roman funerary church (San Vincenzo Minore) and the hall for distinguished guests*, in R. HODGES (ed.) *San Vincenzo al Volturno 1: the 1980-86 Excavations part 1*, London, pp. 123-90.
- HODGES R., LEPPARD S., MITCHELL J., 2011a, *San Vincenzo 5. San Vincenzo Maggiore and its Workshops*, London.
- HODGES R., LEPPARD S., MITCHELL J., 2011b, *The sack of San Vincenzo al Volturno reconsidered*, «Acta Archaeologica» 83, pp. 286-301.
- HODGES R., LEPPARD S., MITCHELL J., 2012, *The Eighth-Century Cloister at San Vincenzo al Volturno*, «Papers of the British School at Rome» 80, pp. 145-55.
- HORN W., BORN E., 1979, *The Plan of St. Gall. A Study of the Architecture and Economy of, and Life in a Paradigmatic Carolingian Monastery*, Berkeley.
- KRAUTHHEIMER R., 1980, *Rome: Profile of a City, 312-1308*, Princeton.
- LAUWERS M., 2005, *Naissance du cimetière: lieux sacrés et terre des morts dans l'Occident médiéval*, Paris.
- MARAZZI F., 2006, *San Vincenzo al Volturno, guida agli scavi*, Ripalimosani.
- MARAZZI F., 2011, *San Vincenzo al Volturno dal X al XII secolo*, Roma.
- MARAZZI F., 2014, *La Basilica Maior di San Vincenzo al Volturno. Scavi 2000-2007*, Cerro al Volturno.
- MARAZZI F. 2020, *La ricerca archeologica a Montecassino e le ipotesi sulla ricostruzione del monastero pre-desideriano. Riflessioni preliminari a margine dell'edizione delle epigrafi*, in M. DELL'OMO, D. FERRAIUOLO, F. MARAZZI (a cura di), *Angelo Pantoni, Documenti Epigrafici di Montecassino dal VI al XV secolo*, Miscellanea Cassinese 88, Montecassino, pp. 129-244.
- MARAZZI F., FERRAIUOLO D., 2020, *San Vincenzo al Volturno, scavi 2013-2015: la scoperta della "torre monastica"*, in L. ERMINI PANI (a cura di), *Il tempo delle comunità monastiche nell'Alto Medioevo*, Atti del Congresso internazionale di studio (Roma-Subiaco, 9-11 giugno 2017), *De Re Monastica* 6, Spoleto, pp. 399-433.
- MARAZZI et al. 2021 = MARAZZI F., ABATE N., DI COSMO, L., FERRAIUOLO D., FRISSETTI A., 'Claustrum Interius et Exterius Preparavit' *Nuovi dati e nuove ipotesi sull'impianto architettonico di San Vincenzo al Volturno fra IX e XI secolo alla luce di recenti indagini diagnostiche e archeologiche (2013-2019)*, «Rivista di Archeologia Cristiana» 97, pp. 169-222.
- MCCLENDON C., 1987, *The Imperial Abbey of Farfa*. Yale.
- MITCHELL J., 1990, *Literacy displayed: the use of inscriptions at the monastery of San Vincenzo al Volturno in the early ninth century*, in R. MCKITTERICK (ed.), *The uses of literacy in early Medieval Europe*, Cambridge, pp. 186-225.

- MITCHELL J., 2001a, *Late antique and early medieval carved inscriptions*, in J. MITCHELL, I.L. HANSEN (eds.), *San Vincenzo al Volturno 3: The Finds from the 1980-86 Excavations*, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, Spoleto, pp. 33-81.
- MITCHELL J., 2001b, *The early medieval tiles and modillions*, in J. MITCHELL, I.L. HANSEN (eds.), *San Vincenzo al Volturno 3: the Finds from the 1980-86 Excavations*: 83-121, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, Spoleto, pp. 83-121.
- MITCHELL J., 2006, *The San Vincenzo community in Capua*, K. BOWES, K. FRANCIS, R. HODGES (eds.) *San Vincenzo al Volturno 4. From Text to Territory. Excavations and Surveys in the Monastic Terra*, London, pp. 269-78.
- MITCHELL J., 2011, *Giudizio sul Mille: Rome, Montecassino, S. Vincenzo al Volturno, and the beginnings of the Romanesque*, in C. BOLGER, R. MCKITTERICK, J. OSBOURNE (eds.) *Rome across time and space. Cultural Transmission and the Exchange of Ideas c. 500-1400*, Cambridge, pp. 167-81.
- NOYÉ G., 2013, *Per la storia della ricerca archeologica recente sulle fortificazioni in terra in Francia e in Italia. Stato delle conoscenze e del problema*, «Archeologia Medievale» XL, pp. 15-35.
- Ó CARRAGÁIN, T. 2021, *Churches in the Irish Landscape AD 400-1100*, Cork.
- PANTONI A., 1936, *Su di un'antica chiesa del monastero cassinese*, «Rivista di Archeologia Cristiana» 13, pp. 305-30.
- PANTONI A., 1950, *Nuovi contributi epigrafici alla storia di Montecassino*, «Benedictina» 4, pp. 151-56.
- PANTONI A., 1952, *La basilica di Gisulfo e tracce di onomastica longobarda a Montecassino*, in *Atti del I Congresso internazionale di studi longobardi*, Spoleto, pp. 433-42.
- PANTONI A., 1953, *L'identificazione della basilica di S. Martino a Montecassino*, «Benedictina» 7, pp. 347-56.
- PANTONI A., 1973, *Le vicende della basilica di Montecassino attraverso la documentazione archeologica*, *Miscellanea Cassinese* 36, Montecassino.
- PANTONI A., 1980a, *L'acropoli di Montecassino e il primitivo monastero di San Benedetto*, *Miscellanea Cassinese* 43, Montecassino.
- PANTONI A., 1980b, *Le Chiese e gli Edifici del Monastero di San Vincenzo al Volturno*, *Miscellanea Cassinese* 40, Montecassino.
- PANTONI A., 2020, *Documenti Epigrafici di Montecassino dal VI al XV secolo*, edizione a cura di M. Dell'Omo, D. Ferraiuolo, F. Marazzi, *Miscellanea Cassinese* 88, Montecassino.
- PANTONI A., GIANNETTI A., 1972, *Iscrizioni latine e greche di Montecassino*, *Atti della Accademia Nazionale dei Lincei Anno CCCLXVIII*, Rome, pp. 427-47.
- PATTERSON J., 1985, *A city called Sarnium?*, in R. HODGES, J. MITCHELL (eds.), *San Vincenzo al Volturno: the Archaeology, Art and Territory of an Early Medieval Monastery*, Oxford, pp. 185-200.
- RENOUX A., 2015, *Du palais impérial aux palais royaux et princiers en France occidentale (c. 843-1100)*, in M. FEATHERSTONE, J.-M. SPIESER, G. TANMAN, U. WULF-RHEIDT (eds.), *The Emperor's House: Palaces from Augustus to the Age of Absolutism*, Berlin, pp. 93-106.
- THEUWS F., 2004, *Exchange, religion, identity and central places in the early Middle Ages*, «Archaeological Dialogues» 4, pp. 121-38.
- UNTERMANN M., 2015, *Frühmittelalterliche Pfalzen im östfränkischen Reich*, in M. FEATHERSTONE, J.-M. SPIESER, G. TANMAN, U. WULF-RHEIDT (eds.), *The Emperor's House: Palaces from Augustus to the Age of Absolutism*, Berlin, pp. 107-26.
- WAMERS E., 2017, *Carolingian Pfalzen and law*, «Danish Journal of Archaeology» 6, pp. 149-163.
- WICKHAM C., 1995, *Monastic lands and monastic patrons*, in R. HODGES (ed.), *San Vincenzo al Volturno 2: the 1980-86 Excavations part 2*, London, pp. 138-152.
- WILKINSON *et al.* 1995 = WILKINSON D., GIBSON S., HODGES R., MITCHELL J., *Excavations on Terrace 2: the late Roman tower*, in R. Hodges (ed.), *San Vincenzo al Volturno 2: the 1980-1986 Excavations part 2*, London, pp. 84-92.

Maria Cristina La Rocca*, Giulia Zornetta**

* Dipartimento DISSGeA, Università di Padova (mariacristina.larocca@unipd.it).

** Dipartimento di Studi Umanistici, Università Roma Tre (giulia.zornetta@gmail.com).

QUANTO ERANO ‘LONGOBARDI’ I LONGOBARDI MERIDIONALI? SEPOLCRETI E PRATICHE FUNERARIE NEL DUCATO DI BENEVENTO (SECOLI VI-VII)

Summary

Were the Southern Italian Lombards really Lombards? Cemeteries and Funerary Practices in the Duchy of Benevento (6th-7th centuries).

Archaeological research on Southern Italian burial grounds from the Lombard period has revealed some major differences when compared to the cemeteries excavated in the central-northern area of the peninsula, namely the limited number of weapons and precious objects among the grave goods and the rare occurrence of cemeteries with graves in rows and earth-cut tomb pits. This paper proposes an overall review of both data and approaches used to analyse the southern burial grounds so far by understanding the funerary practices occurring here not so much as the expression of an ethnic identity, which in the case of the Duchy of Benevento would be qualified by the scarcity of ‘Lombard’ markers, but rather as the result of local issues linked to the elites’ need for social affirmation in a context as politically centralised as the Duchy of Benevento.

Keywords: Lombards, Funerary Archaeology, Grave Goods, Benevento, Campochiaro.

Riassunto

Le ricerche archeologiche relative alle aree cimiteriali del periodo longobardo in Italia meridionale hanno messo in luce alcune differenze sostanziali rispetto alle necropoli scavate nell’area centro-settentrionale della penisola, in primo luogo la scarsità di armi e oggetti preziosi nei corredi funerari e la limitata diffusione di cimiteri a righe con tombe in fossa terragna. Questo contributo propone una rassegna complessiva dei dati e soprattutto degli approcci finora utilizzati per analizzare le necropoli meridionali nel tentativo di interpretare le pratiche funerarie qui presenti non tanto come espressione di un’identità etnica, che nel caso del ducato di Benevento si qualificerebbe per la penuria di marcatori ‘longobardi’, quanto come espressione di istanze locali, caratterizzate dall’esigenza di affermazione sociale delle élites in un contesto politicamente accentrato come quello beneventano.

Parole chiave: Longobardi, Archeologia Funeraria, Tombe con corredo, Benevento, Campochiaro.

1. INTRODUZIONE

Il ducato di Benevento si pose sin dalle origini come un organismo decentrato rispetto al corpo del regno longobardo e, se confrontato con gli altri ducati della penisola, appare caratterizzato da una più ampia autonomia. Quest’ultima fu garantita in primo luogo dalla lontananza geografica dalla sede regia di Pavia e più in generale dall’isolamento del Mezzogiorno longobardo, che era quasi completamente circondato da territori di tradizione tardoromana e ancora legati all’impero bizantino (*fig.* 1).

Il ducato di Benevento ebbe origine intorno al 570 con la conquista dell’Italia meridionale, in particolare dell’area centrata sulla regione sannitica, da parte di un gruppo di Longobardi al seguito di Zotto¹. Il loro insediamento avvenne in modo del tutto autonomo, senza una definizione precisa dei rapporti con il sovrano longobardo. È probabile che lo stanziamento riguardasse nei primi tempi esclusivamente alcuni guerrieri guidati da un *dux*, un titolo che si deve intendere ancora nel quadro tardoantico, vale a dire come comandante militare di una guarnigione².

La posizione periferica rispetto al cuore del regno permise ai duchi di Benevento (*tab.* 1) di condurre scelte politiche e campagne militari largamente autonome rispetto ai sovrani longobardi, campagne che ebbero lo scopo di estendere la superficie del ducato a discapito dei vicini territori bizantini. Durante il VII secolo quest’ultimo non sembra però essere stata percepito a pieno titolo come una parte del regno longobardo, o perlomeno non come una parte determinante alla sua sopravvivenza. Un episodio risalente al regno di Grimoaldo (662-671), unico duca beneventano ad accedere alla carica regia, è a questo proposito particolarmente significativo. Nel 663 l’imperatore Costante II (641-668) sbarcò a Taranto con lo scopo di raggiungere Roma e rinsaldare così facendo l’autorità politica dell’impero bizantino sulla penisola³. L’arrivo dell’imperatore e delle sue truppe mise in difficoltà il duca Romualdo I di Benevento (671-687), figlio di re Grimoaldo, che chiamò in soccorso il padre⁴. Il viaggio intrapreso da quest’ultimo per combattere Costante II portò però a un crollo improvviso del consenso in Italia settentrionale: non solo Grimoaldo venne abbandonato da parte del suo seguito armato, ma il duca Lupo del Friuli si

¹ GASPARRI 1978, p. 86; DI MURO 2012, pp. 186-189.

² GASPARRI 1978, pp. 12-17.

³ CORSI 1988.

⁴ *Historia Langobardorum*: V/6-14.

BIBLIOGRAFIA

- ALKEMADE M., THEUWS F., 2000, *A kind of mirror for men. Sword depositions in Late Antique northern Gaul*, in F. THEUWS, J. NELSON (a cura di), *Rituals of power. From Late Antiquity to the Early Middle Ages*, Leiden, pp. 401-476.
- AHMADA SILVA I., 2000, *Cividale del Friuli, necropoli di San Mauro. Tomba n. 43 di cavallo e cavaliere*, in E. ARSLAN, M. BUORA (a cura di), *L'oro degli Avari. Popolo delle steppe in Europa*, Milano, pp. 198-205.
- ARTIFONI E., 2007, *Le questioni longobarde. Osservazioni su alcuni testi del primo Ottocento storiografico italiano*, «Mélanges de l'École française de Rome. Moyen Âge», 119/2, pp. 297-304.
- BALDINI LIPPOLIS I., 1999, *L'oreficeria nell'impero di Costantinopoli tra IV e VII secolo*, Bari.
- BALDINI LIPPOLIS I., 2010, *Sicily and Southern Italy: use and production in the Byzantine koiné*, in C. ENTWISTLE, N. ADAMS (a cura di), *Intelligible Beauty: recent research on Byzantine jewellery*, London, pp. 123-132.
- BARBIERA I., 1998, «E ai diti remoti grande pur egli il Forogiulio appare». *Longobardi, storiografia e miti delle origini a Cividale del Friuli*, «Archeologia Medievale», XXV, pp. 345-357.
- BARBIERA I., 2005, *Changing Lands in Changing Memories. Migration and Identity during the Lombard Invasion*, Firenze.
- BARBIERA I., 2007, *La morte del guerriero e la rappresentazione delle identità funerarie in Friuli tra VI e VII secolo d. C.*, in G.P. BROGIOLO, A. CHAVARRÍA (a cura di), *Archeologia e società nell'alto medioevo (V-IX secolo)*, Mantova, pp. 345-361.
- BARBIERA I., 2012, *Memorie sepolte. Tombe e identità nell'alto Medioevo (secoli V-VIII)*, Roma.
- BARBIERA I., 2013a, *Le trasformazioni dei rituali funerari tra età romana e alto medioevo*, «Reti medievali», 14/1, pp. 1-24.
- BARBIERA I., 2013b, *Remembering the Warriors: Weapon Burials and Tombstones between Antiquity and the Early Middle Ages in Northern Italy*, in W. POHL, G. HEYDEMANN (a cura di), *Post-Roman transitions. Christian and Barbarian identities in the early medieval West*, Turnhout, pp. 407-436.
- BELCASTRO M.G., BONFIGLI B., MARIOTTI V., 2003, *Il popolamento del territorio di Campochiaro in epoca altomedievale. I dati antropologici della necropoli di Vicenne*, in *I Longobardi dei ducati di Spoleto e Benevento*, Atti del XVI Congresso internazionale di studi sull'alto medioevo (Spoleto-Benevento, 20-27 ottobre 2002), Spoleto, pp. 1009-1029.
- BERTELLI G., 2006, *Il territorio fra tardo antico e alto medioevo: la documentazione archeologica*, in C.D. FONSECA (a cura di), *Storia della Basilicata*, vol 2: *Il Medioevo*, Roma-Bari, pp. 505-563.
- BIERBAUER V., 2005, *Archaeologie der Langobarden in Italien: ethnische Interpretation und Stand der Forschung*, in W. POHL, P. ERHART (a cura di), *Die Langobarden. Herrschaft und Identität*, Wien, pp. 21-66.
- BÖKÖNYI S., 1988, *Analisi archeozoologica dello scheletro del cavallo nella necropoli di Vicenne*, «Conoscenze. Rivista annuale della Soprintendenza archeologica e per i beni ambientali architettonici artistici e storici del Molise», 4, pp. 69-76.
- BÖKÖNYI S., 1990, *Two more horse graves from Vicenne*, in S. CAPINI, A. DE NIRO, *Samniunum, Archeologia del Molise*, Roma, pp. 342-343.
- BORETIUS A., KRAUSE V., 1897, *MGH Capitularia Regum Francorum*, II/218: *Constitutio de expeditione beneventana*, Hannover, pp. 94-96.
- BREGLIA L., 1941, *Catalogo delle oreficerie del Museo Nazionale di Napoli*, Roma.
- BRULET R., 1991, *Les fouilles du quartier Saint-Brice à Tournai: l'environnement funéraire de Childéric*, Louvain.
- CAMPESE SIMONI A., 2003, *Gli spazi funerari del ducato di Benevento (VI-IX secolo)*, in *I Longobardi dei ducati di Spoleto e Benevento. Atti del XVI Congresso internazionale di studi sull'alto medioevo (Spoleto-Benevento, 20-27 ottobre 2002)*, Spoleto, pp. 1263-1292.
- CANTINO WATAGHIN G., 1998, *The Ideology of Urban Burials*, in G.P. BROGIOLO, B. WARD-PERKINS, *The Idea and Ideal of Town between Late Antiquity and the Early Middle Ages*, Leiden, pp. 147-179.
- CAPINI S., 1989, *Vastogirardi, sepolture altomedievali*, «Conoscenze. Rivista annuale della Soprintendenza archeologica e per i beni ambientali architettonici artistici e storici del Molise», 5, pp. 120-127.
- CEGLIA V., 1988, *Lo scavo della necropoli di Vicenne*, «Conoscenze. Rivista annuale della Soprintendenza archeologica e per i beni ambientali architettonici artistici e storici del Molise», 4, pp. 31-48.
- CEGLIA V., 2004, *Varietà di influssi culturali nelle necropoli di Campochiaro. Considerazioni preliminari*, in G. DE BENEDITTIS (a cura di), *I beni culturali nel Molise: il Medioevo*, Atti del Convegno (Campobasso, 18-20 novembre 1999), Campobasso, pp. 79-86.
- CEGLIA V., 2010, *Presenze funerarie di età altomedievale in Molise. Le necropoli di Campochiaro e la tomba del cavaliere*, in G. ROMA (a cura di), *I Longobardi del Sud*, Roma, pp. 241-256.
- CORRADO M., 2001, *Manufatti altomedievali da Senise*, *Riesame critico dei dati*, in L. QUILICI, S. QUILICI GIGLI (a cura di), *Carta Archeologica della Valle del Sinni, fascicolo 4: Zona di Senise*, Roma, pp. 227-258.
- CORSI P., 1988, *La politica italiana di Costante II*, in *Bisanzio, Roma e l'Italia nell'alto medioevo. Atti della XXXIV Settimana di studio del Centro italiano di studi sull'alto medioevo (Spoleto, 3-9 aprile 1986)*, Spoleto, pp. 751-796.
- DAVIS J.A., 2000, *Roma nel secolo dei Castellani*, in A.M. MORETTI SGUBINI (a cura di), *I Castellani e l'oreficeria archeologica italiana*, Roma.
- DE JONG M., 1992, *Power and humility in carolingian society: the public penance of Louis the Pious*, «Early Medieval Europe», 1/1, pp. 31-52.
- DE RINALDIS A., 1916, *Senise. Oreficerie d'oro di età barbarica*, «Atti della regia Accademia dei Lincei: Notizie degli Scavi di Antichità», 5/13, pp. 329-332.
- DE TATA P., 1988, *Sepolture altomedievali dall'anfiteatro di Larinum*, «Conoscenze. Rivista annuale della Soprintendenza archeologica e per i beni ambientali architettonici artistici e storici del Molise», 4, pp. 94-103.
- DE VINGO P., 2017, *Les chevaux dans les rituels funéraires du haut Moyen Âge dans la péninsule italique*, in E. LORANS (a cura di), *Le Cheval au Moyen Âge*, Tours, pp. 297-318.
- DELL'ÀQUILA F. 1977, *Note su alcuni ipogei sepolcrali del materano*, «Vetera christianorum», 14, pp. 331-338.
- DELOGU P., 1997, *La giustizia nell'Italia meridionale longobarda*, in *La giustizia nell'alto medioevo (secoli IX-XI). Atti della XLIV Settimana di studio del Centro italiano di studi sull'alto medioevo (Spoleto, 11-17 aprile 1996)*, Spoleto, pp. 257-312.
- DELOGU P., 2016, *Storia immaginaria dei Longobardi di Castel Trosino*, in *Alla ricerca di un passato complesso. Contributi in onore di Gian Pietro Brogiolo*, Motuvun-Zagreb, pp. 83-100.
- DI MURO A., 2012, *Dinamiche insediative nel Mezzogiorno longobardo altomedievale (secc. VI-VII). Una traccia*, in F. LA MANNA (a cura di), *Studi sul Mezzogiorno longobardo. Insediamenti e trasformazione del paesaggio tra i secoli VI e X*, Olevano sul Tusciano, pp. 185-214.
- DUVAL Y., 1991, «Sanctorum sepulcris sociari», in *Les fonctions des saints dans le monde occidental (IIIe-XIIIe siècle)*, *Actes du colloque (Rome, 27-29 octobre 1988)*, Roma, pp. 333-351.
- EBANISTA C., 2003, «Et manet in mediis quasi gemma intersita tectis». *La basilica di S. Felice a Cimitile: storia degli scavi, fasi edilizie, reperti*, Napoli.
- EBANISTA C., 2005, *Il ruolo del santuario martiriale di Cimitile nella trasformazione del tessuto urbano di Nola*, in G. VITOLO (a cura di), *Le città campane fra tarda antichità e alto medioevo*, Salerno, pp. 313-377.
- EBANISTA C., 2011, *Gli usi funerari nel ducato di Benevento: alcune considerazioni sulle necropoli campane e molisane di VI-VIII secolo*, in C. EBANISTA, M. ROTILI (a cura di), *Archeologia e storia delle migrazioni: Europa, Italia, Mediterraneo fra tarda età romana e alto medioevo*, Atti del Convegno internazionale di studi (Cimitile-Santa Maria Capua Vetere, 17-18 giugno 2010), Napoli, pp. 337-364.
- EBANISTA C., 2012, *Montella: L'area murata del Monte. Ricerche archeologiche nel settore nord*, Napoli.
- EBANISTA C., 2014, *Tradizioni funerarie nel ducato di Benevento: l'apporto delle popolazioni alloctone*, in E. POSSENTI (a cura di), *Necropoli longobarde in Italia: indirizzi della ricerca e nuovi dati*, Atti del Convegno internazionale (Trento, 26-28 settembre 2011), Trento, pp. 445-471.

- EFFROS B., 1997, *Beyond Cemetery Walls: Early Medieval Funerary Topography and Christian Salvation*, «Early Medieval Europe», 6, pp. 1-23.
- EFFROS B., 2003, *Merovingian Mortuary Archaeology and the Making of the Early Middle Ages*, Berkeley-Los Angeles.
- FALCO G., 1952, *La questione longobarda e la moderna storiografia italiana*, in *Atti del I Congresso internazionale di studi longobardi (Spoleto, 27-30 settembre 1951)*, Spoleto, pp. 153-166.
- FARIOLI CAMPANATI R., 1982, *La cultura artistica nelle regioni bizantine d'Italia dal VI all'XI secolo*, in G. CAVALLO, V. VON FALKENHAUSEN (a cura di), *I Bizantini in Italia*, Milano, pp. 139-426.
- FEDELE A., MARCHETTA I., COLOMBO D., 2019, *Ritualità e rappresentazione funeraria nelle tombe di Vicenne (Campochiaro, CB). Una sintesi*, in C. EBANISTA, M. ROTILI (a cura di), *Prima e dopo Alboino: sulle tracce dei Longobardi*, Atti del Convegno internazionale di studi (Cimitile-Nola-Santa Maria Capua Vetere, 14-15 giugno 2018), Napoli, pp. 295-314.
- FEHR H., 2002, *Volkstum as paradigm: Germanic People and Gallo-Romans in early Medieval archaeology since the 1930s*, in A. GILLET (a cura di), *On barbarian identity. Critical Approaches to Ethnicity in the early Middle Ages*, Turnhout, pp. 177-200.
- FRENZ G., 1989, *Römische Grabrelief in Mittel und Südtalien*, Roma.
- GASPARRI S., 1978, *I duchi longobardi*, Roma.
- GASPARRI S., 1983a, *La cultura tradizionale dei Longobardi. Struttura tribale e resistenze pagane*, Spoleto.
- GASPARRI S., 1983b, *Il ducato longobardo di Spoleto. Istituzioni, poteri, gruppi dominanti*, in *Atti del IX Congresso internazionale di studi sull'alto medioevo (Spoleto, 27 settembre-2 ottobre 1982)*: 77-122. CISAM, Spoleto.
- GASPARRI S., 1988, *Il ducato e il principato di Benevento*, in G. GALASSO, R. ROMEO (a cura di), *Storia del Mezzogiorno*, vol. II/1: *Il Medioevo*, Napoli, pp. 83-146.
- GASPARRI S., 2001, *Istituzioni e poteri nel territorio friulano in età longobarda e carolingia*, in *Paolo Diacono e il Friuli altomedievale (secc. VI-X). Atti del XIV Congresso internazionale di studi sull'alto medioevo (Cividale del Friuli-Bottenico di Moimacco, 24-29 settembre 1999)*, Spoleto, pp. 105-128.
- GASPARRI S., 2004, *Il regno longobardo in Italia. Struttura e funzionamento di uno stato altomedievale*, in S. GASPARRI (a cura di), *Il regno dei Longobardi in Italia. Archeologia, società e istituzioni*, Spoleto, pp. 1-92.
- GEARY P.J., 2018, *Political Identity, Ethnic Identity, Genetic Identity: The Dangers of Conceptual Confusion*, in W. POHL, M. DIESENBERGER, B. ZELLER (a cura di), *Neue Wege der Frühmittelalterforschung: Bilanz und Perspektiven*, Wien, pp. 35-42.
- GEARY P.J., 2019, *The Use of Ancient DNA to Analyze Population: Movements between Pannonia and Italy in the Sixth Century*, in *Le migrazioni nell'Alto Medioevo. Atti della LXVI Settimana di Studio del Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo (Spoleto, 5-11 aprile 2018)*, Spoleto, pp. 45-62.
- GEARY P.J., VEERAMAH K., 2016, *Mapping European Population Movement through Genomic Research*, «Medieval Worlds», 4, pp. 65-78.
- GENITO B., 1988, *Materiali e problemi*, «Conoscenze. Rivista annuale della Soprintendenza archeologica e per i beni ambientali architettonici artistici e storici del Molise», 4, pp. 49-67.
- GENITO B., 1997, *Sepulture con cavallo da Vicenne (CB): un rituale nomadico di origine centroasiatica*, in S. GELICHI (a cura di), *I Congresso Nazionale di Archeologia Medievale (Pisa 1997)*, Firenze, pp. 286-289.
- GIOSTRA C., 2000, *L'arte del metallo in età longobarda: dati e riflessione sulle cinture ageminate*, Spoleto.
- GIOSTRA C., 2004, *Tre 'nuovi' anelli-sigillo aurei longobardi*, in S. LUSUARDI SIENA (a cura di), *I Signori degli Anelli. Un aggiornamento sugli anelli-sigillo longobardi in memoria di Otto von Hessen e Wilhelm Kurze*. Atti della giornata di studio (Milano, 17 maggio 2001), Milano, pp. 89-96.
- GIOSTRA C., 2007, *Luoghi e segni della morte in età longobarda: tradizione e transizione nelle pratiche dell'aristocrazia*, in *Archeologia e società tra tardoantico e altomedioevo. XII Seminario sul tardoantico e l'altomedioevo (Padova, 29 settembre-1 ottobre 2005)*, Mantova, pp. 311-344.
- GIOSTRA C., 2017, *Temi e metodi dell'archeologia funeraria longobarda in Italia*, in *Archeologia dei Longobardi: dati e metodi per nuovi percorsi di analisi. I Incontro per l'Archeologia barbarica (Milano, 2 maggio 2016)*, Mantova, pp. 15-42.
- GOSKAR T., 2009, *Objects, people and exchange: Material culture in medieval southern Italy, c. 600-1200*. PhD thesis, University of Southampton.
- HALSALL G., 1992, *The origins of the Reihengraberzivilisation: forty years on*, in J.F. DRINKWATER, H. ELTON (a cura di), *Fifth-Century Gaul: A Crisis of Identity?*, Cambridge, pp. 196-207.
- HALSALL G., 1996, *Female status and power in early Merovingian central Austrasia: the burial evidence*, «Early medieval Europe», 5, pp. 1-24.
- HALSALL G., 2000, *Archaeology and the late Roman frontier in northern Gaul: the so-called Föderatengräber reconsidered*, in W. POHL, H. REIMITZ, *Grenze und Differenz im frühen Mittelalter*, Wien, pp. 167-180.
- HALSALL G., 2001, *Childeric's grave, Clovis succession, and the origins of the Merovingian kingdom*, in R.W. MATHISEN, D. SHANZER (a cura di), *Society and Culture in Late Antique Gaul. Revisiting the Sources*, London, pp. 116-133.
- HÄRKE H., 1990, *Warrior graves? The background of the Anglo-Saxon weapon burial rite*, «Past&Present», 126, pp. 22-43.
- HÄRKE H., 1992, *Changing symbols in a changing society: the Anglo-Saxon weapon burial rite in the seventh century*, in M. CARVER (a cura di), *The age of Sutton Hoo: the Seventh Century in North-Western Europe*, Woodbridge, pp. 149-165.
- IASIELLO I.M., 2007, *Samnium: assetti e trasformazioni di una provincia tardoantica*, Bari.
- JAMES E., 1989, *Burial and Status in the Early Medieval West*, «Transactions of the Royal Historical Society», 39, pp. 23-40.
- INCITTI M., 1997, *La necropoli altomedievale della Selvicciola ad Ischia di Castro (VT) ed il territorio castrense in età longobarda*, in L. PAROLI (a cura di), *L'Italia centro settentrionale in età longobarda. Atti di Convegno (Ascoli Piceno, 6-7 ottobre 1995)*, Firenze, pp. 213-238.
- LAMBERT C., 1997, *Le sepolture in Urbe nella norma e nella prassi*, in L. PAROLI (a cura di), *L'Italia centro settentrionale in età longobarda. Atti di Convegno (Ascoli Piceno, 6-7 ottobre 1995)*, Firenze, pp. 285-294.
- LA ROCCA M.C., 1986, *Le sepolture altomedievali del territorio di Verona*, in M.C. LA ROCCA, D. MODONESI (a cura di), *Materiali di età longobarda nel territorio veronese*, Verona, pp. 43-185.
- LA ROCCA M.C., 1993, *Uno specialismo mancato. Esordi e fallimento dell'archeologia medievale italiana alla fine dell'Ottocento*, «Archeologia Medievale», XX, pp. 13-43.
- LA ROCCA M.C., 1997, *Segni di distinzione. Dai corredi funerari alle donazioni "post obitum" nel regno longobardo*, in L. PAROLI (a cura di), *L'Italia centro settentrionale in età longobarda. Atti di Convegno (Ascoli Piceno, 6-7 ottobre 1995)*, Firenze, pp. 31-54.
- LA ROCCA M.C., 2004a, *L'archeologia e i Longobardi in Italia. Orientamenti, metodi, linee di ricerca*, in S. GASPARRI (a cura di), *Il regno dei Longobardi in Italia. Archeologia, società, istituzioni*, Spoleto, pp. 173-234.
- LA ROCCA M.C., 2004b, *Tombe con corredi, etnicità e prestigio sociale: l'Italia longobarda del VII secolo attraverso l'interpretazione archeologica*, in P. MORO (a cura di), *I Longobardi e la guerra. Da Alboino alla battaglia sulla Livenza (secc. VI-VIII)*, Roma, pp. 55-75.
- LA ROCCA M.C., 2008, *Antenati, distruttori, semplicemente inetti: I Longobardi nella storiografia locale tra Otto e Novecento*, «Anales de historia antigua, medieval y moderna», 40, pp. 103-118.
- LA SALVIA V., 1998, *Archeometallurgy of Lombard swords: from artifacts to a history of craftsmanship*, Firenze.
- LA SALVIA V., 2019, *Migrazioni di saperi tecnici nel campo della metallurgia e delle arti del fuoco*, in *Le migrazioni nell'Alto Medioevo. Atti della LXVI Settimana di studio della Fondazione Centro italiano di studi sull'alto Medioevo (Spoleto, 5-11 aprile 2018)*, Spoleto, pp. 755-798.
- LA SALVIA V., 2006, *Aspetti dell'economia dell'Italia alto medievale. Artigianato e commercio fra Longobardi e Bizantini*, in O. MERISALO (a cura di), *Frontiers in the middle ages. Proceedings of the Third European Congress of Medieval Studies (Jyväskylä, 10-14 June 2003)*, Louvain-la-Neuve, pp. 349-372.
- LIPINSKY A., 1971, *Testimonianze di oreficerie ed altre arti minori tardo-romane, vetero-cristiane e bizantine in Basilicata*, in *Atti del II Congresso nazionale di archeologia cristiana (Matera, Venosa, Melfi, Massafra, Taranto, Canosa, Foggia, 25-31 maggio 1969)*, Roma, pp. 261-310.

- LORÉ V., 2016, *Pavia capitale e il ducato di Benevento*, in G. MAZZOLI, G. MICIOLI (a cura di), *I Longobardi oltre Pavia. Conquista, irradiazioni e intrecci culturali. Atti della II giornata di studio (Pavia, 13 giugno 2015)*, Milano, pp. 63-72.
- LORÉ V., 2017, *Monasteri, re e duchi: modelli di relazione fra VIII e X secolo*, in *Monachesimi d'Oriente e d'Occidente nell'alto medioevo. Atti della LXIV Settimana di studio della Fondazione Centro italiano di studi sull'alto Medioevo (Spoleto, 31 marzo-6 aprile 2016)*, Spoleto, pp. 947-984.
- LUPA A., 1998, *Testimonianze di epoca altomedievale a Benevento. Lo scavo del Museo del Sannio*, Napoli.
- MACGREGOR A., 2000, *A Summary Catalogue of the Continental Archaeological Collections (Roman Iron Age, Migration Period, Early Medieval) in the Ashmolean Museum*, Oxford.
- MARTIN J.M., 1974, *À propos de la Vita de Barbatus, évêque de Bénévent*, «Mélanges de l'École française de Rome. Moyen Âge, Temps modernes», 86/1, pp. 137-164.
- MARTIN J.M., 2004, *Il Molise nell'alto medioevo*, in G. DE BENEDITTIS (a cura di), *I beni culturali nel Molise: il Medioevo*, Atti del Convegno (Campobasso, 18-20 novembre 1999), Campobasso, pp. 11-28.
- MATTEINI CHIARI M., 2004, *Saepinum tra eva antico e medioevo. Nuove preliminari acquisizioni dal cantiere di scavo di San Pietro di Cantoni di Sepino*, in G. DE BENEDITTIS (a cura di), *I beni culturali nel Molise: il Medioevo*, Atti del Convegno (Campobasso, 18-20 novembre 1999), Campobasso, pp. 184-198.
- MELUCCO VACCARO A., 1982, *I longobardi in Italia. Materiali e Problemi*, Milano.
- MENOTTI E.M., 1994, *La necropoli longobarda a Sacca di Goito*, in E.M. MENOTTI (a cura di), *La necropoli longobarda a Sacca di Goito. I primi materiali restaurati*, Mantova, pp. 27-40.
- MICHELETTO E., PEJRANI BARICCO L., 1997, *Archeologia funeraria e insediativa in Piemonte tra V e VII secolo*, in L. PAROLI (a cura di), *L'Italia centro-settentrionale in età longobarda*, Atti del Convegno (Ascoli Piceno, 6-7 ottobre 1995), Firenze, pp. 295-344.
- MICHELETTO E. et al., 2017, *Due nuove grandi necropoli in Piemonte*, in E. POSSENTI (a cura di), *Necropoli longobarde in Italia: indirizzi della ricerca e nuovi dati*, Atti del Convegno internazionale (Trento, 26-28 settembre 2011), Trento, pp. 96-117.
- MOEGLIN J.M., 1996, *Harmiscara – harmschar – hachée. Le dossier des rituels d'humiliation et de soumission au Moyen Âge*, «Archivum latinitatis medii aevi», 54, pp. 11-65.
- NISSEN JAUBERT A., 2010, *La femme riche. Quelques réflexions sur la signification des sépultures féminines privilégiées dans le Nord-Ouest Européen*, in J.P. DEVROEY, L. FELLER, R. LE JAN (a cura di), *Les élites et la richesse au Haut Moyen Âge*, Turnhout, pp. 305-324.
- NUZZO D., 2008, *Insempiamenti funerari tardoantichi in area adriatica: riflessioni sui cimiteri della Puglia costiera*, in G. CUSCITO (a cura di), *La cristianizzazione dell'adriatico. Atti della XXXVIII Settimana di Studi Aquileiesi (3-5 maggio 2007)*, Trieste, pp. 193-220.
- PAGANO M., 2010, *Saggi di scavo nel castrum di Redole a San Giuliano del Sannio e la protomaioica del Molise*, in C. EBANISTA, A. MONCIATTI (a cura di), *Il Molise medievale: archeologia e arte*, Firenze, pp. 25-29.
- PALMIERI S., 1996, *Duchi, principi e vescovi nella Longobardia meridionale*, in *Longobardia e Longobardi nell'Italia meridionale: le istituzioni ecclesiastiche. Atti del II convegno internazionale di studi promosso dal Centro di cultura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (Benevento, 29-31 maggio 1992)*, Milano, pp. 43-99.
- PANI ERMINI L. et al., 1993, *Recenti indagini nel complesso martiriale di S. Felice a Cimitile*, «Rivista di Archeologia Cristiana», 69, pp. 223-313.
- PANI ERMINI L., 2004, *Ricerche archeologiche nella provincia di Isernia. I territori di Pettoranello di Molise e di Filignano*, in G. DE BENEDITTIS (a cura di), *I beni culturali nel Molise: il Medioevo*, Atti del Convegno (Campobasso, 18-20 novembre 1999), Campobasso, pp. 265-281.
- PAPPARELLA F., 2010, *La Basilicata di età longobarda: le testimonianze archeologiche*, in G. ROMA (a cura di), *I Longobardi del Sud*, Roma, pp. 391-404.
- PAROLI L., 1997, *La necropoli di Castel Trosino: un laboratorio archeologico per lo studio dell'età longobarda*, in L. PAROLI (a cura di), *L'Italia centro-settentrionale in età longobarda*, Atti del Convegno (Ascoli Piceno, 6-7 ottobre 1995), Firenze, pp. 91-111.
- PASQUI A., PARIBENI R., 1918, *Necropoli barbarica di Nocera Umbra*, «Monumenti Antichi dei Lincei», 25, pp. 137-335.
- PAZIENZA A., 2014, *Identity, funerary practices and memory in Lombard Tuscany (6th to 8th centuries)*, «Zeitschrift für Archäologie des Mittelalters», 42, pp. 1-31.
- PAZIENZA A., 2017, *Gender, Kinship and Social Identity in the Funerary Dimensions of the Kingdom of the Lombards (568-774)*, in J. LÓPEZ QUIROGA, M.N. KAZANSKI, V. IVANIŠEVIĆ (a cura di), *Entangled identities and otherness in late antique and early medieval Europe: historical, archaeological and bioarchaeological approaches*, Oxford, pp. 213-222.
- PEDUTO P., 1984, *Villaggi fluviali nella pianura pestana del secolo VII. La chiesa e la necropoli di S. Lorenzo di Altavilla Silentina*, Sicignano degli Alburni.
- PEDUTO P., 1992a, *S. Giovanni di Pratola Serra. Archeologia e storia nel ducato longobardo di Benevento*, Salerno.
- PEDUTO P., 1992b, *Reperti di età longobarda conservati nel Museo Archeologico Provinciale di Salerno*, «Apollo. Bollettino dei Musei Provinciali del Salernitano», 8, pp. 58-61.
- PEJRANI BARICCO L., 2004, *L'insediamento e la necropoli dal VI all'VIII secolo*, in L. PEJRANI BARICCO (a cura di), *Presenze longobarde. Collegno nell'alto Medioevo*, Torino, pp. 17-51.
- PENSABENE P., 2012, *La basilica di S. Leucio a Canosa di Puglia. Fase edilizie, apparati musivi e necropoli*, in A. COSCARELLA, P. DE SANTIS (a cura di), *Martiri, Santi, Patroni: per una archeologia della devozione. Atti X Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana*, Arcavacata di Rende, pp. 677-685.
- POHL W., 2004, *Die Namen der Barbaren: Fremdbezeichnung und Identität in Spätantike und Frühmittelalter*, in H. FRIESINGER, A. STUPPNER (a cura di), *Zentrum und Peripherie. Gesellschaftliche Phänomene in der Frühgeschichte. Materialien des 13. Internationalen Symposiums "Grundprobleme der frühgeschichtlichen Entwicklung im mittleren Donauraum" (Zwettl, 4-8 Dezember 2000)*, Wien, pp. 95-104.
- POSSENTI E., 1994, *Gli orecchini a cestello altomedievali in Italia*, Firenze.
- POSSENTI E., 2014, *Necropoli longobarde in Italia: lo stato della ricerca*, in E. POSSENTI (a cura di), *Necropoli longobarde in Italia: indirizzi della ricerca e nuovi dati*, Atti del Convegno internazionale (Trento, 26-28 settembre 2011), Trento, pp. 35-54.
- PROVESI C., 2010, *Uomini e cavalli in Italia meridionale da Cassiodoro ad Alzecone*, in C. EBANISTA, M. ROTILI (a cura di), *Ipsam Nolam barbari vastaverunt: l'Italia e il Mediterraneo occidentale tra il V secolo e la metà del VI*, Atti del Convegno internazionale di studi (Cimitile-Nola-Santa Maria Capua Vetere 18-19 giugno 2009), Napoli, pp. 97-111.
- PROVESI C., 2013, *Cavalli e cavalieri in Italia nell'Alto Medioevo (secc. V-X): studio della simbologia equestre attraverso fonti narrative, documentarie e archeologiche*. PhD thesis, Università Ca' Foscari di Venezia.
- PROVESI C., 2018, *The Longue Durée of a Symbolic System: Mounted Warriors and Horses in the Chronicon Salernitanum*, «The Haskins Society Journal», 29, pp. 1-24.
- REBILLARD É., 1999, *Église et sépulture dans l'Antiquité tardive (Occident latin, IIIe-VIe siècles)*, «Annales. Histoire, Sciences Sociales», 54, pp. 1027-1046.
- RIEDEL A., 1995, *Le inumazioni di animali della necropoli longobarda di Povegliano (VR)*, «Annali del Museo Civico di Rovereto», 11, pp. 59-63.
- ROFFIA E., 1986, *La necropoli longobarda di Trezzo sull'Adda*, Firenze.
- ROTILI M., 1977, *La necropoli longobarda di Benevento*, Napoli.
- ROTILI M., 1990, *Tomba latinizzata da Senise (Potenza)*, in G.C. MENIS (a cura di), *I Longobardi. Catalogo della mostra, Passariano-Civiale del Friuli 1990*, Milano, pp. 223-225.
- ROTILI M., 2006, *Benevento nella tarda antichità. Dalla diagnostica archeologica in contrada Cellarulo alla ricostruzione dell'assetto urbano*, Napoli.
- ROTILI M., 2010, *Il Molise e l'archeologia medievale: nuovi dati e prospettive di ricerca*, in C. EBANISTA, A. MONCIATTI (a cura di), *Il Molise medievale: archeologia e arte*, Firenze, pp. 153-164.
- ROTILI M., 2017, *Spazi monastici a Benevento*, «Hortus Artium Medievalium», 23/1, pp. 240-261.

- ROTILI M., 2018, *La committenza di chiese in età longobarda*, «Hortus Artium Medievalium», 24, pp. 209-223.
- SAMSON R., 1987, *Social structures from Reihengräber: mirror or mirage?*, «Scottish Archaeological Review», 4, pp. 116-126.
- SETTIA A., 1993, *Longobardi in Italia: necropoli altomedievali e ricerca storica*, «Rivista storica italiana», 105, pp. 744-763.
- STAFFA A., 1998, *Sepolture urbane in Abruzzo (secc. VI-VII)*, in G.P. BROGIOLO, G. CANTINO WATAGHIN (a cura di), *Sepolture tra IV e VIII secolo*, Atti del VII Seminario sul tardoantico e altomedioevo in Italia centro settentrionale. Convegno archeologico del Garda (Gardone Riviera, 24-26 ottobre 1996), Mantova, pp. 161-178.
- STAFFA A., 2000, *Alcune considerazioni sulla presenza Longobarda nell'Italia centrale Adriatica (secc. VI-VII)*, in G.P. BROGIOLO (a cura di), *II Congresso Nazionale di Archeologia Medievale* (Brescia 2000), Firenze, pp. 117-126.
- STAFFA A., 2004, *Bizantini e Longobardi fra Abruzzo e Molise (secc. VI-VII)*, in G. DE BENEDETTIS (a cura di), *I beni culturali nel Molise: il Medioevo*, Atti del Convegno (Campobasso, 18-20 novembre 1999), Campobasso, pp. 215-248.
- TABACCO G., 1969, *Dai possessori dell'età carolingia agli esercitanti dell'età longobarda*, «Studi Medievali», 10/1, pp. 221-268.
- TABACCO G., 1990, *Latinità e germanesimo nella tradizione medievalistica italiana*, «Rivista storica italiana», 102, pp. 691-716.
- THEUWS F., 2009, *Grave goods, ethnicity, and the rhetoric of burial rites in Late Antique Northern Gaul*, in T. DERKS, N. ROYMANS (a cura di), *Ethnic Constructs in Antiquity. The role of power and tradition*, Amsterdam, pp. 283-317.
- TOMAY L., 2009, *Benevento longobarda: dinamiche insediative e processi di trasformazione*, in G. D'HENRY, C. LAMBERT (a cura di), *Il popolo dei Longobardi meridionali, 570- 1076: testimonianze storiche e monumentali*, Salerno, pp. 119-152.
- TRIGGER B., 1977, *Comments on Archaeological Classification and Ethnic Groups*, «Norwegian Archaeological Review», 10, pp. 20-3.
- VITRI S. et. al., 2014, *La necropoli di Romans d'Isonzo. Considerazioni alla luce delle nuove acquisizioni e degli studi recenti*, in E. POSSENTI (a cura di), *Necropoli longobarde in Italia: indirizzi della ricerca e nuovi dati*, Atti del Convegno internazionale (Trento, 26-28 settembre 2011), Trento, pp. 295-318.
- VOLLONO G., 2017, *Constructing Identity in Lombard Italy*. PhD thesis, University of Sheffield.
- VOLPE G., 2006, *Città apule fra destrutturazione e trasformazione: i casi di Canusium ed Herdonia*, in *Città italiane tra la tarda antichità e l'alto Medioevo*, Atti del Convegno (Ravenna, 26-28 febbraio 2004), Firenze, pp. 559-588.
- VOLPE G. et. al., 2007, *Il complesso sabiniano di S. Pietro di Canosa*, in R. BONACASA CARRA, E. VITALE (a cura di), *La Cristianizzazione in Italia tra Tardo Antico ed Altomedioevo*, Atti del IX Congresso nazionale di archeologia cristiana (Agrigento, 20-25 novembre 2004), Palermo, pp. 1113-1165.
- VUOLO A., 1996, *Agiografia beneventana, in Longobardia e Longobardi nell'Italia meridionale: le istituzioni ecclesiastiche*, Atti del II Convegno internazionale di studi del Centro di cultura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (Benevento, 29-31 maggio 1992), Milano, pp. 199-237.
- WESTERBERGH U., 1956, *Chronicon Salernitanum. A critical edition with studies on literary and historical sources and on language*, Stockholm.
- WILLIAMS H., 2006, *Death and Memory in Early Medieval Britain*. Cambridge.
- WOOD I., 2008, *Adelchi and Attila: the barbarians and the Risorgimento*, «Papers of the British School at Rome», 76, pp. 233-255.
- WOOD I., 2013, *The Modern Origins of the early Middle Ages*, Oxford.
- YOUNG B.K., 1977, *Paganisme, christianisme et rites funéraires mérovingiens*, «Archeologie Medievale», 7, pp. 5-8.
- ZIELINSKI H., 2003, *Codice diplomatico longobardo, IV/2: I diplomi dei duchi di Benevento*, Roma.
- ZORNETTA G., 2019, *Il monastero femminile di Santa Sofia di Benevento. Ambizioni e limiti di un progetto politico e familiare nell'Italia meridionale longobarda (secoli VIII-IX)*, «Reti medievali», 20/1, pp. 1-26.
- ZORNETTA G., 2020, *Italia meridionale longobarda. Competizione, conflitto e potere politico a Benevento (secoli VIII-IX)*, Roma.

Luisa Dallai*

* Università di Siena – Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali (luisa.dallai@unisi.it).

*Bacini di approvvigionamento e produzione del ferro fra l'Elba e la costa toscana nel Medioevo:
recenti acquisizioni e metodologie multidisciplinari
per la ricostruzione di un nuovo quadro storico-archeologico*

Summary

Sources and Production of Iron in Elba and the Tuscan Coast in the Middle Ages: Recent Information and Multidisciplinary Methods for the Reconstruction of a New Historical and Archaeological Understanding.

The close connection that existed between the exploitation of the iron deposits on the island of Elba and the development of the social, economic, political and infrastructural features along the Tuscan coast facing Elba is a subject that has been dealt with by numerous authors. The final phase of the most intense mining of iron which started in the 7th century A.D. has traditionally been assigned to the period between the end of the 2nd and the middle of the 1st century B.C., but mining activity has been documented until Late Antiquity. Steel production exploited in the first place the Elban minerals, but also used the hydroxides from the Colline Metallifere, as has been demonstrated by numerous documents. The expansion of the Lombards in the territory of Populonia in the 6th century A.D. has always been considered a serious obstacle to the circulation of the mineral from the island which, in the meantime, had remained under the domination of the Byzantines. The new archeometric data acquired thanks to the ERC nEUMed project after the conclusion of the research on the site at Vetricella (Scarlinto) have made it possible to re-evaluate this hypothesis and to underline the important role that the iron resources had for the territory of southern coastal Tuscany for the consumer towns in the north from the 6th to the first half of the 11th century. The picture that emerges also reveals that the methods for exploiting the mines were part of a plan under a single direction which, in this historical phase, was the public authority.

Keywords: Steel Production, Elba, Colline Metallifere, Early Middle Ages, Archeometry.

Riassunto

Il solido legame esistente fra la coltivazione dei giacimenti minerari elbani e lo sviluppo degli assetti sociali, economici, politici ed infrastrutturali del territorio costiero antistante l'Elba è tema affrontato da numerosi Autori. L'orizzonte finale della più intensa stagione del ferro avviata col VII secolo a.C. si colloca tradizionalmente tra la fine del II e la metà del I secolo a.C., ma attività di estrazione sono attestate sino alla tarda Antichità. La produzione siderurgica valorizzò in primo luogo i minerali elbani, ma utilizzò anche idrossidi provenienti dalle Colline Metallifere, di cui l'archeologia ha rinvenuto numerose testimonianze. Con il VI secolo d.C. l'espansione longobarda in territorio popoloniese si è tradizionalmente ritenuta un serio ostacolo alla circolazione del minerale dall'isola, che era rimasta frattanto sotto controllo bizantino. I nuovi dati archeometrici acquisiti grazie al progetto ERC nEUMed al termine delle indagini sul sito di Vetricella (Scarlinto) consentono oggi di rivalutare tale assunto e di sottolineare il ruolo ancora distintivo rivestito dalle risorse siderurgiche sia per il territorio della Toscana meridionale costiera che per i centri di consumo del nord fra VI e prima metà XI secolo. Il quadro che ne emerge evidenzia inoltre che le modalità di sfruttamento del sottosuolo furono inserite dentro un disegno in cui è riconoscibile una regia complessiva, in questa fase storica riconducibile all'autorità pubblica.

Parole chiave: Siderurgia, Elba, Colline Metallifere, alto Medioevo, Archeometria.

1. INTRODUZIONE

Le attività estrattivo-metallurgiche e l'economia ad esse correlata hanno caratterizzato per secoli lo sviluppo insediativo, economico e sociale della Toscana meridionale, ed in particolare del comprensorio delle Colline Metallifere e della vicina isola d'Elba. La lavorazione dei minerali feriferi di epoca tardoantica ed altomedievale, oggetto del presente contributo, si inserisce all'interno di una cornice di lunga durata che, come vedremo più avanti, ebbe avvio in età etrusca (si veda in ultimo PAGLIANTINI 2019 con bibliografia; BECKER *et al.* 2019) e proseguì, con intensità e modalità differenti, fino a generare i più recenti sviluppi industriali, legati anche al recupero degli imponenti accumuli di scarti di lavorazione antichi, sia minerari che metallurgici (CUCINI TIZZONI, TIZZONI 1992; PISTOLESI 2013). Nel territorio costiero, questa lunghissima tradizione siderurgica ha prodotto nel corso del Novecento un esempio di vera e propria "monocoltura industriale"; se da un lato essa ha progressivamente mostrato i propri limiti, aprendo infine ad importanti prospettive di valorizzazione delle risorse ambientali e storico-culturali (ZUCCONI 2003), è indubbio che la lavorazione

del ferro e, in ultimo, dell'acciaio, abbiano forgiato in profondità i caratteri sociali e persino identitari di questa parte di Toscana (PREITE 2006; TOGNARINI 2008).

All'interno di tale cornice ampia ed articolata, storici ed archeologi hanno approfondito il tema dell'escavazione e trasformazione dei minerali feriferi, ricostruendo i caratteri tecnologici e la dimensione economica della produzione nei secoli (CUCINI TIZZONI, TIZZONI 1992; CORRETTI 1991; BAIOTTO *et al.* 1990; TOGNARINI 1984). Naturalmente non tutte le fasi di questa lunga storia sono illuminate dalla stessa quantità di dati, e se è vero che per l'epoca etrusco-romana, ad esempio, il territorio antistante l'isola d'Elba offre un tale volume di evidenze materiali da essere considerato un *unicum* per intensità produttiva a livello mediterraneo (CORRETTI, BENVENUTI 2001), per altre cronologie l'analisi può contare su dati decisamente meno eclatanti, e dunque deve essere condotta con attenzione particolare e, soprattutto, rivolgendosi ad una pluralità di fonti.

Il tema di cui ci occupiamo in questa sede rientra sicuramente fra quelli per i quali il record archeologico ed i documenti sono più avari. Sulla base delle limitate evidenze disponibili, per la Toscana meridionale le attività estrattive e metallurgiche riferite

BIBLIOGRAFIA

- ABELA E., BIANCHINI S., 2006, *Lucca: le trasformazioni di un quartiere urbano tra il VI e l'VIII secolo negli scavi del complesso Galli-Tassi*, in R. FRANCOVICH, M. VALENTI (a cura di), *IV Congresso Nazionale di Archeologia Medievale* (Chiusdino [SI] 2006), Firenze, pp. 136-139.
- ACCONCIA V., CAMBI F., 2009, *Lo scavo della spiaggia di Baratti a Populonia*, in F. CAMBI, F. CAVARI, C. MASCIONE, pp. 171-180.
- AGOSTINI A., 2020, *The metal finds from the site of Vetricella (Scarolino, Grosseto): preliminary results from the study of an early medieval assemblage*, in BIANCHI, HODGES 2020, pp. 33-47.
- ALDERIGHI *et al.* 2013 = ALDERIGHI L., BENVENUTI M., CAMBI F., CHIARANTINI L., CHIESA C., CORRETTI A., DINI A., FIRMATI M., PAGLIANTINI L., PRINCIPE C., QUAGLIA L., ZITO L., *Aithale. Ricerche e scavi all'isola d'Elba. Produzione siderurgica e territorio insulare nell'antichità*, Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa, 5-2, pp. 169-188.
- ARANGUREN B., SOZZI M., 2005, *New data on mining and smelting activities during the Bronze Age in the Massa Marittima Area (Southern Tuscany, Italy)*, BAR International, 1337, Oxford, pp. 197-200.
- BACHMAN H.G., 1982, *The identification of slags from archaeological sites*, New York.
- BAIOCCO *et al.* 1990 = BAIOCCO G., BUCCI F., FERRETTI L., GERI N., MAGAGNINI R., VERDINI L., *Metallurgia antica e medievale nel golfo di Follonica*, Follonica.
- BALDI M., GIANNESI D. (a cura di), 2021, *Le miniere delle Alpi Apuane (Toscana): Storia dello sfruttamento minerario dall'antichità al XX secolo*, BAR International, 3034, Oxford.
- BENVENUTI *et al.* 2013 = BENVENUTI M., DINI A., D'ORAZIO M., CHIARANTINI L., CORRETTI A., COSTAGLIOLA P., *The tungsten and tin signature of iron ores from Elba island (Italy): a tool for provenance studies of iron production in the mediterranean region*, «Archaeometry», 55, 3, pp. 479-506.
- BECKER *et al.* 2019 = BECKER F., ESER R., HOELZMANN P.R., SCHÜTT B., *The environmental impact of ancient iron mining and smelting on Elba Island, Italy – A geochemical soil survey of the Magazzini site*, «Geoarchaeology», 34, pp. 336-359.
- BIANCHI G., 2022, *Archeologia dei beni pubblici. Alle origini della crescita economica in una regione mediterranea (secc. IX-XI)*, Firenze.
- BIANCHI G., COLLAVINI S., 2018, *Public estates and economic strategies in Early Medieval Tuscany: toward a new interpretation*, in G. BIANCHI, R. HODGES, (a cura di), *Origins of a new economic union (7th-12th centuries). Preliminary results of the nEU-Med project: October 2015-March 2017*, Firenze, pp. 147-162.
- BIANCHI G., HODGES R. (a cura di), 2020, *The nEU-Med project. Vetricella, an early medieval royal property on Tuscany's Mediterranean*, Firenze.
- CAMBI F., 2009, *Populonia. Ferro, territorio e bacini di approvvigionamento fra il periodo etrusco e il periodo romano*, in CAMBI, CAVARI, MASCIONE 2009, pp. 221-230.
- CAMILLI A., 2015, *La lavorazione del ferro a Populonia. Considerazioni topografiche e cronologiche*, «Res Antiquae» 13, pp. 1-22.
- CANTINI F., 2018, *Le "perle di vetro" di Berta e il popolo di al-Bijah. Alcuni spunti di riflessione sulle produzioni e l'archeologia della produzione a Pisa tra l'Età romana e il XIII secolo*, in CANTINI, RIZZITELLI 2018, pp. 77-83.
- CANTINI F., RIZZITELLI C. (a cura di), 2018, *Una città operosa. Archeologia della produzione a Pisa tra Età romana e Medioevo*, Firenze.
- CASINI A. 2004, *L'indagine archeologica nel territorio campigliese*, in G. BIANCHI (a cura di) *Campiglia. Un castello e il suo territorio, II*, Firenze, p. 141-167.
- CHIARANTINI L., BENVENUTI M., 2009, *I bacini di approvvigionamento dei minerali metalliferi e le tecnologie produttive del rame e del ferro*, in CAMBI, CAVARI, MASCIONE 2009, pp. 203-212.
- CAMBI F., CAVARI F., MASCIONE C. (a cura di), 2009, *Materiali da costruzione e produzione del ferro. Studi sull'economia popoloniese fra periodo etrusco e romanizzazione*, Bari.
- CITTEP C., 1998, *I corredi nella Tuscia longobarda: produzione locale, dono o commercio? Note per una storia delle attività produttive nella Toscana altomedievale*, in G.P. BROGIOLO (a cura di), *Sepolture tra IV e VII secolo*, Mantova, pp. 179-195.
- CORRETTI A., 1991, *Metallurgia medievale all'isola d'Elba*, Firenze.
- CORRETTI A., 2000, *L'attività metallurgica*, in S. BRUNI, E. ABELA, G. BERTI (a cura di), *Ricerche di archeologia medievale a Pisa. I. Piazza dei Cavalieri, la campagna di scavo 1993*, Firenze, pp. 83-100.
- CORRETTI A., 2018, *Piazza dei Cavalieri-Scavo 1993. Attività siderurgiche in ambito urbano a Pisa nel Medioevo*, in CANTINI, RIZZITELLI 2018, pp. 65-70.
- CORRETTI A., BENVENUTI M., 2001, *The beginning of iron metallurgy in Tuscany, with special reference to Etruria Mineraria*, «Meditarch», 14, pp. 127-145.
- CORRETTI A., FIRMATI M., 2011, *Metallurgia antica e medievale all'isola d'Elba: vecchi dati e nuove acquisizioni*, in C. GIARDINO (a cura di) *Archeometallurgia: dalla conoscenza alla fruizione*, Bari, pp. 229-241.
- CORTESE M.E., 2008, *Il ferro a Pistoia nel contesto della siderurgia medievale in Toscana: una prospettiva di lungo periodo*, in P. GUALTIERI (a cura di), *La Pistoia comunale nel contesto toscano ed europeo (secoli XIII-XIV)*, Pistoia, pp. 321-348.
- CUCINI C., 1985, *Topografia del territorio delle valli del Pecora e dell'Alma*, in R. FRANCOVICH (a cura di), *Scarolino I. Storia e territorio*, Firenze, pp. 147-335.
- CUCINI C., 1989, *L'insediamento altomedievale del Podere Aione (Follonica, GR)*, «Archeologia Medievale», XVI, pp. 499-512.
- CUCINI C., 2018, *Gli impianti metallurgici dell'edificio G*, in A. FRONDI (a cura di), *San Paragorio di Noli: le fasi del complesso di culto e l'insediamento circostante dalle origini all'XI secolo*, Firenze, pp. 367-380.
- CUCINI C., 2012, *Venti anni di ricerche archeometallurgiche in Italia del Nord*, in C. CUCINI (a cura di), *Acta mineraria et metallurgica. Studi in onore di Marco Tizzoni*, Bergamo, pp. 39-56.
- CUCINI C., 2013, *La lavorazione dei metalli a Genova dal V al I sec. a.C.*, «Notizie Archeologiche Bergamensi», 21, pp. 81-117
- CUCINI TIZZONI C., TIZZONI M., 1992, *Le antiche scorie del golfo di Follonica (Toscana). Una proposta tipologica*, Milano.
- DALLAI L., CARLI I., VOLPI V., 2020, *Archaeological and geochemical surveys in the Pecora valley: the first results*, in BIANCHI, HODGES 2020, pp. 143-159.
- DALLAI L., MARASCO L., VOLPI V., 2018, *Progetto ERC nEU-Med: pXRF e magnetometria, uno studio integrato del paesaggio antropico in Val di Cornia e in Val di Pecora*, in F. SOGLIANI, B. GARGIULO, E. ANNUNZIATA, V. VITALE (a cura di), *VIII Congresso Nazionale di Archeologia Medievale* (Matera 2018), Vol. 2, Firenze, pp. 98-103.
- DALLAI L., PONTA E., 2022, *Estrazione e lavorazione di idrossidi ferri nel comprensorio delle Colline Metallifere grossetane fra tarda Antichità ed alto Medioevo: alcuni spunti di riflessione*, in M. MILANESE (a cura di), *IX Congresso Nazionale di Archeologia Medievale* (Alghero 2022), Vol. 2, Firenze, pp. 184-188.
- DALLAI L., PONTA E., SHEPHERD E.J., 2006, *Aurelii e Valerii sulle strade di Etruria*, in S. MENCHELLI, M. PASQUINUCCI (a cura di), *Territorio e produzioni ceramiche: paesaggi, economia e società in età romana*, Pisa, pp. 179-190.
- DALLAI L., VOLPI V., 2022, *Progetto ERC nEUMed. Applicazione di protocolli di studio multidisciplinari alla produzione siderurgica nel Medioevo: aspetti metodologici e prime valutazioni storico-economiche dal contesto di Rio (isola d'Elba)*, in M. MILANESE (a cura di), *IX Congresso Nazionale di Archeologia Medievale* (Alghero 2022), Vol. 2, Firenze, pp. 189-195.
- EDMONSON J.C. 1989, *Mining in the Later Roman Empire and beyond: continuity or disruption?*, «The Journal of Roman Studies», 79, pp. 84-102.
- FABRI A., 1887, *Relazione sulle Miniere di Ferro dell'Isola d'Elba*, Roma.
- FARINELLI R., 1996, *Le risorse minerarie amiatine e il loro sfruttamento (secoli IX-XVI)*, in F. CAMBI (a cura di), *Carta Archeologia della provincia di Siena, II, Il Monte Amiata*, Siena, pp. 39-55.
- FARINELLI R., 2007, *I castelli nella Toscana delle "città deboli". Dinamiche del popolamento e del potere rurale nella Toscana meridionale (secoli VII-XIV)*, Firenze.
- FARINELLI R., FRANCOVICH R., 1994, *Potere e attività minerarie nella Toscana altomedievale*, in R. FRANCOVICH, G. NOYÉ (a cura di), *La storia dell'Alto Medioevo italiano (VI-X secolo) alla luce dell'archeologia*, Firenze, pp. 443-463.

- FRANCOVICH R., ROMBAI L., 1990, *Miniere e metallurgia nella Toscana preindustriale: il contributo delle fonti geo-iconografiche*, «Archeologia Medievale», XVII, pp. 695-710.
- FRANCOVICH R., WICKHAM CH., 1994, *Uno scavo archeologico ed il problema dello sviluppo della signoria territoriale: Rocca San Silvestro e i rapporti di produzione minerari*, «Archeologia Medievale», XXI, pp. 7-30.
- GENOVESI S., MEGALE C., 2016, *The roman settlement of Poggio del Molino: the Late Republican fort and the Early Imperial farm* (www.fastionline.org/docs/FOLDER-it-2016-347.pdf).
- GIANNICHEDDA E., 2008, *Metal production in Late Antiquity: from continuity of knowledge to changes in consumption*, «Late Antique Archaeology», 4,1, pp. 187-209.
- Inventario 1991* = BENVENUTI M., GUIDERI S., MASCARO I. (a cura di), *Inventario del patrimonio minerario e mineralogico in Toscana. Aspetti naturalistici e storico-archeologici*, Firenze.
- Inventario 1995* = CUTERI F., MASCARO I. (a cura di), *Colline Metallifere. Inventario del patrimonio minerario e mineralogico. Aspetti naturalistici e storico-archeologici*, Firenze.
- KRAMAR *et al.* 2015 = KRAMAR S., TRATNIK V., HROVATIN I.M., ROGAN ŠMUC N., *Mineralogical and geochemical characterization of Roman slag from the archaeological site near Mošnje (Slovenia)*, «Materials and Technologies», 49 (3), pp. 343-348.
- LA SALVIA V., 2017, *Artigianato e tecnica: i processi produttivi e i loro contesti economico-sociali*, in F. FRANCESCHI (a cura di), *Il Medioevo. Dalla dipendenza personale al lavoro contrattato*, Roma, pp. 142-189.
- LA SALVIA V., 2022, *Miranduolo fra geologia e storia. Dinamiche del potere e controllo su mezzi e organizzazione della produzione*, in VALENTI, NARDINI, BERTOLDI 2022, pp. 40-48.
- LA SALVIA V., ANGUILLANO L., 2015, *La metallurgia del ferro fra VII e VIII secolo a Miranduolo: nota preliminare*, in P. ARTHUR, M.L. IMPERIALE (a cura di), *VII Congresso Nazionale di Archeologia Medievale* (Lecce 2015), Firenze, pp. 313-317.
- LATTANZI *et al.* 1994 = LATTANZI P., BENVENUTI M., COSTAGLIOLA P., TANELLI G., *An overview on recent research on the metallogeny of Tuscany, with special reference to the Apuane Alps*, «Memorie della Società Geologica Italiana», 48, pp. 613-625.
- LUZZATTO M., 1938, *L'estrazione e la lavorazione del ferro elbano sotto il Comune di Pisa*, in AA.VV., *Miniere e Ferro, dell'Elba dai tempi etruschi ai nostri giorni*, Roma, pp. 33-90.
- MARASCO L., 2013a, *Archeologia dei paesaggi, fonti documentarie e strutture insediative in ambito rurale toscano tra VIII e XI secolo. Nuove indagini archeologiche sul comprensorio costiero dell'Alta Maremma*, Tesi di dottorato, Scuola di Dottorato Riccardo Francovich. Storia e Archeologia del Medioevo, Istituzioni e Archivi, XXII ciclo, Università degli Studi di Siena.
- MARASCO L., 2013b, *La Castellina di Scarlino e le fortificazioni di terra nelle pianure costiere della Maremma Settentrionale*, «Archeologia Medievale», XL, pp. 57-67.
- MARASCO L., BRIANO A., 2020, *The stratigraphic sequence at the site of Vetricella (Scarlino, Grosseto): a revised interpretation (8th-13th century)*, in BIANCHI, HODGES 2020, pp. 9-22.
- MARTIN S., 1993, *An archaeological survey of Santa Caterina and San Quirico on the Island of Elba*, «Archeologia Medievale», XX, pp. 383-392.
- PAGLIANTINI L., 2019, *Aithale. L'isola d'Elba. Territorio, paesaggi, risorse*, Bari.
- PICCININI A., 1938, *Il ferro in Italia dall'epoca etrusca alla fine dell'impero romano*, in AA.VV., *Miniere e Ferro, dell'Elba dai tempi etruschi ai nostri giorni*, Roma, pp. 7-29.
- PONTA E., 2018, *Il paesaggio e le sue trasformazioni tra IV e VIII secolo d.C. fra costa ed entroterra. Il caso della Toscana centro-meridionale*, Tesi di Dottorato, Scuola di Dottorato in Scienze dell'Antichità e Archeologia, XXX Ciclo, Università di Pisa, Siena, Firenze.
- PISTOLESI C., 2013, *Ferro autarchico: l'uso delle antiche scorie ferriere di Baratti, Poggio Butelli e dell'Isola d'Elba nella siderurgia del Novecento: guida ai resti della miniera di Baratti*, Venturina.
- PISTOLESI C., 2006, *La miniera di Baratti. Lo sfruttamento delle scorie etrusche dal 1915 al 1969*, Pisa.
- PREITE M., 2006, *Paesaggi industriali del Novecento. Siderurgia e miniere nella Maremma toscana*, Firenze.
- QUIRÓS CASTILLO J.A., 2016, *Dalla periferia: archeometallurgia del ferro nella Spagna settentrionale nell'altomedioevo*, in A. MOLINARI, R. SANTANGELI VALENZANI, L. SPERA (a cura di), *L'archeologia della produzione a Roma (secoli V-XV)*, Bari, pp. 597-612.
- SUSINI D., PIERUCCINI P., 2020, *Preliminary Geoarchaeological results from the Intermediate ring-shaped ditch at the archaeological site of Vetricella (Scarlino, Grosseto)*, in BIANCHI, HODGES 2020, pp. 23-32.
- TANELLI *et al.* 2001 = TANELLI G., BENVENUTI M., COSTAGLIOLA P., DINI A., LATTANZI P., MAINERI C., MASCARO I., RUGGIERI G., *The Iron Mineral Deposits of Elba Island: State of the Art*, «Ofioliti», 26, 2a, pp. 239-248.
- TOGNARINI I. (a cura di), 1984, *Siderurgia e miniere in Maremma tra '500 e '900. Archeologia industriale e storia del movimento operaio*, Firenze.
- TOGNARINI I., 2008, *L'altoforno numero uno monumento di archeologia industriale. Note di storia della siderurgia piombinese e toscana attraverso gli ultimi secoli*, Perugia.
- VALENTI M., 2022, *Le lunghe mutazioni del potere (VII-inizi XIV secolo)*, in VALENTI, NARDINI, BERTOLDI 2022, pp. 15-19.
- VALENTI M., NARDINI A., BERTOLDI S. (a cura di), 2022, *Miranduolo. Le lunghe mutazioni del potere fra VII e XIV secolo*, Firenze.
- VANAGOLLI G., 1998, *Statuta Rivi. Il volto di un'antica comunità elbana attraverso i suoi ordinamenti*, Roma.
- VIGNODELLI G., 2012, *Berta e Adelaide: la politica di consolidamento del potere regio di Ugo di Arles, Il patrimonio delle regine: beni del fisco e politica regia tra IX e X secolo*, in T. LAZZARI (a cura di), *Il patrimonio delle regine: beni del fisco e politica regia tra IX e X secolo*, «Reti Medievali», 13, 2, pp. 247-294.
- VOLPI *et al.* c.s. = VOLPI V., CHIARANTINI L., BENVENUTI M., MARASCO L., DALLAI L., BUONINCONTRI M., GIAMELLO M., BIANCHI G., *Slag investigation and provenance analysis of the iron slags from the medieval archaeological site of Vetricella (Tuscany-Italy)*, «Archaeological and Anthropological Science».
- ZUCCONI M., 2003, *La Parchi Val di Cornia SpA: storia e missione*, in A. CASINI, M. ZUCCONI (a cura di), *Un'impresa per sei parchi. Come gestire in modo imprenditoriale e innovativo il patrimonio culturale e ambientale pubblico*, Milano, pp. 1-15.

Marco Muresu*

* Lancaster University, Dept. of History (m.muresu@lancaster.ac.uk).

Archeologia del potere nella Sardegna bizantina: una ricerca in corso. I casi di Serri, Uras e Villanovafranca¹

Summary

The Archaeology of Power in Byzantine Sardinia: research in progress. The cases of Serri, Uras e Villanovafranca.

The paper focuses on three contexts of central Sardinia, within the historical districts of Marmilla and Sarcidano: S. Vittoria (Serri), Sa Domu Beccia (Uras) and Su Mulinu (Villanovafranca). The subject of analysis is the relationship between the strategic value of these places in the landscape and the presence of burials, dating from the late 7th to well into the 8th century CE. These graves are related to human groups or families that, through their grave goods, seem to adopt a new 'language' linked to the ostentation of their prerogatives.

Keywords: Sardinia, Sardinia, Byzantine Archaeology, Western Mediterranean, Late Antiquity, Funerary Archaeology.

Riassunto

Il contributo presenta una riflessione legata a tre località rurali della Sardegna centrale, comprese tra le regioni storiche della Marmilla e del Sarcidano: S. Vittoria (Serri), Sa Domu Beccia (Uras) e Su Mulinu (Villanovafranca). L'oggetto dell'analisi è il rapporto tra la valenza strategica di questi luoghi e la presenza di sepolture, databili tra la fine del VII e il pieno VIII secolo, legate a gruppi umani o nuclei familiari che sembrano adottare un nuovo 'linguaggio' legato all'ostentazione delle proprie prerogative, attraverso le componenti del corredo funebre.

Parole chiave: Sardegna, Archeologia Bizantina, Corredi funerari, tarda Antichità, Nuraghi.

1. INTRODUZIONE¹

Lo studio delle diverse forme di linguaggio del potere nel Mediterraneo tra la fine del VII e il pieno VIII secolo costituisce un ambito di ricerca applicabile tanto all'ecumene orientale bizantino (CURTA 2013) quanto all'Occidente². Le due realtà geografiche risultano accomunate da molteplici punti di contatto, tra i quali la scelta della campagna e della 'terra' come *media* su cui sviluppare le proprie modalità di rappresentazione (LA ROCCA 2009; GIOSTRA 2013), in un'ottica di progressiva militarizzazione del paesaggio, grazie a uno stretto legame tra latifondo e servizio militare³. Su tale premessa si presenta, in questa sede, una riflessione legata a tre località rurali della Sardegna centrale, comprese tra le regioni storiche della Marmilla e del Sarcidano: S. Vittoria (Serri), Sa Domu Beccia (Uras) e Su Mulinu (Villanovafranca) (fig. 1). Nei siti in questione – una parte del campione totale, attualmente in corso di studio – agiscono gruppi umani o nuclei familiari di entità modesta che, attraverso le componenti del

proprio corredo funebre (in particolare i reperti metallici, in questa sede analizzati nel loro valore di indicatori cronologici e di status), sembrano adottare un nuovo 'linguaggio' legato all'ostentazione delle proprie prerogative, unito a evidenti possibilità di acquisto tramite l'accesso a mercati e a canali di circolazione sopra la media.

2. CASI DI STUDIO

Le località esaminate nel presente studio risultano a breve distanza reciproca e sono accomunate dalla posizione in altura, in rapporto strategico rispetto alla viabilità antica e in un territorio dalle felici potenzialità agricole e pastorali⁴; non sono legate a rapporti di vicinanza con luoghi di culto contemporanei alle testimonianze funerarie, a loro volta non segnalate da manufatti epigrafici; non paiono, infine, correlate all'impianto *ex novo* o alla risistemazione di opere di fortificazione⁵.

Il primo esempio è l'insediamento di S. Vittoria, posto su un altopiano (620 m slm) affacciato su un fertile pianoro alla periferia di Serri⁶ (fig. 2). Scavi non stratigrafici condotti tra l'Ottocento e il Novecento nell'area del cd. "tempio a pozzo" – compreso tra le emergenze architettoniche del complesso, rivelatosi impostato su un ampio villaggio/santuario nuragico – hanno permesso di riconoscere una fase d'uso funerario concentrata nell'atrio e nella porzione superiore della scalinata d'accesso al monumento. Si rinvenne un numero imprecisato di monete forate, oltre a 'grappe', fibule e tre esemplari di croci astili

¹ L'argomento è parte di una ricerca più ampia che l'Autore sta conducendo nell'ambito del progetto *Power, society and (dis)connectivity in Medieval Sardinia*, finanziato dall'Arts and Humanities Research Council (n. AH/S006273/1). Si desiderano ringraziare Alessandra Molinari, per aver promosso la stesura del presente testo, e Rossana Martorelli per averne arricchito i contenuti attraverso spunti di riflessione. Si ringrazia Gianni Alvito per la concessione della fotografia in fig. 4. La fig. 2 è di Maurizio Cossu, che si desidera ricordare per la sua prematura scomparsa nel corso della preparazione di questo contributo.

² All'interno della vasta letteratura sull'argomento si vedano, in particolare, G.P. Brogiolo e L. Paroli in BROGIOLO, CHAVARRÍA ARNAU 2007, pp. 177-181, 203-209; GIOSTRA 2007; ARSLAN 2009; DE VINGO 2011; EBANISTA 2014; GIOSTRA 2017a; BROGIOLO *et al.* 2017 (Italia); MOLINARI 2013 e VACCARO 2013 (Sicilia). Per un aggiornamento si rimanda ai contributi in COSENTINO 2021.

³ HALDON 1979, pp. 76-77; KAPLAN 1992, p. 244; Ulteriore bibliografia in SODDU 2008, p. 283, nota 10. Per l'Occidente si vedano HALSALL 2003, pp. 71-84; DI CARPEGNA FALCONIERI 2012, pp. 577-580; GIOSTRA 2017a, pp. 62-63.

⁴ Le località in questione sono state già oggetto di ricerca da parte di chi scrive (MURESU 2018, pp. 64-85, 170-173; ID. 2022; ID. c.s.).

⁵ In questo la situazione della Sardegna parrebbe differire rispetto all'Italia peninsulare e la Sicilia, dove negli stessi anni è invece attestata una fase fortificatoria legata non solo alla rioccupazione dei siti in altura, ma anche alla loro fortificazione (ZANINI 1998, p. 285; ARCIFA 2013, pp. 168-170; EAD. 2018, p. 135; PASTURA 2022, per un aggiornamento).

⁶ TRUDU 2013, pp. 611-613, con referenze precedenti.

BIBLIOGRAFIA

ABBREVIAZIONI

Cuglieri = *Le sepolture in Sardegna dal IV al VII secolo*, Atti del IV Convegno sull'archeologia tardoantica e altomedievale (Cuglieri, 27-28 giugno 1987), Mediterraneo tardoantico e medievale. Scavi e ricerche, 8, Oristano.

L'Africa Romana VII = A. MASTINO (a cura di), 1990, *L'Africa Romana*, Atti del VII Convegno di studio (Sassari, 15-17 dicembre 1989), Sassari.

Spoleto e Benevento 2003 = I Longobardi dei ducati di Spoleto e Benevento, Atti del XVI Congresso internazionale di studi sull'alto medioevo (Spoleto-Benevento, 20-27 ottobre 2002), Atti dei Congressi, XVI, Spoleto.

FONTI

Conc. Elib. = *Concilium Eliberitanum XIX episcoporum. Sacrorum Conciliorum Nova et Amplissima Collectio*, II, ed. J.D. MANSI, Firenze-Venezia 1759, coll. 1-397.

Chronicon Farfense = BALZANI U. (a cura di), 1903, *Il Chronicon Farfense di Gregorio di Catino*, Istituto Storico Italiano. Fonti per la Storia d'Italia, I, Roma.

Historia Langobardorum = PAULI DIACONI *Historia Langobardorum*, ed. D.G. WAITZ, MGH, *Scriptores Rerum Langobardicarum et Italicarum*, Hannoverae 1878.

SODDU A., STRINNA G. (a cura di), 2013, *Il condaghe di San Pietro di Silki*. Nuoro.

STUDI

ALBERTI A., 2011, *I Longobardi a Pisa: le sepolture di Piazza dei Miracoli*, in A. ALBERTI, E. PARIBENI (a cura di), *Archeologia in Piazza dei Miracoli. Gli scavi 2003-2009*, Pisa, pp. 207-225.

ARCIFA L., 2013, *Romaioi e Saraceni intorno all'827. Riflessioni sul tema della frontiera*, in S. MODEO, M. CONGIU, L. SANTAGATI (a cura di), *La Sicilia del IX secolo tra Bizantini e Musulmani*, Atti del IX Convegno di Studi (Caltanissetta, 12-13 maggio 2012), Caltanissetta-Roma, pp. 161-181.

ARCIFA L., 2018, *Insularità siciliana e Mediterraneo altomedievale. Dati archeologici e quadri territoriali tra VIII e IX secolo*, in K. WOLF, K. HERBERS (a cura di), *Southern Italy as Contact Area and Border Region in the Middle Ages*, Beihefte zum Archiv für Kulturgeschichte, 80, Köln-Weimar-Wien, pp. 125-148.

ARSLAN E.A., 2004, *Le monete delle necropoli di Campochiaro e la monetazione anonima beneventana nel VII secolo*, in G. DE BENEDETTIS (a cura di), *I beni culturali nel Molise. Il Medioevo*, Atti del Convegno (Campobasso, 18-20 novembre 1999), Campobasso, pp. 87-131.

ARSLAN E.A., 2005, *Repertorio dei ritrovamenti di moneta altomedievale in Italia*, Testi, Studi, Strumenti, XVIII, Spoleto (aggiornamento al 31.11.2013).

ARSLAN E.A., 2009, *Cultura monetaria e circolazione tra V e VIII secolo in Italia*, in *Città e campagna nei secoli altomedievali*, Atti delle Settimane di Studio del Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, LVI (Spoleto, 27 marzo-1 aprile 2008), II, Spoleto, pp. 976-1005.

ARSLAN E.A., 2016, *Monete longobarde della Tuscia: il VII secolo*, in M. ASOLATI, B. CALLEGHER, A. SACCOCCI (a cura di), *Suadente Nummo Vetere. Studi in onore di Giovanni Gorini*, Padova, pp. 321-337.

ARSLAN E.A., 2019, *La moneta dei Longobardi. Evoluzione politica ed economica di un simbolo di potere*, in GIULIERINI, MARAZZI, VALENTI 2019, pp. 57-78.

ARTHUR P., LEO IMPERIALE M. (a cura di), 2015, *VII Congresso Nazionale di Archeologia Medievale* (Lecce 2015), Firenze.

ASOLATI M., 2012, *Praestantia Nummorum. Temi e note di numismatica tardoantica e altomedievale*, Numismatica Patavina, 11, Padova.

AUGENTI A., 2006, *I ceti dirigenti romani nelle fonti archeologiche (secoli VII-XII)*, in S. CAROCCI (a cura di), *La nobiltà romana nel Medioevo*, Collection de l'École Française de Rome, 359, Roma, pp. 71-96.

AUGENTI A., 2009, *Città e porti dall'Antichità al Medioevo*, Roma.

AUZÉPY M.F., 1994, *Constantin V, l'empereur isaurien, et les Carolingiens*, in *Les Assises du Pouvoir. Temps médiévaux, territoires africains*, Saint Denis, pp. 49-65.

AUZÉPY M.F., 2008, *State of Emergency (700-850)*, in SHEPARD 2008, pp. 251-291.

BACCO *et al.* 2010 = BACCO G., GANGA T., OPPO C., SERRA P.B., VACCA M., ZANELLA R.M., ZUCCA R., *Structores amphitheatri. A proposito dell'anfiteatro di Forum Traiani (Sardinia)*, in M. MILANESE, P. RUGGERI, C. VISMARA (a cura di), *L'Africa Romana. I luoghi e le forme dei mestieri e della produzione nelle province africane*, Atti del XVIII Convegno di Studio (Olbia, 11-14 dicembre 2008), Roma, pp. 1371-1459.

BALDASSARRI M., 2021, *Le monete di Lucca. Dal periodo longobardo al Trecento*, Firenze.

BALDINI LIPPOLIS I., 1999, *L'oreficeria nell'impero di Costantinopoli tra IV e VII secolo*, Bari.

BARBIERA I., 2012, *Memorie sepolte. Tombe e identità nell'alto medioevo (secoli V-VIII)*, Roma.

BELLONI G.G., 1980, *Monete e preziosi in età longobarda*, in *Atti VI Congresso Internazionale di Studi sull'alto Medioevo* (Milano 1978), I, Spoleto, pp. 183-204.

BERTELLI C., BROGIOLO G.P. (a cura di), *Il futuro dei Longobardi. L'Italia e la costruzione dell'Europa di Carlo Magno*, Catalogo della Mostra (Brescia, Monastero di Santa Giulia, 18 giugno-19 novembre 2000), Brescia.

BIERBRAUER V., 2003, *Frühe Langobardische siedlung in Italien: Gräberarchäologie und siedlungsarchäologie-methodische probleme ihrer interpretation*, in *Spoleto e Benevento*, I, pp. 29-77.

BORZACCONI A., GIOSTRA C., 2018, *La necropoli presso la ferrovia a Cividale del Friuli*, in GIOSTRA 2018, pp. 235-262.

BROGIOLO G.P., 2003, *Trasformazioni dell'insediamento nei territori longobardi*, in *Spoleto e Benevento*, I, pp. 591-624.

BROGIOLO G.P., CHAVARRÍA ARNAU A. (a cura di), 2007, *I Longobardi. Dalla caduta dell'impero all'alba dell'Italia*, Milano.

BROGIOLO G.P., MARAZZI F., GIOSTRA C. (a cura di), 2017, *I Longobardi. Un popolo che cambia la storia*, Milano.

BUORA M., USAI L., 1997, *La tomba del cavaliere longobardo Moechis a Lovaria (Comune di Pradamano, provincia di Udine): un caso di acculturazione dopo la metà del VII sec.*, in S. GELICHI (a cura di), *I Congresso Nazionale di Archeologia Medievale* (Pisa 1997), Firenze, pp. 261-264.

CANU N., CICILLONI R. (a cura di), 2015, *Il Santuario di Santa Vittoria di Serri tra archeologia del passato e archeologia del futuro*, Roma.

CAPRARA R., 1978, *Reperti metallici altomedievali*, in *La Sardegna centro-orientale dal neolitico alla fine del mondo antico*, Sassari, pp. 209-215.

CARDINALE F., SCERRA S., ZURLA L., 2015, *Antichi insediamenti tardoantichi e altomedievali alla periferia meridionale di Ragusa*, in ARTHUR, LEO IMPERIALE 2015, II, pp. 373-376.

CASTRORAO BARBA A. 2014, *Continuità topografica in discontinuità funzionale: trasformazioni e riusi delle ville romane in Italia tra III e VIII secolo*, «PCA: The European Journal of Post-Classical Archaeologies», 4, pp. 259-296.

CEGLIA V., MARCHETTA I., 2012, *Nuovi dati dalla necropoli di Vicenne a Campochiaro*, in C. EBANISTA, M. ROTILI (a cura di), *Le trasformazioni del mondo romano e le grandi migrazioni. Nuovi popoli dall'Europa settentrionale e centro-orientale alle coste del Mediterraneo*, Atti del Convegno internazionale di studi (Cimitile-Santa Maria Capua Vetere, 16-17 giugno 2011), Giornate sulla tarda antichità e il Medioevo, 4, Cimitile, pp. 217-238.

CELUZZA M., 2022, *Roselle*, in VALDAMBRINI 2022, pp. 259-273.

CITTER C., 2022, *La Tuscia Langobardorum e il Ducatus Romae*, in VALDAMBRINI 2022, pp. 57-61.

CIURLETTI G., 1984, *Reperti longobardi del Museo Provinciale d'Arte di Trento recentemente restaurati*, in *Atti VI Congresso Internazionale di Studi sull'alto Medioevo* (Milano 1978), I, Spoleto, pp. 355-371.

CORONEO R., 2011, *Arte in Sardegna dal IV alla metà dell'XI secolo*, Cagliari.

CORMACK R., ALTHAUS F., SUTCLIFFE M. (a cura di), 2006, *The Road to Byzantium: Luxury Arts of Antiquity*, London.

CORRIAS P., COSTENINO S., 2022, *Ai confini dell'impero. Storia, arte e archeologia della Sardegna bizantina*, Cagliari.

COSENTINO S., 2002a, *Potere e istituzioni nella Sardegna bizantina*, in CORRIAS, COSENTINO 2022, pp. 1-13.

- COSENTINO S., 2002b, *La Sardegna bizantina: temi di storia economica e sociale*, in CORRIAS, COSENTINO 2002, pp. 55-68.
- COSENTINO S. (a cura di), 2021, *A Companion to Byzantine Italy*, Leiden-Boston.
- CSIKY G., 2015, *Avar-Age Polearms and Edged Weapons. Classification, Typology, Chronology and Technology*, Leiden-Boston.
- CURTA F., 2013, *Horsemen in Forts or Peasants in Villages? Remarks on the Archaeology of Warfare in the 6th to 7th Balkans*, in A. SARANTIS, N. CHRISTIE (a cura di), *War and Warfare in Late Antiquity*, Late Antique Archaeology, 8-1-8.2, Leiden-Boston, pp. 809-850.
- CURTA F., 2014, *Coins and Burials in Dark-Age Greece. Archaeological Remarks on the Byzantine 'Reconquista'*, in R. KOSTOVA (a cura di), *Studies in honor of the 70th anniversary of Prof. Dr. Dr. habil. Kazimir Popkonstantinov*, Veliko Tarnovo, pp. 55-101.
- CURTA F., 2016, *Burial in Prehistoric Mounds: Reconnecting with the Past in Early Medieval Greece*, «*Revue des Études Byzantines*», 74, pp. 269-285.
- DE GASPERI A., 2012, *La moneta in tomba nella Toscana centro-settentrionale tra Alto e Bassomedioevo*, «*Archeologia Medievale*», XXXIX, pp. 337-354.
- DELL' E., 2012, *Pratiche di seppellimento*, in S. LUSUARDI SIENA, C. GIOSTRA (a cura di), *Archeologia medievale a Trezzo sull'Adda. Il sepolcreto longobardo e l'oratorio di San Martino. Le chiese di Santo Stefano e San Michele in Sallianense*, Contributi di Archeologia, 5, Milano, pp. 629-635.
- DE MARCHI P.M., 1984, *Il ritrovamento di Boffalora d'Adda*, in *Nuovi contributi agli studi longobardi in Lombardia*, Arsago Seprio, pp. 21-30.
- DE MARCHI P.M., MARIOTTI V., MIAZZO L., 2004, *La necropoli longobarda di Arsago Seprio*, «*Archeologia Medievale*», XXXI, pp. 101-168.
- DE NICOLÁS MASCARÓ J.C., MOLL MERCADAL B., 2013, *Sellos bizantinos de Menorca. Un arconte mallorquín para las Baleares en el siglo VIII*, in A. MASTINO, P.G. SPANU, R. ZUCCA (a cura di), *Tharros Felix V*, Roma, pp. 537-582.
- DE PASCA V., 2019, *Il fascino di Bisanzio nella produzione orafa longobarda: alcuni dati da Castel Trosino e Nocera Umbra*, in S. COSENTINO, M.E. POMERO, G. VESPIGNANI (a cura di), *Dialoghi con Bisanzio. Spazi di discussione, percorsi di ricerca*, Atti dell'VIII Congresso dell'Associazione Italiana Studi Bizantini (Ravenna, 22-25 settembre 2015), Spoleto, pp. 389-407.
- DE VINGO P., 2011, *Objets de tradition et objets de la transition dans les pratiques de la classe aristocratique lombarde masculine sur le territoire piémontais*, in I. BALDINI LIPPOLIS, A.L. MORELLI (a cura di), *Oggetti-simbolo: produzione, uso e significato nel mondo antico*, Bologna, pp. 269-314.
- DI CARPEGNA FALCONIERI T., 2012, *La Militia a Roma. Il formarsi di una nuova aristocrazia (secoli VII-VIII)*, in J.M. MARTIN, A. PETERS-CUSTOT, V. PRIGENT (a cura di), *L'héritage byzantin en Italie (VIIIe-XIIe siècle)*, II, *Les cadres juridiques et sociaux et les institutions publiques*, Collection de l'École Française de Rome, 461, Roma, pp. 559-583.
- DIEHL C., 1891, *Byzance. Grandeur et décadence*, Paris.
- D'ORLANDO D., 2018, *Le sepolture di epoca romana ad est della Curia presso il Santuario di S. Vittoria (Serri, CA): survey e rilievo delle strutture, settembre-ottobre 2016*, «*Layers. Archeologia territoriale contesti*», 3, pp. 73-85.
- EBANISTA C., 2011, *Gli usi funerari nel ducato di Benevento: alcune considerazioni sulle necropoli campane e molisane di VI-VIII secolo*, in EBANISTA, ROTILI 2011, pp. 339-366.
- EBANISTA C., 2014, *Tradizioni funerarie nel ducato di Benevento: l'apporto delle popolazioni alloctone*, in POSSENTI 2014, pp. 445-471.
- EBANISTA C., ROTILI M. (a cura di), 2011, *Archeologia e storia delle migrazioni. Europa, Italia, Mediterraneo fra tarda età romana e alto medioevo*, Atti del Convegno (Cimitile-Santa Maria Capua Vetere, 17-18 giugno 2010), Giornate sulla tarda antichità e il medioevo a cura di C. Ebanista e M. Rotili, 3, Cimitile.
- FABIANI F., GENOVESI S., RIZZITELLI C., 2022, *Longobardi a Pisa*, in VALDAMBRINI 2022, pp. 205-213.
- FALLUOMINI C. (a cura di), 2009, *Goti e Longobardi a Chiusi*, Chiusi.
- FEDELE A.M., 2017, *Le deposizioni del cavallo nei cimiteri longobardi: dati e prime osservazioni*, in GIOSTRA 2017, pp. 59-82.
- FERRERI D., 2011, *Spazi cimiteriali, pratiche funerarie e identità nella città di Classe*, «*Archeologia Medievale*», XXXVIII, pp. 59-74.
- FIGLIOLI G., 1879, *Nurallao*, «*Notizie degli Scavi di Antichità*», p. 165.
- FORTUNATI et al. 2018 = FORTUNATI M., GIOSTRA C., BRONZONI L., CASTIGLIONI E., ROTTOLI M., MARINATO M., VITALI M., *Il nucleo funerario di Caravaggio, loc. Masano (Bergamo)*, in GIOSTRA 2018, pp. 293-350.
- GALLINARI L., 2016, *Reflections on Byzantine Sardinia between 7th and 11th centuries in the light of recent historiographical proposals*, in M.G. MELONI, A.M. OLIVA, O. SCHENA, *Ricordando Alberto Boscolo. Bilanci e prospettive storiografiche*, I libri di Viella, 215, Roma, pp. 83-107.
- GASPARRI S., 2009, *Archeologia e storia dei Longobardi in Trentino. Alle frontiere del regno longobardo: il ducato di Trento*, in GASPARRI 2009, pp. 25-53.
- GASPARRI S. (a cura di), 2009, *Archeologia e storia dei Longobardi in Trentino (secoli VI-VIII)*, Atti del Convegno nazionale di studio (Mezzolombardo, 25 ottobre 2008), Mezzolombardo.
- GELICHI S., 2012, *Local and Interregional Exchanges in the Lower Po Valley, Eighth-Ninth Centuries*, in C. MORRISON (a cura di), *Trade and Markets in Byzantium*, Washington D.C., pp. 217-231.
- GENITO B., 1997, *The Early Medieval Cemetery in Vicenne (Molise) (South-Central Italy): Horse Burial No. 16*, «*Archivum Eurasiae Medii Aevi*», 9, pp. 73-98.
- GHIGNOLI A., BOUGARD F., 2011, *Elementi romani nei documenti longobardi?*, in J.M. MARTIN, A. PETERS-CUSTOT, V. PRIGENT (a cura di), *L'héritage byzantine en Italie (VIII^e-XII^e siècle)*, I, *La fabrique documentaire*, Collection de l'École Française de Rome, 449, Roma, pp. 241-301.
- GIOSTRA C., 2003, *Reperti di età longobarda poco noti provenienti dall'Umbria*, in *Spoleto e Benevento*, II, pp. 1459-1498.
- GIOSTRA C., 2007, *Luoghi e segni della morte in età longobarda: tradizione e transizione nelle pratiche dell'aristocrazia*, in *Archeologia e società tra tardo antico e alto Medioevo*, XII Seminario sul tardo antico e l'alto Medioevo (Padova, 29 settembre-1 ottobre 2005), Documenti di archeologia, 44, Mantova, pp. 311-344.
- GIOSTRA C., 2011a, *Goths and Lombards in Italy: the potential of archaeology with respect to ethnocultural identification*, «*Post-Classical Archaeologies*», 1, pp. 7-36.
- GIOSTRA C., 2011b, *La fisionomia culturale dei Longobardi in Italia settentrionale: la necropoli di Leno Campo Marchione (Brescia)*, in EBANISTA, ROTILI 2011, pp. 255-274.
- GIOSTRA C., 2013, *Nuove identità e nuovi linguaggi espressivi all'orizzonte? Goti e longobardi in Italia alla luce dell'archeologia*, in R.B. FINAZZI, P. PONTANI (a cura di), *Dal mondo antico all'universo medievale: nuove modulazioni di lingue e culture*, Milano, pp. 19-38.
- GIOSTRA C., 2014, *Il ducato longobardo di Ivrea: la grande necropoli di Borgomasino*, in A. GABUCCI, L. PEJRANI BARICCO, S. RATTO (a cura di), *Per il Museo di Ivrea. La sezione archeologica del Museo civico P.A. Garda*, Firenze, pp. 155-176.
- GIOSTRA C., 2017a, *Verso l'aldilà: i riti funerari e la cultura materiale*, in BROGIOLO, MARAZZI, GIOSTRA 2017, pp. 60-67.
- GIOSTRA C., 2017b, *Temi e metodi dell'archeologia funeraria longobarda in Italia*, in GIOSTRA 2017, pp. 15-42.
- GIOSTRA C., 2017c, *La struttura sociale delle necropoli longobarde: una lettura archeologica*, in GIOSTRA 2017, pp. 83-112.
- GIOSTRA C., 2019, *I Longobardi e la morte. La celebrazione nella comunità e la visione dell'aldilà*, in GIULIERINI, MARAZZI, VALENTI 2019, pp. 123-138.
- GIOSTRA C. (a cura di), 2017, *Archeologia dei Longobardi. Dati e metodi per nuovi percorsi di analisi*, Mantova.
- GIOSTRA (a cura di), 2018, *Città e campagna: culture, insediamenti, economia (secc. VI-IX)*, Archeologia Barbarica, 2, Mantova.
- GIULIERINI T., MARAZZI F., VALENTI M. (a cura di), 2019, *Longobardi. Un passato declinato al futuro*, Cerro al Volturno.
- GIUNTELLA A.M., 1999, *Cornus I, 1. L'area cimiteriale orientale*, Mediterraneo tardoantico e medievale. Scavi e ricerche, 13.1, Oristano.
- GÓRECKI D.M., 1981, *Land Tenure in Byzantine Property Law: iura in re aliena*, «*Greek Roman and Byzantine Studies*», 22/2, pp. 191-210.
- GUIDO F., 2001, *Il territorio di Isili in Età Romana*, in M. SANGES (a cura di), *L'eredità del Sarcidano e della Barbagia di Seulo. Patrimonio di conoscenza e di vita*, Cagliari, pp. 43-45.

- HALDON J., 1979, *Recruitment and Conscriptio in the Byzantine Army c. 550-950. A Study on the Origins of the Stratiotika Ktemata*, Österreichische Akademie der Wissenschaften. Philosophisch-historische Klasse. Sitzungsberichte, 357, Wien.
- HALDON J., 1993, *Military Service, Military Lands, and the Status of Soldiers: Current Problems and Interpretations*, «Dumbarton Oaks Papers», 47, pp. 1-67.
- HALDON J., 1999, *Warfare, State and Society in the Byzantine World, 565-1204*, London.
- HALSALL G., 2003, *Warfare and Society in the Barbarian West, 450-900*, London-New York.
- HUMPHREYS M.T.G., 2015, *Law, Power, and Imperial Ideology in the Iconoclast Era, c. 650-850*, Oxford.
- IVISON E.A., *Burial and Urbanism at Late Antique and Early Byzantine Corinth (c. AD 400-700)*, in N. CHRISTIE, S.T. LOSEBY (a cura di), *Towns in Transition. Urban Evolution in Late Antiquity and the Early Middle Ages*, Aldershot, pp. 95-125.
- KAPLAN M., 1992, *Les hommes et la terre à Byzance du VI^e au XI^e siècle. Propriété et exploitation du sol*, Byzantina Sorbonensia, 10, Paris.
- KAZHDAN A., 1991, *Kaballarios*, in A. KAZHDAN (a cura di), *The Oxford Dictionary of Byzantium*, II, New York-Oxford, p. 1087.
- KYRIAKAKIS J., 1974, *Byzantine. Burial Customs: Care of the Deceased From Death to Prothesis*, «Greek Orthodox Theological Review», 19, pp. 37-72.
- LA ROCCA C., 1988, *Morte e società. Studi recenti sulle necropoli altomedievali*, «Quaderni medievali», 25-26, pp. 235-245.
- LA ROCCA C., 1997, *Segni di distinzione. Dai corredi funerari alle donazioni "post obitum" nel regno longobardo*, in L. PAROLI (a cura di), *L'Italia centro settentrionale in età longobarda*, Atti del convegno (Ascoli Piceno 1995), Biblioteca di Archeologia Medievale, 13, Firenze, pp. 31-54.
- LA ROCCA C., 1998, *Donare, distribuire, spezzare. Pratiche di conservazione della memoria e dello status in Italia tra VIII e IX secolo*, in G.P. BROGIOLO, G. CANTINO WATAGHIN (a cura di), *Sepolture tra IV e VIII secolo*, Atti del 7° Seminario sul tardo antico e l'alto medioevo in Italia centro settentrionale (Gardone Riviera, 24-26 ottobre 1996), Documenti di Archeologia, 13, Mantova, pp. 77-87.
- LA ROCCA C., 2009, *Tombe con corredi, etnicità e prestigio sociale: l'Italia longobarda del VII secolo attraverso l'interpretazione archeologica*, in GASPARRI 2009, pp. 55-75.
- LA SALVIA V., 2006, *Aspetti dell'economia dell'Italia alto medievale. Artigianato e commercio fra Longobardi e Bizantini*, in O. MERISALO, P. PAHTA (a cura di), *Frontiers in Middle Ages*, Proceedings of the Third European Congress of Medieval Studies (Jyväskylä, 10-14 June 2003), Textes et Études du Moyen Âge, 35, Louvain-La Neuve, pp. 349-372.
- LA SALVIA V., 2014, *I Longobardi del Ducato di Spoleto: un problema di visibilità archeologica nella ricerca contemporanea*, in POSSENTI 2014, pp. 402-416.
- LA SALVIA V., 2018, *Il cavaliere altomedievale. Armi, equipaggiamento e strategie di combattimento*, in L. CAMIN, F. PAOLUCCI (a cura di), *A cavallo del tempo: l'arte di cavalcare dall'antichità al Medioevo*, Livorno, pp. 138-151.
- LA SALVIA V., ZAGARI F., 2003, *Cultura materiale e tradizione tecnica: la metallurgia del ferro dei Longobardi in Italia*, in *Spoleto e Benevento*, II, pp. 945-1007.
- LILLIU G., 1947, *Per la topografia di Biora (Serri-Nuoro)*, «Studi Sardi», VII, pp. 27-104.
- LILLIU G., 1990, *Sopravvivenze nuragiche in età romana*, in *L'Africa Romana VII*, pp. 415-446.
- LILLIU G., 1993, *Milizie in Sardegna durante l'età bizantina*, in L. D'ARIENZO (a cura di), *Sardegna, Mediterraneo e Atlantico tra medioevo ed età moderna. Studi storici in memoria di Alberto Boscolo*, Roma, pp. 105-135.
- LILLIU G., 1998, *Luoghi di culto e monumenti «pagani» convertiti in sedi della religione cristiana*, in F. ATZENI, T. CABIZZOSU (a cura di), *Studi in onore di Ottorino Pietro Alberti*, Cagliari, pp. 41-60.
- LUND HANSEN U., 1991, s.v. *Ambra*, in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, I, p. 495.
- LUSUARDI SIENA S., GIOSTRA C., 2003, *L'artigianato metallurgico longobardo attraverso la documentazione materiale: dall'analisi formale all'organizzazione produttiva*, in *Spoleto e Benevento*, II, pp. 901-944.
- LUSUARDI SIENA S., GIOSTRA C., 2005, *Una sepoltura privilegiata longobarda nella chiesa di San Pietro "de castro Reunia" (Ragogna, Udine)*, in S. GELICHI (a cura di), *L'Italia altomedievale tra archeologia e storia. Studi in ricordo di Ottone d'Assia*, Padova, pp. 187-203.
- MAGDALINO P., 1997, *The Byzantine Army and the Land: from Stratiotikon Ktema to Military Pronoia*, in *Byzantium at War (9th-12th c.)*, Athens, pp. 15-36.
- MANGANARO G., 2002, *Arredo personale del bizantino di Sicilia (Fibbie, Spille, Anelli)*, in R.M. CARRA BONACASA (a cura di), *Byzantino-Sicula IV*, Atti del I Congresso internazionale di archeologia della Sicilia bizantina (Corleone, 28 luglio-2 agosto 1998), Istituto Siciliano di Studi Bizantini e Neoellenici. Quaderni, 15, Palermo, pp. 475-511.
- MARTORELLI R., 1990, *Persistenze puniche nei corredi funerari tardoantichi e altomedievali del complesso di Cornus (S. Caterina di Pittinuri-Oristano)*, in *L'Africa Romana VII*, pp. 537-548.
- MARTORELLI R., 2000, *I materiali metallici e gli oggetti di corredo*, in A.M. GIUNTELLA (a cura di), *Cornus I, 2. L'Area cimiteriale orientale. I materiali*, Mediterraneo tardoantico e medievale. Scavi e ricerche, 13.2, Oristano, pp. 23-51.
- MARTORELLI R., 2006, *La diffusione del culto dei martiri e dei santi in Sardegna in età tardo antica e medievale*, in G. MELONI, O. SCHENA (a cura di), *Culti, santuari, pellegrinaggi in Sardegna e nella penisola iberica tra Medioevo ed età contemporanea*, Genova, pp. 275-338.
- MARTORELLI R., 2012, *Martiri e devozione nella Sardegna altomedievale e medievale. Archeologia, storia, tradizione*, Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna. Studi e Ricerche di Cultura Religiosa. Testi e monografie, I, Cagliari.
- MARTORELLI R. (a cura di), 2013, *Settecento-Millecento. Storia, Archeologia e Arte nei "secoli bui" del Mediterraneo. Dalle fonti scritte, archeologiche ed artistiche alla ricostruzione della vicenda storica: la Sardegna laboratorio di esperienze culturali*, Atti del Convegno (Cagliari, 17-19 ottobre 2012), *De Sardinia Insula*. Atti e opere miscellanee, Cagliari.
- MASTINO A. (a cura di) 2005, *Storia della Sardegna Antica*, La Sardegna e la sua Storia, II, Nuoro.
- MCCORMICK M., 2008a, *Western Approaches (700-900)*, in SHEPARD 2008, pp. 395-432.
- MCCORMICK M., 2008b, *Le origini dell'economia europea. Comunicazioni e commercio 300-900 d.C.*, trad. a cura di M. Sampaolo, Bologna.
- METCALFE A., FERNÁNDEZ-ACEVES H., MURESU M., 2021, *The Making of Medieval Sardinia. A Historiographical introduction*, in A. METCALFE, H. FERNÁNDEZ-ACEVES, M. MURESU (a cura di), *The Making of Medieval Sardinia*, The Medieval Mediterranean, 128, Leiden-Boston, pp. 1-16.
- MICHELETTI E., GARANZINI F., UGGÈ S., GIOSTRA C., 2014, *Due nuove grandi necropoli in Piemonte*, in POSSENTI, pp. 96-117.
- MILANESE M., 2010, *Paesaggi rurali e luoghi del potere nella Sardegna medievale*, «Archeologia Medievale», XXXVII, pp. 247-258.
- MOLINARI A., 2013, *Sicily between the 5th and the 10th century: villas, villages, towns and beyond. Stability, expansion or recession?*, in D. MICHAELIDES, P. PERGOLA, E. ZANINI (a cura di), *The Insular System of the Early Byzantine Mediterranean Archaeology and History*, BAR International Series, 2523, Oxford, pp. 97-114.
- MOLINARI A., 2022, *Arezzo in età longobarda. Le fonti archeologiche*, in VALDAMBRINI, pp. 219-231.
- MURESU M., 2013, *I reperti metallici in Sardegna tra VIII e XI secolo: problematiche e prospettive di ricerca*, in MARTORELLI 2013, pp. 729-760.
- MURESU M., 2015, *Monete longobarde della Sardegna bizantina. Un'apertura dell'isola verso la Penisola?*, in ARTHUR, LEO IMPERIALE 2015, II, pp. 432-435.
- MURESU M., 2018, *La moneta "indicatore" dell'assetto insediativo nella Sardegna bizantina (secoli VI-XI)*, Pubblicazioni del Dipartimento di Storia, Beni culturali e Territorio dell'Università degli Studi di Cagliari. Archeologia, arte e storia, 10, Perugia.
- MURESU M., 2019, *Indicatori archeologici del popolamento nell'alta valle del fiume Tirso (Sardegna) tra alto e basso Medioevo*, in C. RAIMONDO, F. MARAZZI (a cura di), *Medioevo nelle Valli. Insediamento, società, economia nei comprensori di valle tra Alpi e Appennini (VIII e XIV sec.)*, Squillace, pp. 479-493.

- MURESU M., 2022, *Identity, Community and 'Language of Power' in Byzantine Sardinia: burials in nuraghi (seventh-ninth c. CE)*, in A. CRISTILLI, F. DE LUCA, G. DI LUCA, A. GONFLONI (a cura di), *Experiencing the Landscape in Antiquity 2*, BAR International Series, 3107, Oxford, pp. 69-77.
- MURESU M., c.s., *Ipotesi di ricostruzione di una rete difensiva nel territorio della Sardegna bizantina. Dati dalle sepolture di militari*, in C. RAIMONDO, F. MARAZZI (a cura di), *La Difesa militare bizantina in Italia (sec. VI-XI)*, Atti del Convegno internazionale di studi (15-18 Aprile 2021).
- NALLBANI E., 2005, *Précisions sur un type de ceinture byzantine: la plaque-boucle du type Corinthe au Haut Moyen Âge*, in *Mélanges Jean-Pierre Sodini*, «Travaux et Mémoires», 15, Paris, pp. 655-671.
- PAGLIETTI et al. 2016 = PAGLIETTI G., PORCEDDA F., TRUDU E., SERRA M., CICILLONI R., *Il santuario di Santa Vittoria di Serri. Storia di un luogo di culto dall'età del Bronzo all'età medioevale*, «Santuários: Cultura, Arte, Romarias, Peregrinações, Paisagens e Pessoas», 6, pp. 1-10.
- PANICO B., SPANU P.G., 2015, *San Giorgio di Sinis. I materiali metallici*, in MARTORELLI R., PIRAS A., SPANU P.G. (a cura di), *Isole e terraferma nel primo Cristianesimo. Identità locale ed interscambi religiosi, culturali e produttivi*, Atti dell'XI Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana (Cagliari-S. Antioco, 23-27 settembre 2014), Studi e Ricerche di Cultura Religiosa, Nuova Serie, VIII, II, Cagliari, pp. 929-934.
- PANI ERMINI L., MARINONE M., 1981, *Museo Archeologico di Cagliari. Catalogo dei materiali paleocristiani ed altomedievali*, Roma.
- PAOLUCCI G., 1984, *Tomba longobarda scoperta a Chiusi nel secolo scorso*, «Archeologia Medievale», XI, pp. 437-440.
- PAOLUCCI G., 2009a, *Archeologia gota e longobarda a Chiusi, tra antiche e nuove scoperte*, in FALLUOMINI 2009, pp. 11-30.
- PAOLUCCI G., 2009b, *Il 'Longobardo d'Oro' dell'Arcisa: un ritrovamento eccezionale e un giallo archeologico*, in FALLUOMINI 2009, pp. 181-205.
- PAROLI L., RICCI M., 2005, *La necropoli altomedievale di Castel Trosino*, Firenze.
- PASSERA L., 2007, *Catalogo*, in S. VITRI, L. PASSERA (a cura di), *Aurei Longobardi. La collezione di monete d'oro della Fondazione CRUP*, Trieste, pp. 33-62.
- PASSERA L., 2018, *Il bronzo come strumento di scambio e riserva del valore nell'Italia di età longobarda (secc. VI-VIII)*, Polymnia. Numismatica Antica e Medievale. Studi, 10, Trieste.
- PASTURA G., 2022, *Sulle tracce del limes longobardo-bizantino nella Tuscia meridionale*, in VALDAMBRINI 2022, pp. 77-81.
- PAULIS G., 1983, *Lingua e cultura nella Sardegna bizantina. Testimonianze linguistiche dell'influsso greco*, Sassari.
- PAZIENZA A.M., 2009, *Longobardi di Tuscia. Fonti archeologiche, ricerca erudita e la costruzione di un paesaggio altomedievale (secoli VII-XX)*, PhD Thesis, Università degli Studi di Padova.
- PERRA M., 2002, *L'organizzazione della difesa territoriale*, in CORRIAS, COSENTINO 2022, pp. 127-136.
- PETTITI E., BEDINI E., 2014, *Sepolture animali in necropoli longobarde: gli esempi del Piemonte*, in POSSENTI 2014, pp. 550-555.
- POSSENTI E., 2011, *Una tomba di cavaliere della metà del V secolo da Arzignano (VI)*, «Archeologia Medievale», XXXVIII, pp. 431-457.
- POSSENTI E. (a cura di), 2014, *Necropoli longobarde in Italia, indirizzi della ricerca e nuovi dati*, Atti del Convegno Internazionale (Trento, 26-28 settembre 2011), Trento.
- POULOU-PAPADIMITRIOU N., TZAVELLA E., OTT J., 2012, *Burial Practices in Byzantine Greece: Archaeological Evidence and Methodological Problems for its Interpretation*, in M. SALAMON, M. WOŁOSZYN, A. MUSIN, P. ŠPEHAR, M. HARDT, M.P. KRUK, A. SULINOWSKA-GĄSKA (a cura di), *Rome, Constantinople and Newly-Converted Europe. Archaeological and Historical Evidence*, U Zródeł Europy Środkowo-wschodniej/Frühzeit Ostmitteleuropas, I, Kraków-Leipzig-Rzeszów-Warszawa, pp. 377-428.
- PROFUMO M.C., 2003, *Castel Trosino e gli altri siti longobardi delle Marche*, in *Spoleto e Benevento*, I, pp. 623-642.
- PULZ A.M., 2020, *Byzantinische Kleinfunde aus Ephesos*, I, Forschungen in Ephesos, XVIII/1, Wien.
- RIGONI M., POSSENTI E. (a cura di), 1999, *Il tempo dei Longobardi. Materiali di epoca longobarda dal Trevigiano*, Catalogo della Mostra (Vittorio Veneto, 10 settembre-31 dicembre 1999), Padova.
- ROFFIA E. (a cura di), 1986, *La necropoli longobarda di Trezzo sull'Adda*, Ricerche di Archeologia Altomedievale e Medievale, 12/13, Firenze.
- ROTTOLI M., 2012, *Archeologia dei Longobardi. Per una nuova edizione dei rinvenimenti di Benevento*, «Rendiconti dell'Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti in Napoli», LXX, pp. 447-477.
- ROVELLI A., 2000, *Roma e il Mediterraneo in età bizantina (VII-VIII secolo). Materiali dallo scavo della Crypta Balbi*, in *V Reunión d'Arqueologia Cristiana Hispànica* (Cartagena, 16-19 d'abril de 1998), Monografies de la Secció Històrico-Arqueològica, VII, Barcelona, pp. 415-421.
- ROVELLI A., 2001, *La moneta nell'Italia longobarda. Aspetti e problemi*, in J. ARCE, P. DELOGU (a cura di), *Visigoti e Longobardi*, Atti del Seminario (Roma, 28-29 aprile 1997), Firenze, pp. 357-370.
- ROWLAND R.J., 2001, *The Periphery in the Center: Sardinia in the Ancient and Medieval Worlds*, Oxford.
- RUPP C., 2003, *Langobardische und romanische Grabfunde in Umbrien*, in *Spoleto e Benevento*, I, pp. 669-699.
- RUPP C., 2005, *Das Langobardische Gräberfeld von Nocera Umbra*, I, Firenze.
- SABA A., 2015, *Catalogo del Civico Museo Archeologico Su Mulinu di Villanovafranca. La collezione in esposizione dal 2002 al 2014*, Villanovafranca.
- SACCOCCI A., 1997, *Monete romane in contesti archeologici medioevali in Italia*, «Quaderni Ticinesi di Numismatica e Antichità Classiche», XXVI, pp. 385-405.
- SALVI D., SERRA P.B., 1990, *Corredi tombali e oreficerie nella Sardegna altomedievale*, «Quaderni didattici della Soprintendenza Archeologica per le province di Cagliari e Oristano», 3, senza n. pagina.
- SANGES M., LO SCHIAVO F., 1988, *Oliena*, in G. LILLIU (a cura di), *L'Antiquarium arborense e i civici musei archeologici della Sardegna*, Sassari, pp. 157-172.
- SANNAZARO M., 2003, *Identità, tradizioni, credenze longobarde alla luce della documentazione archeologica*, in *Spoleto e Benevento*, I, pp. 643-668.
- SANTONI V., 2001, *Il nuraghe Losa di Abbasanta*, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Soprintendenza archeologica per le province di Cagliari e Oristano, Guide e Studi, 1, Cagliari.
- SANTONI V., BACCO G., SERRA P.B., 1987, *Lo scavo del Nuraghe Candala di Sorradile (Oristano) e le indagini territoriali al Lago Omodeo*, «QuadCA», 4.1, pp. 67-115.
- SCHULZE-DÖRRLAMM M., 2002, *Byzantinische Gürtelschnallen und Gürtelbeschläge im Römisch-Germanischen Zentralmuseum, I, Die schnallen ohne beschlag, mit laschenbeschlag und mit festem beschlag des 5. bis 7. Jahrhunderts*, Mainz.
- SCHULZE-DÖRRLAMM M., 2009, *Byzantinische Gürtelschnallen und Gürtelbeschläge im Römisch-Germanischen Zentralmuseum, II, Die schnallen mit scharnierbeschlag und die schnallen mit angegossem riemendurchzug des 7. bis 10. Jahrhunderts*, Mainz.
- SERRA P.B., 1976, *Reperti tardoantichi e altomedievali dalla Nurra nel Museo Nazionale "G.A. Sanna" di Sassari*, «Quaderni della Soprintendenza Archeologica per le province di Sassari e Nuoro», 3, pp. 5-46.
- SERRA P.B., 1988, *Suppelletile in bronzo di età bizantina da Villaurbana (Oristano)*, «QuadCA», 5, pp. 177-189.
- SERRA P.B., 1989, «Exagia» e «Tesserulae nominibus virorum laudabilium inscriptae» di età bizantina dalla Sardegna, «Archivio Storico Sardo», XXXVI, pp. 45-76.
- SERRA P.B., 1990, *Tombe a camera in muratura con volta a botte nei cimiteri altomedievali della Sardegna*, in *Cuglieri*, pp. 133-160.
- SERRA P.B., 1995, *Contesti tombali di età tardo-romana e altomedievale da Santadi*, in V. SANTONI (a cura di), *Carbonia e il Sulcis. Archeologia e territorio*, Oristano, pp. 379-404.
- SERRA P.B., 1998, *Ceramiche d'uso e prodotti dell'industria artistica minore del Sinis*, in V. SANTONI (a cura di), *La ceramica racconta la Storia. La ceramica nel Sinis dal Neolitico ai giorni nostri*, Atti del Convegno (Oristano-Cabras, 25-26 ottobre 1996), Oristano, pp. 335-401.
- SERRA P.B., 2000, *Segni e oggetti del pellegrinaggio medioevale in Sardegna. L'Alto Medioevo*, in L. D'ARIENZO (a cura di), *Gli Anni Santi nella Storia*, Atti del Congresso Internazionale (Cagliari, 16-19 ottobre 1999), Cagliari, pp. 431-463.

- SERRA P.B., 2001, *Elementi di cultura materiale d'età tardoromana e altomedievale da Sedilo (OR)*, in *Architettura, arte e artigianato nel Mediterraneo dalla preistoria all'alto medioevo*, Atti della Tavola Rotonda Internazionale in memoria di Giovanni Tore (Cagliari, 17-19 dicembre 1999), Oristano, pp. 353-376.
- SERRA P.B., 2002a, *L'armamento*, in CORRIAS, COSENTINO 2002, pp. 149-157.
- SERRA P.B., 2002b, *Serri: tomba di guerriero del sepolcreto di località Serrai*, in CORRIAS, COSENTINO 2002, p. 201.
- SERRA P.B., 2002c, *Uras: materiali dell'equipaggiamento dei guerrieri e dell'ornamento femminile dal nuraghe Domu Beccia*, in CORRIAS, COSENTINO 2002, pp. 212-213.
- SERRA P.B., 2002d, *Santadi: tomba collettiva di Pani Loriga*, in CORRIAS, COSENTINO 2002, p. 215.
- SERRA P.B., 2004, *Nobiles ac possessores in Sardina insula consistentes. Onomastica di aristocrazie terriere della Sardegna tardoromana e altomedievale*, «Theologica & Historica», XIII, pp. 317-364.
- SERRA P.B., 2006a, *I Barbaricini di Gregorio Magno*, in L. CASULA, G. MELE, A. PIRAS, *Per longa maris intervalla. Gregorio Magno e l'Occidente mediterraneo fra tardoantico e altomedioevo*, Atti del Convegno Internazionale di studi (Cagliari, 17-18 dicembre 2004), Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna. Studi e Ricerche di Cultura Religiosa, Nuova Serie, IV, Cagliari, pp. 289-361.
- SERRA P.B., 2006b, *Popolazioni rurali di ambito tardoromano e altomedievale in Sardegna*, in A. AKERRAZ, P. RUGGERI, A. SIRAJ, C. VISMARA (a cura di), *L'Africa Romana. Mobilità delle persone e dei popoli, dinamiche migratorie, emigrazioni ed immigrazioni nelle province occidentali dell'Impero romano*, Atti del XVI Convegno di studio (Rabat, 15-19 dicembre 2004), II, Roma, pp. 1279-1306.
- SERRA P.B., 2008a, *Su alcune matrici in bronzo di linguette altomedievali decorate a "punti e virgole" dalla Sardegna*, in L. CASULA, A.M. CORDA, A. PIRAS (a cura di), *Orientis radiata fulgore. La Sardegna nel contesto storico e culturale bizantino*, Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna. Studi e Ricerche di Cultura Religiosa, Nuova Serie, VI, Cagliari, pp. 313-352.
- SERRA P.B., 2008b, *Su un ponte nuragico a Desulo e sugli insediamenti tardo-romani e altomedievali di ambito rurale nell'isola*, in *La civiltà nuragica, nuove acquisizioni 2*, Atti del Congresso (Senorbì, 14-16 dicembre 2000), Cagliari, pp. 727-745.
- SERRA P.B., 2010, *Elementi di cultura materiale dell'orizzonte vandalico in Sardegna: sigillate africane D decorate a stampo*, in A. PIRAS (a cura di), *Lingua et ingenium. Studi su Fulgenzio di Ruspe e il suo contesto*, Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna. Studi e Ricerche di Cultura Religiosa, Nuova Serie, VII, Cagliari, pp. 511-565.
- SERRA P.B., 2015, *Crocette metalliche di ambito funerario altomedievale dalla Sardegna*, in R. MARTORELLI (a cura di), *Itinerando. Senza confini dalla preistoria ad oggi. Studi in ricordo di Roberto Coroneo*, I, Perugia, pp. 475-496.
- SERRA P.B., 2018, *Ambre dell'orizzonte tardoromano/altomedievale dalla Sardegna*, in M. PERRA, R. CICILLONI (a cura di), *Le tracce del passato e l'impronta del presente. Scritti in memoria di Giovanni Lilliu*, Quaderni di Layers, 1, Cagliari, pp. 337-352.
- SERRA P.B., 2019, *Ricerche e scavi di Antonio Taramelli nell'ambito della Sardegna bizantina*, «Theologica & Historica», XXVIII, pp. 493-518.
- SERRA P.B., 2020, *Le ricerche di Antonio Taramelli nell'ambito bizantino*, in M. CASAGRANDE, M. PICCIAU, G. SALIS (a cura di), *Antonio Taramelli e l'archeologia della Sardegna*, Atti delle Giornate di Studio (Abbasanta, 17-18 maggio 2019), Cagliari, pp. 117-132.
- SEVI SCARPONI A., 2022, *La necropoli longobarda di Chiusa del Belli Farnese (Viterbo)*, in VALDAMBRINI 2022, pp. 421-431.
- SHEPARD J. (a cura di), 2008, *The Cambridge History of the Byzantine Empire c. 500-1492*, Cambridge.
- SODDU A., 2008a, *Feudalesimo bizantino: una questione aperta*, «Sandalion. Quaderni di Cultura classica, cristiana e medievale», 31, pp. 281-291.
- SODDU A., 2009, *Per uno studio sulle terre collettive nella Sardegna medievale*, «Bollettino di Studi Sardi», 2 (Anno II), pp. 23-48.
- SODDU A., 2017, *L'aristocrazia fondiaria della Sardegna nei secoli XI-XII*, in J.M. MARTIN, A. PETERS-CUSTOT, V. PRIGENT (a cura di), *L'Héritage Byzantin en Italie (VIII-XII^e siècle)*, IV, *Habitat et structure agraire*, Collection de l'École Française de Rome, 531, Roma, pp. 145-206.
- SPANU P.G., 1998, *La Sardegna bizantina tra VI e VII secolo*, *Mediterraneo tardoantico e medievale*. Scavi e ricerche, 12, Oristano.
- SPANU P.G., 2002, *La viabilità e gli insediamenti rurali*, in CORRIAS, COSENTINO 2002, pp. 115-125.
- STRATOS A.N., 1975, *Byzantium in the Seventh Century, III, 642-668*, translated by Harry T. Hionides, Amsterdam.
- STRATOS A.N., 1982, *Expédition de l'empereur Constantin III surnommé Constant en Italie*, in *Bisanzio e l'Italia. Raccolta di studi in memoria di Agostino Pertusi*, Milano, pp. 348-357.
- TARAMELLI A., 1914, *Il tempio nuragico e i monumenti primitivi di S. Vittoria di Serri*, «Monumenti Antichi dei Lincei», XXIII, coll. 313-440.
- TRUDU E., 2013, *Il territorio della Sardegna centro-orientale: la continuità di frequentazione dall'età romana fino all'VIII-IX secolo*, in MARTORELLI, II, pp. 605-630.
- TRUDU E., PAGLIETTI G., MURESU M. (a cura di), 2016, *Daedaleia. Le torri nuragiche oltre l'Età del Bronzo*, Atti del Convegno (Cagliari, 19-21 aprile 2012). Cagliari.
- TZAVELLA E., 2008, *Burial and urbanism in Athens (4th-9th c. A.D.)*, «Journal of Roman Archaeology», 21, pp. 353-368.
- UGAS G., 2006, *L'Alba dei Nuraghi*, Cagliari.
- UGAS G., SABA A., 2015, *Un nuraghe per la dea Luna. Su Mulinu di Villanovafranca nelle ricerche dal 1984 al 2003. Un contributo per un nuovo progetto museale*, Villanovafranca.
- UGAS G., SERRA P.B., 1990, *Complesso sepolcrale bizantino nel mastio del nuraghe Su Nuraxi di Sturgus Donigala (Cagliari): il sepolcreto altomedievale*, in Cuglieri, pp. 112-131.
- VACCARO E., 2013, *Patterning the late antique economies of inland Sicily in a Mediterranean context*, in L. LAVAN (a cura di), *Local economies? Production and exchange of inland regions in late antiquity*, Leiden-Boston, pp. 259-313.
- VALDAMBRINI E. (a cura di), 2022, *Una terra di mezzo. I Longobardi e la nascita della Toscana*, Milano.
- VALLELONGA F., TURCHETTI M.A., 2022, *Chiusi*, in VALDAMBRINI 2022, pp. 233-242.
- VELKOVSKA E., 2001, *Funeral Rites according to the Byzantine Liturgical Sources*, «Dumbarton Oaks Papers», 55, pp. 21-51.
- VON HESSEN O., 1971, *Primo contributo alla archeologia longobarda in Toscana. Le necropoli*, Firenze.
- VON HESSEN O., 1975, *Secondo contributo alla archeologia longobarda in Toscana. Reperti isolati e di provenienza incerta*, Firenze.
- VON HESSEN O., 1983, *Il materiale altomedievale nelle Collezioni Stibbert di Firenze*, Firenze.
- ZANINI E., 1998, *Le Italie bizantine. Territorio, insediamenti ed economia nella provincia bizantina d'Italia (VI-VIII secolo)*, Bari.
- ZUCCA R., 1988, *Il santuario nuragico di S. Vittoria di Serri*, *Sardegna archeologica. Guide e Itinerari*, 7, Sassari.

Sonia Villar Mañas*

* Departamento de Historia Medieval y Ciencias y Técnicas Historiográficas – Universidad de Granada (svillarm@ugr.es).

*La evolución del poblamiento en el territorio de Quesada (Jaén) desde época romana hasta la conquista cristiana***

Summary

Settlement Evolution in the Territory of Quesada (Jaén) from Roman Times to the Christian Conquest.

The aim of this work is to make a preliminary study of the evolution of the settlement around Quesada from Roman times to the Christian conquest. The diachronic approach allows us to observe the changes in the settlement patterns and the identification of the sites that could act as the main factors over time in the organization of the territory around them. For this purpose, all the data from the fieldwork and the study of historical sources, as well as from previous work carried out in the area, have been collected and processed in a GIS.

Keywords: Territory, Settlement, Settlement typology, Spatial archeology, Quesada.

Resumen

El objetivo de este trabajo es hacer una primera aproximación a la evolución del poblamiento en el territorio de Quesada y su entorno desde época romana hasta la conquista cristiana. El enfoque diacrónico nos permite observar los cambios en los patrones de asentamiento y la identificación de los núcleos que pudieron ejercer de cabecera a lo largo del tiempo, organizando el territorio a su alrededor. Para este fin se han volcado y procesado en un SIG todos los datos procedentes del trabajo del campo y el estudio de las fuentes históricas, así como de los trabajos previos realizados en la zona.

Palabras clave: Territorio, Poblamiento, Tipología de asentamientos, Arqueología espacial, Quesada.

Riassunto

L'obiettivo di questo lavoro è quello di presentare uno studio preliminare sull'evoluzione dell'insediamento nel territorio di Quesada e dintorni dall'epoca romana alla conquista cristiana. L'approccio diacronico consente di osservare i mutamenti dei modelli insediativi e di individuare i siti che avrebbero potuto fungere nel tempo da nuclei principali nell'organizzazione del territorio circostante. A tale scopo sono stati raccolti ed elaborati in un GIS tutti i dati provenienti dal lavoro sul campo e dallo studio delle fonti storiche, nonché da precedenti lavori svolti sul territorio.

Parole chiave: Territorio, Insediamento, Tipologia degli insediamenti, Archeologia spaziale, Quesada.

1. INTRODUCCIÓN

Quesada se localiza en la provincia de Jaén en las estribaciones meridionales de la Sierra de Cazorla, en un punto donde comienza a subir la cota de nivel, levantándose sobre el área circundante, a la cual se asoma desde un pequeño promontorio (*fig. 1*). Se encuentra a una altura media de 675 msnm y cuenta con una riqueza natural única. Solamente en su territorio nacen 5 ríos¹ (entre ellos el Guadalquivir), y múltiples arroyos y manantiales. Quesada se erigió en época andalusí como el núcleo más importante de una región natural delimitada por el río Cazorla (al N), el río Guadalquivir (al O), el río Guadiana Menor (al S) y la propia Sierra de Cazorla (al E). Esta zona, además, ha sido históricamente lugar de paso y comunicación entre la Hoya de Baza, en territorio granadino, y las principales ciudades de la cabecera del Guadalquivir, entre las que destacan: Úbeda, Baeza y Cástulo (Linares). Para realizar el estudio del poblamiento del entorno de Quesada hemos dividido el análisis en 3 grandes bloques crono-culturales con el objetivo de entender mejor las dinámicas de asentamiento de las diferentes formaciones sociales, así como

de vislumbrar posibles patrones de ocupación, reocupación, continuidad o abandono de los yacimientos. El objetivo final es entender qué recursos son más apreciados por las diferentes formaciones sociales, con distintos condicionantes socio-económicos y culturales, a la hora de establecerse en el territorio y si esos recursos y condicionantes pudieron variar el patrón de ocupación de las mismas.

2. OBJETIVOS Y METODOLOGÍA

Con este trabajo nos acercamos a la evolución del poblamiento en Quesada y su entorno desde época romana hasta la conquista cristiana. Para ello, hemos optado por un enfoque diacrónico² que nos permita obtener una visión genérica de la ocupación del espacio por las diferentes sociedades: romana y medieval (tanto de época visigoda como andalusí).

Existen diversos trabajos sobre esta zona pero centrados en el estudio de espacios o épocas más concretos³, por lo que era necesario un trabajo de conjunto que aportase una visión más amplia, con los asentamientos conocidos hasta la fecha y otros que hemos podido localizar a partir del reconocimiento superficial del territorio. Éste se han llevado a cabo partiendo de objetivos previamente definidos gracias a otras técnicas

** Artículo realizado en el marco del Proyecto de Investigación «Medio Natural y Sociedad en la Andalucía Medieval MENASAM» Ref. A-HUM-308-UGR18, bajo la dirección de Antonio Malpica Cuello y Guillermo García-Contreras Ruiz.

¹ El río Artesón, el río Béjar, el río Extremera (que aguas abajo se convierte en el río Quesada), el río Majuela y el río Guadalquivir.

² NAVARRO PÉREZ *et al.* 2019, pp. 275-284.

³ SOTOMAYOR MUÑOZ 1985, 335-366; BARCELÓ 1988, pp. 59-71; SALVATIERRA CUENCA 2008, pp. 3857-3871; CHAPA BRUNET *et al.* 2003, 11-34; SERODIO DOMÍNGUEZ y RODRÍGUEZ PÉREZ 2006, pp. 2963-2976, entre otros.

BIBLIOGRAFÍA

FUENTES PRIMARIAS

- BENAVIDES A., 1890, *Memorias de D. Fernando IV de Castilla*, Madrid, Tomo I.
- BRAMON D., 1991, *El mundo en el siglo XII. Estudio de la versión castellana y del «Original» Árabe de una geografía universal: «El tratado de al-Zuhri»*, Barcelona.
- CARRIAZO Y ARROQUIA J. de M., 1975, *Colección Diplomática de Quesada*, Jaén.
- CERDÁ Y RICO F., 1787, *Crónica del rey D. Alfonso el Onceno*, Madrid, Parte I.
- CODOIN, 1893, *Colección de documentos inéditos para la Historia de España: Crónica de España del Arzobispo Don Rodrigo Jiménez de Rada*, Marqués de la Fuensanta del Valle (coord.), Madrid, Tomo CV.
- IBN HAYYĀN, 1958, *Al-muqtabis fī ajbār al-Andalus*, en J.E. GURĀIEB (trad.), «Al-Muqtabis de Ibn Ḥayyān», *Cuadernos de Historia de España*, XXVIII, pp. 164-172.
- IBN AL-JAṬĪB, 1998, *Lamba al-badriyya*, E. MOLINA LÓPEZ, J.M. CASCIARO RAMÍREZ (trad. y ed.), *Historia de los Reyes de La Alhambra. El resplandor de la luna llena (Lamba al-badriyya)*, Granada.
- AL-IDRĪSĪ, 1866, *Nuzhat al-muštāq*, R. DOZY, M.J. de GOEJE (trad. y ed.), *Description de l'Afrique et de l'Espagne*, Leiden.
- AL-IDRĪSĪ, 1989, *Uns al-Muhajj Wa Rawḍ al-Furaj*, J.A. MIZAL (trad. y ed.), *Los caminos de Al-Andalus en el siglo XII según «Uns al-Muhajj Wa Rawḍ al-Furaj»: (Solaz de corazones y prados de contemplación)*, Madrid.
- JIMÉNEZ DE RADA R., 1987, *Historia de rebus hispanie sive historia gótica*, J. FERNÁNDEZ VALVERDE (ed.), Turnhout.
- MADDOZ IBÁÑEZ P., 1846-1850, *Diccionario geográfico-estadístico-histórico de España y sus posesiones de ultra mar*, Madrid.
- MOSCOSO GARCÍA F., 2005, *Diccionario español árabe marroquí*, Sevilla.

FUENTES EXTRAÍDAS DE INTERNET

- INSTITUTO ANDALUZ DE PATRIMONIO HISTÓRICO (IAPH), página web que se puede consultar en el siguiente enlace: <https://guiadigital.iaph.es/inicio>.

FUENTES SECUNDARIAS

- AGUIRRE SÁDABA F.J., JIMÉNEZ MATA M del C., 1979, *Introducción al Jaén Islámico (estudio geográfico-histórico)*, Jaén.
- BARCELÓ M., 1988, *Sistemas de irrigación y asentamientos islámicos en los términos de Huesa; Belerda; Tíscar-Don Pedro y Cuenca (Jaén)*, «Anuario Arqueológico de Andalucía», Tomo II, pp. 59-71.
- BARCELÓ et al. 1989 = BARCELÓ M., KIRCHNER H., MARTÍ R., TORRES J.M., *Sistema de regadío y asentamientos andalusíes en la estribación sur de la Sierra de Cazorla*, en A. MALPICA CUELLO, L. CARA BARRIONUEVO (coords.), *El agua en zonas áridas. Arqueología e Historia*, Almería, pp. 167-182.
- BAZZANA A., 1983, *Les structures: fortifications et habitat*, en A. BAZZANA, P. GUICHARD, J.-M. POISSON (dir.), *Habitats fortifiés et organisation de l'espace en Méditerranée Médiévale*, Lyon, pp. 161-172.
- BAZZANA A., CRESSIER P., GUICHARD P., 1988, *Les châteaux ruraux d'Al-Andalus. Histoire et Archéologie des husūn du sud-est de l'Espagne*, Madrid.
- BAZZANA A., GUICHARD P., SEGURA MARTÍ J.M., 1982, *Du hisn musulman au castrum chrétien: le château de Perpunchent (Lorcha, province d'Alicante)*, «Mélanges de la Casa Velázquez», 18:1, pp. 449-465.
- BRAVO G., GONZÁLEZ SALINERO R. (coords.), 2016, *Crisis en Roma y Soluciones desde el Poder*, Madrid.
- BROGIOLLO G.P., 2011, *Le origini della città medievale*, Mantua.
- CARRIAZO Y ARROQUIA J. de M., 1969, *Pequeño viaje epigráfico de Cazorla a Santo Tomé*, «Boletín del Instituto de Estudios Giennenses», 62, pp. 45-58.
- CARRIAZO Y ARROQUIA J. de M., 2002, *En la frontera de Granada*, Granada.
- CASTAÑO AGUILAR J.M., 2019, *¿Torres sin alquerías? De nuevo sobre el origen de la torre residencial en al-Andalus*, «Arqueología y territorio medieval», 26, pp. 7-30.
- CARVAJAL LÓPEZ J.C., 2008, *La cerámica de Madīnat Ilbīra (Atarfe) y el poblamiento altomedieval de la Vega de Granada*, Granada.
- CARVAJAL LÓPEZ J.C., DAY P.M., 2012, *Cooking pots and islamicization in the Early Medieval Vega of Granada (al-Andalus, sixth to twelfth centuries)*, «Oxford Journal of Archaeology», 32: 4, pp. 433-451.
- CASTILLO ARMENTEROS J.C., ALCÁZAR HERNÁNDEZ E.M., 2006, *La campaña del Alto Guadalquivir en la Baja Edad Media. La dinámica de un espacio fronterizo*, «Studia Histórica, Historia Medieval», 24, pp. 155-196.
- CEREZO MORENO F., ESLAVA GALÁN J., 1989, *Castillos y Atalayas del Reino de Jaén*, Jaén.
- CHAPA BRUNET et al. 2003 = CHAPA BRUNET T., URIARTE GONZÁLEZ A., VICENT GARCÍA J.M., MAYORAL HERRERA V., PEREIRA SIESO J., *Propuesta metodológica para una prospección arqueológica sistemática: El caso del Guadiana Menor (Jaén, España)*, «Trabajos de Prehistoria», 60-1, pp. 11-34.
- EIROA RODRÍGUEZ J.A., 2012, *Past and Present of the archaeology of the alquerías*, «Imago Temporis. Medium Aevium», VI, pp. 49-72.
- ESLAVA GALÁN J., 1999, *Los castillos de Jaén*, Granada.
- FORNELL MUÑOZ A., CASTILLO MARTÍNEZ J.M., 2019, *Aproximación al estudio de las salinas de Jaén en época romana*, en L. LAGÓSTENA BARRIOS (coord.), *Economía de los humedales. Prácticas sostenibles y aprovechamientos históricos*, Barcelona, pp. 89-108.
- GARCÍA GUZMÁN M. del M., 1985, *El Adelantamiento de Cazorla en la Baja Edad Media. Un señorío eclesiástico en la frontera castellana*, Cádiz.
- GARCÍA PORRAS A., 2001, *La cerámica del poblado fortificado medieval de «El castillejo» (Los Guájares, Granada)*, Granada.
- GARCÍA PORRAS A., 2006, «La cerámica de uso doméstico de época nazarí», en AA.VV., *Los Jarrones de la Alhambra. Simbología y Poder*, Granada, pp. 89-96.
- GARCÍA SANJUÁN L., 2005, *Introducción al reconocimiento y análisis arqueológico del territorio*, Barcelona.
- GARCÍA SERRANO R., 1969, *Carta Arqueológica de la Provincia de Jaén*, Tesis doctoral defendida en la Universidad de Granada, A. ARRIBAS PALAU (dir.), Granada.
- GRAU MIRA I., 2011, *Análisis arqueológico con técnicas geográficas: un ejemplo aplicado al mundo ibérico*, «Revista PH, Instituto Andaluz del Patrimonio Histórico», 77, pp. 124-126.
- GUTIÉRREZ LLORET S., 1995, *La experiencia arqueológica en el debate sobre las transformaciones del poblamiento altomedieval en el SE de Al-Andalus: el caso de Alicante, Murcia y Albacete*, en E. BOLDRINI, R. FRANCOVICH (a cura di), *Acculturazione e mutamenti: prospettive nell'archeologia medievale del Mediterraneo*, Firenze, pp. 165-189.
- JIMÉNEZ PUERTAS M., 2002, *El poblamiento del territorio de Loja en la Edad Media*, Granada.
- JIMÉNEZ PUERTAS M., 2007, *Cerámica tardantigua y emiral de la Vega de Granada: Cerro del Molino del Tercio (Salar)*, en A. MALPICA CUELLO, J.C. CARVAJAL LÓPEZ (coords.), *Estudios de cerámica tardorromana y altomedieval*, Granada, pp. 163-219.
- LALIENA CORBERA C., ORTEGA ORTEGA J., 2005, *Arqueología y poblamiento. La cuenca del río Martín en los siglos V-VIII*, Zaragoza.
- MALPICA CUELLO A., 2014, *Las últimas tierras de al-Andalus. Paisaje y poblamiento del reino nazarí de Granada*, Granada.
- MONTILLA PÉREZ S., RISQUEZ CUENCA C., 1989, *Delimitación, levantamiento topográfico, limpieza y dibujo de estructuras en el yacimiento arqueológico de «Los Castellones de Caviedes», Cazorla. Jaén. Actividad de urgencia*, «Anuario Arqueológico de Andalucía», Tomo III, pp. 266-269.
- MONTILLA TORRES I., PÉREZ ALVARADO S., 1998, *La torre de Toya: Consideraciones acerca de su cronología*, en V. SALVATIERRA CUENCA (coords.), *Hispania, al-Andalus, Castilla. Jornadas Históricas del Alto Guadalquivir*, Jaén, pp. 221-237.
- MONTILLA TORRES I., 2002, *Aportaciones para una tipología de la cerámica islámica en Jaén (ss. XI-XIII)*, «Arqueología Y Territorio Medieval», 9, pp. 181-208.
- MONTILLA TORRES I., NAVARRO PÉREZ M., SALVATIERRA CUENCA V., 2021, *Villardompardo (Jaén): del asentamiento romano al castillo bajomedieval*, «Lucentum», 40, pp. 307-328.
- NAVARRO PÉREZ et al. 2019 = NAVARRO PÉREZ M., SÁNCHEZ VIZCAÍNO A., MONTILLA TORRES I., SALVATIERRA CUENCA V., ALCÁZAR HERNÁNDEZ E., CASTILLO ARMENTEROS J.C., *El patrimonio medieval de Jaén en Europea. El proyecto Europea Archaeology*, «Arqueología y Territorio Medieval», 26, pp. 275-284.

- NIETO RUIZ A., PLAZAS BELTRÁN E., 2005, *Prospección arqueológica puntual en la carretera A-315, Quesada-Huesa (Jaén)*, «Anuario Arqueológico de Andalucía», pp. 1811-1820.
- OLIVARES BARRAGÁN F., 1992, *Castillos de la provincia de Jaén*, Jaén.
- PASCON P., 1977, *Le Haouz de Marrakech*, Rabat, Tomo I.
- QUESADA QUESADA T., 1996, *Las salinas de interior de Andalucía Oriental: Ensayo de tipología*, en AA.VV., *Agricultura y Regadío en al-Andalus. II Coloquio de Historia y Medio Físico*, Almería, pp. 317-333.
- RAMOS NOGUERA J., 2015, *Reexcavando sin destruir, cincuenta años después. Aplicación de nuevos planteamientos teóricos y metodologías a la villa romana de Bruñel (Quesada, Jaén)*, «Arqueología y territorio», 12, pp. 177-189.
- REYNOLDS P., 2007, *Cerámica, comercio y el Imperio Romano (100-700 d.C.): perspectivas desde Hispania, África y el Mediterráneo oriental*, en A. MÁLPICA CUELLO, J.C. CARVAJAL LÓPEZ (coords.), *Estudios de cerámica tardorromana y altomedieval*, Granada, pp. 13-82.
- RIERA FRAU M.M., ROSELLÓ BORDOY G., SOBERATS SAGRERAS N., 1997, *Tinajas con decoración estampada de época almohade de Quesada (Jaén)*, «Arqueología y territorio medieval», 4, pp. 163-180.
- SALVADOR VENTURA F., 1998, *Las ciudades del Alto Guadalquivir en época visigoda*, en V. SALVATIERRA CUENCA (coord.), *Hispania, al-Andalus, Castilla. Jornadas Históricas del Alto Guadalquivir*, Jaén, pp. 31-43.
- SALVATIERRA CUENCA V., 1998, *Formación y desarrollo de un territorio andalusí: Las sierras de Cazorla y Quesada (Jaén)*, en V. SALVATIERRA CUENCA (coord.), *Hispania, al-Andalus, Castilla. Jornadas Históricas del Alto Guadalquivir*, Jaén, pp. 183-219.
- SALVATIERRA CUENCA V., 2008, *Excavaciones arqueológicas en la fortaleza de La Iruela*, «Anuario Arqueológico de Andalucía», pp. 3857-3871.
- SERODIO DOMÍNGUEZ A., RODRÍGUEZ PÉREZ H., 2006, *Intervención arqueológica preventiva en la carretera A-315 tramo Quesada-Huesa de Jaén*, «Anuario Arqueológico de Andalucía», Tomo II, pp. 2963-2976.
- SOTOMAYOR MURO M., 1985, *La villa romana de Bruñel, en Quesada (Jaén)*, «Cuadernos de Prehistoria y Arqueología de la Universidad de Granada», Vol. 10, pp. 335-366.
- VIGIL-ESCALERA GUIRADO, A., 2011, *Formas de poblamiento rural en torno al 711: documentación arqueológica del centro peninsular*, «Zona Arqueológica», 15-2, pp. 189-204.
- VIGIL-ESCALERA GUIRADO, A., 2013, *El registro arqueológico del campesinado del interior peninsular en época altomedieval*, en J.A. QUIRÓS CASTILLO (coord.), *El poblamiento rural en época visigoda en Hispania: Arqueología del campesinado en el interior peninsular*, Bilbao, pp. 65-258.
- WARD-PERKINS B., 2007, *La caída de Roma y el fin de la civilización*, Madrid.

Manuel Frallicciardi*

* Dottorato di Ricerca in Scienze Filologiche e Storiche dell'Antichità e del Medioevo (RAMUS) – Università degli Studi di Salerno (mfrallicciardi@unisa.it).

Armamenti corazzati in Italia meridionale (secc. XIII-XV). Il contributo delle fonti scritte e archeologiche

Summary

Coats of Plates in Southern Italy (13th-15th centuries). The Contribution of Written and Archaeological Sources.

This paper brings together all the available data related to “*armamenti corazzati*” (coats of plates and brigandine) in the South of Italy. The study starts with the analysis of the documents in the “Registri della Cancelleria Angioina” (RCA), which contain the inventories redacted by crown officers during their inspections in the royal armoury, especially in the curial castles. This analysis revealed that there were three different types of body armour that coexisted: the *Lamerias*, that can be found in Northern Italy already in the fourth decade of the 13th century and consisted of large sized iron plates; the *Plactas*, most likely the same as “*corazza*” in the Italian colloquial language, we remade by steel plates; the *Coracias*, which is hard to identify, but may be ancient armoured weaponry variants, in which the armour could have been made of leather instead of iron. The same documents tell us about the *armaturari* activity connected to the royal court which, starting in the 1270s was entrusted with the creation of armour for the king and his family. It was not possible to identify the weapons we find in written sources using Material Data Analysis, mainly because the vast majority of the known artifacts do not belong to 15th century armour, and only a small percentage can be traced back to previous kinds of armour. This is the case also for a group of artifacts from Brucato (Northern Sicily), which is similar to a set of armour just recently found during the excavations in the Royal Palace of Tarnovgrad (Bulgaria), dated between 1330 and 1340. As far as the iconographic sources are concerned, they are almost completely missing for the Angevin and Swabian periods, but they begin to appear in the 15th century when the royal war outfit was conforming to the European military model, characterized by full-plates of armour and the usage of “brigandine”, especially by the Aragonese infantry and light cavalry.

Keywords: Militaria, Weapons, Coat of Plates, Brigandine, Southern Italy, Angevin.

Riassunto

Il presente contributo riunisce i dati disponibili sulla presenza dei cosiddetti “*armamenti corazzati*” nei contesti dell'Italia meridionale. Il lavoro prende avvio dall'analisi dei documenti prodotti della Cancelleria Angioina (RCA), nei quali sono presenti gli inventari redatti dagli ufficiali della corona nel corso delle loro ispezioni nelle armerie regnicole, in particolare nei castelli curiali. In questo modo è stata rilevata la presenza di 3 forme distinte e coesistenti di corazzatura per il busto: *lamerias*, presenti in Italia settentrionale già dal quarto decennio del XIII secolo e costituite da piastre in ferro di grandi dimensioni; *plactas*, probabilmente coincidenti con le “*corazze*” del lessico corrente, il cui apparato era costituito da placche in acciaio; *coracias*, di problematica identificazione, forse varianti più antiche di armamento, in cui la corazzatura poteva essere in cuoio anziché in ferro. Gli stessi documenti riportano notizie riguardo l'attività di *armaturari* legati alla corte reale, incaricati, a partire dagli anni Settanta del Duecento, di produrre le corazze per il re e i suoi familiari. L'analisi dei dati materiali non ha consentito l'identificazione degli armamenti presenti nelle fonti scritte, in quanto, la maggior parte dei manufatti noti appartiene a tipi quattrocenteschi, mentre solo una piccola percentuale è riconducibile a forme di corazzatura precedenti. È questo il caso del gruppo di elementi provenienti da Brucato (Sicilia settentrionale), comparabili con un repertorio di piastre recentemente rinvenuto negli scavi del Palazzo Reale di Tarnovgrad, in Bulgaria, datate tra 1330 e 1340. Per quanto attiene le fonti iconografiche, lacunose per tutto il periodo svevo e angioino, queste risultano più cospicue a partire dal Quattrocento, quando la moda bellica del Regno si conforma al costume militare europeo, caratterizzato dalla prevalenza di armature a piastre e dall'utilizzo di brigantine, in particolare da parte della fanteria e dalla cavalleria leggera aragonese.

Parole chiave: Militaria, Armi, Corazze, Brigantine, Sud Italia, Angioini.

1. INTRODUZIONE

Prima dell'avvento dell'armatura completa a piastre, sperimentata in area lombarda attorno agli anni Sessanta del Trecento e pienamente sviluppata nel secolo successivo, la panoplia difensiva dei combattenti era costituita principalmente da difese in maglia metallica, sovrapposte da protezioni rigide realizzate in tecnica mista, con parti in metallo, cuoio e stoffa¹. I cosiddetti “*elementi di corazza*”, spesso presenti nei repertori metallici restituiti dagli scavi nei castelli di tutta Europa, rappresentano

le parti residue di questi armamenti². Il lavoro più celebre sul tema è quello di Bengt Thordeman del 1939³, fondamentale per via del contesto straordinario che esamina: il contenuto delle fosse dei caduti nella Battaglia di Wisby, combattuta tra il 27 e il 29 luglio del 1361 sull'isola baltica di Gothland (Svezia) tra le forze isolate e le truppe del re danese Waldemar IV. Dalle fosse, sono emersi i resti scheletrici dei caduti con ancora indosso parte delle proprie panoplie, tra cui figurano 39 corpetti corazzati (25 parzialmente ricostruiti), distinti in 6 tipi dall'autore dello studio⁴. L'opera di Thordeman rappresenta il punto di partenza dello studio archeologico delle armi medievali in Europa, filone meglio recepito negli ambienti scientifici dell'est, probabilmente per via della maggiore costanza con cui tali manufatti emergono

¹ Per una sintesi aggiornata sull'evoluzione dell'arma difensiva medievale italiana cfr. SCALINI 2006; VIGNOLA 2017b; ROMANONI 2018, pp. 184-187. Nello specifico sull'armamento “misto”: BOCCIA 1973; BOCCIA, COELHO 1974; SCALINI 1990; MERLO 2016; VENTURI 2016. Per i temi dell'armatura a piastre e delle produzioni lombarde si rimanda al recente contributo di Marco Vignola (2017a) con relativa bibliografia.

² LA SALVIA 2005, p. 152.

³ THORDEMAN 1939.

⁴ *Ibid.*, pp. 210-225.

BIBLIOGRAFIA

- ABATE N., 2013, *Produzione ed utilizzo degli oggetti metallici nel castello medievale di Rupe Canina*, «Annuario dell'ASMV» (Associazione Storica Medio Volturmo), pp. 11-37.
- AMATUCCIO G., 2009, *Aspetti dell'interscambio di tecnologia militare nel Mezzogiorno normannosvevo*, in *Cultura cittadina e documentazione. Formazione e circolazione di modelli. Convegno Internazionale* (Bologna, 12-13 ottobre 2006), Bologna, pp. 301-309.
- AMATUCCIO G., 2017, *La guerra dei vent'anni (1282-1302). Gli eserciti, le flotte, le armi della Guerra del Vespro*, Napoli.
- AMICI S., 1989, 8. *I reperti metallici e non metallici delle campagne di scavo 1983-1984*, in E. ABELA BERNARDI, A. ALBERTI, S. AMICI, M. BONAMICI, L. GUIDI, F. REDDI, C. RIZZO RENZI, C. SORRENTINO, D. SPADACCIA, D. STIAFFINI, F.M. VANNI, *Ripafratra (Pisa)*. 3, «Archeologia Medievale», XVI, pp. 425-498.
- ANGELUCCI A., 1890, *Catalogo della Armeria Reale di Torino*, Torino.
- AVELLA et al. 2011 = AVELLA M., GENTILE G., MUSELLA M., SOGLIANI F., GARGIULO B., DE BIASE A., RUSSINO M., *Progetto esecutivo di restauro della brigantina di Rocca Montis Dragonis (Mondragone - CE). Le nuove metodologie di restauro con ausilio del laser per la conservazione di un reperto polimerico*, in VIII Congresso Nazionale IGIIC - Lo Stato dell'Arte (Cosenza, 13-15 ottobre 2011), Firenze, pp. 313-322.
- BELLI M., 2000, *Manufatti metallici: un confronto fra Rocca San Silvestro e Campiglia*, in G.P. BROGIOLO (a cura di), *II Congresso Nazionale di Archeologia Medievale* (Brescia 2000), Firenze, pp. 474-480.
- BELLI M., 2002, *I reperti metallici provenienti dallo scavo di Castel di Pietra: studio preliminare dei contesti e presentazione della tipologia morfologica*, in C. CITTER (a cura di), *Castel di Pietra (Gavorrano-GR): relazione preliminare della campagna 2001 e revisione dei dati precedenti*, «Archeologia Medievale», XXIX, pp. 142-162.
- BELLI M., 2003a, *Attraverso i corredi metallici di Rocchette Pannocchieschi: dalla nascita dell'insediamento al suo definitivo abbandono (secoli IX-XV). Analisi preliminare*, in P. PEDUTO, R. FIORILLO (a cura di), *III Congresso Nazionale di Archeologia Medievale* (Salerno 2003), Firenze, pp. 59-65.
- BELLI M., 2003b, *I metalli*, in G. BIANCHI (a cura di), *Campiglia. Un castello e il suo territorio*, Voll. I-II, Firenze, pp. 414-437.
- BELLI M., 2004, *Gli oggetti in metallo: indizi per l'analisi funzionale degli spazi*, in G. BIANCHI (a cura di), *Castello di Donoratico. I risultati delle prime campagne di scavo (2000-2002)*, Firenze, pp. 99-114.
- BERTONI L., 2018, *Costi e profitti della guerra*, in P. GRILLO, A. SETTIA (a cura di), *Gerre ed eserciti nel Medioevo*, Bologna, pp. 221-247.
- BEVERE R. 1897, *Ordigni ed utensili per l'esercizio di arti ed industrie, mezzi di trasporto ed armi in uso nelle province napoletane*, «Archivio Storico per le Province Napoletane», 22, Napoli, pp. 702-738.
- BLAIR C., 1958, *European Armour*, London.
- BOCCIA L.G., 1973, *L'armamento in Toscana dal Millecento al Trecento*, in *Civiltà delle arti minori in Toscana. Atti del I convegno* (Arezzo, 11-15 maggio 1971), Firenze, pp. 193-212.
- BOCCIA L.G. 1982a, *Armi difensive dal Medioevo all'Età moderna*, *Dizionari terminologici*, 1, Firenze.
- BOCCIA L.G., 1982b, *Le armature di Santa Maria delle Grazie di Curtatone di Mantova e l'armatura Lombarda del '400*, Busto Arsizio.
- BOCCIA L.G., COELHO E.T., 1974, *L'armamento in cuoio e ferro nel Trecento italiano*, «L'Illustrazione Italiana», I (2 - Uomo, le armi, le mura), Varese, pp. 24-37.
- BRESSAN F., 1999, *Resti di armamenti difensivi dal Museo di Cividale*, «Forum Iulii», XXIII, pp. 68-80.
- BRESSAN F., 2000, *Reperti di armi tardo medievali da contesti archeologici Friulani*, in G.P. BROGIOLO (a cura di), *II Congresso Nazionale di Archeologia Medievale* (Brescia 2000), Firenze, pp. 481-484.
- CARMONA ÁVILA R., CARRILLO AGUILERA E., 2016, *Arqueología entre los escombros: la limpieza del aljibe calatravo (siglos XIII-XIV) del castillo de Priego de Córdoba*, «ANTIQUITAS», 28, pp. 215-262.
- CENERELLI A., MARCHESI E., 2020, *I reperti in metallo e i sigilli*, in N. MANCASSOLA (a cura di), *Lo scavo di Monte Lucio: La chiesa e la necropoli*, Firenze, pp. 111-144.
- CORTELAZZO, LEBOLE DI GANGI 1991 = M. CORTELAZZO, C. LEBOLE DI GANGI, *I manufatti metallici*, in E. MICHELETTI, M. VENTURINO GAMBARI (a cura di), *Montaldo di Mondovì. Un insediamento protostorico. Un castello*, Roma, pp. 203-236.
- CRIMACO L., SOGLIANI F., 2011, *La Rocca Montis Dragonis in età angioina. Ruoli e funzioni del sito fortificato da presidio militare a centro di potere*, in P. PEDUTO, A.M. SANTORO (a cura di), *Archeologia dei castelli nell'Europa angioina (secoli XIII-XV)*, Atti del Convegno Internazionale (Salerno, novembre 2008), Firenze, pp. 198-210.
- DADÀ M., 2004, *Reperti metallici e di uso militare*, in A. ALBERTI, S. GELICHI (a cura di), *L'aratro e il calamo. Benedettini e Cistercensi sul Monte Pisano. Dieci anni di archeologia a San Michele alla Verruca*, Pisa.
- DE CARO A.M., 1987, *La chiesa di «S. Maria della Pietà» ed il suo affresco*, «Bollettino Storico di Salerno e Principato Citra», II (Anno V), pp. 5-22.
- DE LUCA D., 2000, *Le armi*, in S. GUIDERI, R. PARENTI (a cura di), *Archeologia a Montemassi. Un castello fra storia e storia dell'arte*, Firenze, pp. 216-221.
- DE LUCA D., 2003, *Le armi da tiro nella Rocca di Campiglia Marittima. Frece per arco e dardi per balestra*, in G. BIANCHI (a cura di), *Campiglia. Un castello e il suo territorio*, Voll. I-II, Firenze, pp. 393-413.
- DE LUCA D., FARINELLI R., 2002, *Archi e balestre. Un approccio storico-archeologico alle armi da tiro nella Toscana meridionale (secc. XIII-XIV)*, «Archeologia Medievale», XXIX, pp. 455-487.
- EDGE D., PADDOCK J.M., 1996, *Arms & armor of the medieval knight. An Illustrated History of Weaponry in the Middle Ages*, London.
- FERRARI et al. 1994 = FERRARI A., GREMES A., MARCHI T., MARTINELLI M., PASQUALI T., PASQUALINI M., UEZ C., *Rinvenimenti occasionali di reperti archeologici provenienti dalla parte bassa del Castel Corno (Vallagarina - Trentino Occidentale)*, «Annali del Museo Civico di Rovereto», 10, pp. 95-102.
- FFOULKES C., 1911, *On Italian Armour from Chacis in the Ethnological Museum at Athens*, «Archaeologia or Miscellaneous Tracts Relating to Antiquity», 62/2, pp. 381-390.
- FLAMBARD HÉRICHER A.M., 2011, *L'équipement d'un château calabrais à la fin du XIVe siècle: éléments de confort, armement, alimentation, vaisselier*, in P. PEDUTO, A.M. SANTORO (a cura di), *Archeologia dei castelli nell'Europa angioina (secoli XIII-XV)*, Atti del Convegno Internazionale (Salerno, novembre 2008), Firenze, pp. 13-25.
- FRISSETTI et al. 2012 = FRISSETTI A., DI COSMO L., EBREO I., ABATE N., *Il castello di Rupecanina e il cantiere didattico di Archeologia Medievale. Stato della ricerca e proposte future per lo studio delle fasi post-antiche della Media Valle del Volturmo*, in *Annali 2011-2012. Archeologia, Studi e Ricerche sul campo*, Napoli, pp. 281-327.
- GAIER C., 1973, *L'industrie et le commerce des armes dans les anciennes principautés belges du XIIe à la fin du XVe siècle*, Paris.
- GARGIULO B., 2018, *Gli ultimi giorni della Rocca Montis Dragonis, in Patrimonio di Conoscenza 2018, Le terre del Massico: "Identità Culturale e Risorse Produttive dalla Preistoria all'Età Contemporanea"*, Mondragone, pp. 73-77.
- GREMESA L., 1999, *Note su alcuni elementi d'armamento bassomedievali provenienti dagli scavi di Solimbergo*, in *Il castello di Shonberg (Solimbergo). Indagini storiche e ricerche archeologiche (1997-1998)*, Tiel di Sequals, pp. 68-73.
- GRÖNWALD H., 2011, *Old iron - iron fists and other finds from the medieval castle of Cucagna*, «Acta Militaria Mediaevalia», VIII, pp. 127-176.
- HASELHOFF A., 1991, *Architettura sveva in Italia meridionale*, Vol. 1, Bari.
- IOVENITTI C., 2007, *Fare e rappresentare la guerra. Reperti e iconografia dall'Abruzzo e dalle Marche dal X al XVII secolo d.C.*, Pisa.
- LA SALVIA V., 2005, *Manufatti*, in F. ZAGARI (a cura di), *Il metallo nel Medioevo. Tecniche, strutture, manufatti*, Studi e strumenti di archeologia, 2, Roma, pp. 107-170.
- LALLAU E., 2014, *Les plaques de brigandines ornées du XVe siècle du château de Montgilbert, Ferrières-sur-Sichon (Allier)*, «Cahiers LandArc», 3 (Moyen Âge: Les plaques de brigandines), Fleurance.

- LEUTENEGGER M.A.R., 2004, *Brigantinen in der Schweiz – Brigantinen in Svizzera*, in K. SPINDLER, H. STADLER (a cura di), *Das Brigantinen-Symposium auf Schloss Tirol – Il simposio sulla brigantina a Castel Tirolo* (Castel Tirolo 2002), Castel Tirolo, pp. 78-103.
- MÄESALU A., 2004, *Die archäologischen Brigantinenfunde in der Burg Otepää, Estland – Il rinvenimento archeologico della brigantina nel castello di Otepää, Estonia*, in K. SPINDLER, H. STADLER (a cura di), *Das Brigantinen-Symposium auf Schloss Tirol – Il simposio sulla brigantina a Castel Tirolo* (Castel Tirolo 2002), Castel Tirolo, pp. 104-118.
- MÄESALU A., PEETS J., 2013, *Medieval Leather Arm Guards from Tartu in Estonia*, «Acta Militaria Mediaevalia», IX, pp. 231-237.
- MAREK L., 2008, *Medieval armour from Szczerba Castle*, «Acta Militaria Mediaevalia», IV, pp. 87-124.
- MARUOTTI M., SURDO A., FAVIA P., 2017, *Primo studio dei reperti metallici dello scavo di Montecorvino; note di metodo e inquadramento preliminare*, in A. GRAVINA (a cura di), *37° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria, Storia della Daunia* (San Severo, 19-20 novembre 2016), Foggia, pp. 73-94.
- MERLO M., 2012, *Le armi del marchese. Gli armamenti negli insegnamenti di Teodoro Paleologo tra storia e pratica della guerra*, «Bollettino storico-bibliografico Subalpino», CX, II, Torino, pp. 499-568.
- MERLO M., 2016, *Le armi difensive nell'affresco di "Bruno" in Santa Maria Novella; proposte di lettura e datazione*, in A. BISCEGLIA, *Ricerche a Santa Maria Novella: gli affreschi ritrovati di Bruno, Stefano e gli altri*, Firenze, pp. 123-144.
- NICOLLE D., 1999, *Arms and Armour of the Crusading Era 1050-1350. Western Europe and the Crusading States*, London.
- OAKESHOTT E., 1960, *The Archeology of Weapons: Arms and Armour from Prehistory to the Age of Chivalry*, New York (ed. Woodbridge 1999).
- PALMIERI S., 2002, *Degli archivi napolitani. Storia e tradizione*, Bologna.
- PANTALEO M., 2010, *Il castello di Castiglione di Tornimparte (L'Aquila)*, in S. PATITUCCI UGGERI (a cura di), *Archeologia castellana nell'Italia meridionale: bilanci e aggiornamenti. IV Conferenza italiana di archeologia medievale* (Roma, 27-28 novembre 2008), Palermo, pp. 49-58.
- PASQUALI, RAUSS 1989 = T. PASQUALI, B. RAUSS, *I resti della cultura materiale rinvenuti nella parte bassa di Castel Corno e nelle zone limitrofe*, «Annali del Museo Civico di Rovereto», 5, pp. 41-74.
- PATITUCCI UGGERI S., 2010, *Il contributo degli scavi e delle ricerche nei castelli dell'Italia meridionale un bilancio*, in S. PATITUCCI UGGERI (a cura di), *Archeologia castellana nell'Italia meridionale: bilanci e aggiornamenti. IV Conferenza italiana di archeologia medievale* (Roma, 27-28 novembre 2008), Palermo, pp. 9-16.
- PHYRR S.W., 1989, *European Armour from the Imperial Ottoman Arsenal*, «Metropolitan Museum Journal», 24, pp. 85-116.
- PIO B., 2007, *Il Regstrum Feudatariorum del 1279*, in *Deputazione abruzzese di Storia Patria. Incontri culturali dei soci XIV* (Supplemento del Bullettino, Caramanico, 13 maggio 2007), L'Aquila, pp. 26-31.
- PIPONNIER F., 1984, *Objets fabriqués autre que monnaies et céramiques*, in J.M. PESEZ (a cura di), *Brucato. Histoire et archéologie d'un habitat médiéval en Sicilie*, II, Roma, pp. 497-614.
- PIUZZI et al. 2003 = PIUZZI F., DI MEIO S., COSSIO S., MARCHESE G., PUTANO F., BRANCATI C., MAZZEI M., VIGNOLA M., 2003, *La sequenza periodizzata delle fasi identificate (anni 1997-'98-'99-2001-'02)*, in F. PIUZZI (a cura di), *Progetto Castello della Motta di Savorgnano. Ricerche di Archeologia Altomedievale e Medievale*, 28, Firenze, pp. 37-135.
- RABOVYANOV D., DIMITROV S., 2011, *Medieval armour from the Royal Palace in the Bulgarian capital Tarnovgrad*, «Acta Militaria Mediaevalia», VII, pp. 161-174.
- RABOVYANOV D., NAJDENOV V., 2013, *Late Medieval Coat of Plates from the Lower Danube Fortress of Nikopol*, «Archaeologia Bulgarica», XVII, 2, pp. 73-88.
- RCA = *Registri della Cancelleria Angioina*, ricostruiti da R. FILANGIERI con la collaborazione degli Archivistri Napoletani, Voll. 1-50, Napoli (1949-2010).
- REDI et al. 2012 = REDI F., MELONI L., DI PIETRO T., CIAMMETTI E., *Alimentazione e cultura materiale dal castello di Ocre (AQ)*, in F. REDI, A. FORGIONE (a cura di), *VI Congresso Nazionale di Archeologia Medievale* (L'Aquila 2012), Firenze, pp. 682-687.
- ROMANONI F., 2018, *Armi, equipaggiamenti, tecnologie*, in P. GRILLO, A. SETTIA (a cura di), *Gerre ed eserciti nel Medioevo*, Bologna, pp. 165-192.
- SCALINI M., 1990, *Novità e tradizione nell'armamento bassomedievale toscano*, in F. CARDINI, M. TANGHERONI (a cura di), *Guerra e guerrieri nella Toscana Medievale*, Firenze, pp. 157-182.
- SCALINI M., 2003, *Corazzine e bacinetti dalla rocca di Campiglia*, in G. BIANCHI (a cura di), *Campiglia. Un castello e il suo territorio*, II, Firenze, pp. 382-396.
- SCALINI M., 2004, *Plattenpanzer des Mittelalters in Mittelitalien – Urkunden und archäologische Funde im Licht der Sammlungsbestände der Toskana – Protezioni lamellari del Medioevo nell'Italia centrale. Documenti e reperti archeologici letti attraverso le collezioni nella Toscana*, in K. SPINDLER, H. STADLER (a cura di), *Das Brigantinen-Symposium auf Schloss Tirol – Il simposio sulla brigantina a Castel Tirolo* (Castel Tirolo 2002), Castel Tirolo, pp. 119-130.
- SCALINI M., 2006, *Armi e armature*, in F. CRIVELLO (a cura di), *Arti e tecniche del Medioevo*, Torino, pp. 35-48.
- SCALINI M., 2007, "A bon droyt". *Spade di uomini liberi, cavalieri e santi – Épées d'hommes libres chevaliers et saints*. Catalogo della mostra (Aosta, 29 giugno-4 novembre 2007), Milano.
- SENATORE L., *Rocca Montis Dragonis, conservazione, restauro e musealizzazione di una brigantina*, Tesi di laurea magistrale in Metodologia del Restauro (relatore Prof. CATELLO D.), Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, A.A. 2012-2013.
- SELIGIOTTI P., 1990, *Manufatti in metallo, osso, terracotta, pietra*, in *5. L'Esedra della Crypta Balbi nel Medioevo (XI-XV secolo)*, *Archeologia urbana a Roma: il progetto della Crypta Balbi* (6), Firenze, pp. 513-552.
- SOGLIANI F., 1995, *Utensili, armi e ornamenti di età medievale da Montale e Gorzano*, Modena.
- SOMMA et al. 2006 = SOMMA M.C., ANTONELLI S., TORNESE M., PICIOCCO M.R., GIANVITO L., DI RUBERTO M.P., PRIORE T., BERNABEI D., MOSCHETTA P., IACONE A., PROSEPERI S., *Castel Manfrino (TE). Un insediamento fortificato tra Marche e Abruzzo. Prime indagini archeologiche (2003-2004)*, «Temporis Signa», I, pp. 1-68.
- SPINDLER K., 2004, *Die Brigantine von Schloss Tirol in ihrem archäologischen und historischen Umfeld – La "brigantina" di Castel Tirolo nel proprio contesto storico e archeologico*, in K. SPINDLER, H. STADLER (a cura di), *Das Brigantinen-Symposium auf Schloss Tirol – Il simposio sulla brigantina a Castel Tirolo* (Castel Tirolo 2002), Castel Tirolo, pp. 7-19.
- STADLER H., 2004, *Die Brigantine von Schloss Tirol in ihrem waffenhistorischen Kontext – La "brigantina" di Castel Tirolo nel contesto delle armi del suo tempo*, in K. SPINDLER, H. STADLER (a cura di), *Das Brigantinen-Symposium auf Schloss Tirol – Il simposio sulla brigantina a Castel Tirolo* (Castel Tirolo 2002), Castel Tirolo, pp. 20-31.
- STORTI F., 2015, *Fanteria e cavalleria leggera nel Regno di Napoli (XV secolo)*, «Archivio Storico per le Province Napoletane», CXXXIII, pp. 1-47.
- THORDEMAN B., 1939, *Armour from the Battle of Wisby*, I, Uppsala.
- VENTURI M., 2016, *Four Centuries of Italian Armours (12th-15th century). Illustrations from an Unpublished Research devoted to the Development of the Western European Medieval Armours in Italy: a Tribute to Lionello Boccia and Eduardo Teixeira Coelho (part two: 1250-1330)*, «#History&Uniforms», n. 8 (Web Magazine), pp. 10-45.
- VIGNOLA M., 2003a, *I reperti metallici del castello superiore di Attimis*, «Quaderni Friulani di Archeologia», XIII, pp. 63-81.
- VIGNOLA M., 2003b, *Armi e armamento difensivo*, in F. PIUZZI (a cura di), *Progetto Castello della Motta di Savorgnano. Ricerche di Archeologia Altomedievale e Medievale*, 28, Firenze, pp. 182-199.
- VIGNOLA M., 2006, *Armi ed armamento difensivo*, in REDI F., AMORETTI V., GUERRUCCI R., LA BARBERA R., ROMITI E., VIGNOLA M., *Vicopisano (PI). Gli scavi nell'ambito della Rocca brunelleschiana (anno 2005)*, «Archeologia Medievale», XXXII, pp. 262-264.

- VIGNOLA M., 2008, *Oggetti in metallo e osso*, in S. GELICHI, F. PIUZZI, A. CIANCIOSI (a cura di), *Sachuidic presso Fuorni Superiore. Ricerche archeologiche presso un castello della Carnia*, Firenze, pp. 76-91.
- VIGNOLA M., 2009, *Armamenti corazzati e Archeologia: spunti per uno studio interdisciplinare. Il caso dell'Italia e dei contesti friulani*, «Quaderni Cividalesi», XXX, pp. 136-161.
- VIGNOLA M., 2017a, *Armature e armatori nella Milano medievale*, Alessandria.
- VIGNOLA M., 2017b, *Armi e armature tra Duecento e Trecento*, in M. SANNAZARO, S. LUSUARDI SIENA, C. GIOSTRA (a cura di), *1287 e dintorni. Ricerche su Castelseprio a 730 anni dalla distruzione*, Atti della Giornata di Studi (Milano, 27 novembre 2017), Milano, pp. 51-65.
- VIGNOLA M., 2018, *Lamerie, Coraze, Corazine: Coats of plates in Italian archival sources and excavations (13th-15th centuries)*, «Acta Militaria Mediaevalia», XIV, pp. 131-152.
- VONDRA S., 2021, *L'armament de la baixa edat mitjana i la seva presència al castell*, in B. AGUSTÍ, L. BAYONA (a cura di), *L'armament del castell de Rocabrúna*, Girona, pp. 73-113.
- WERNER PEINE H., 2004, *Ein Blick in die Waffenkammer des Hauses Herbede an der Rubr – Una visita all'armeria della residenza Herbede sulla Rubr*, in K. SPINDLER, H. STADLER (a cura di), *Das Brigantinen-Symposium auf Schloss Tirol – Il simposio sulla brigantina a Castel Tirolo* (Castel Tirolo 2002), Castel Tirolo, pp. 40-77.
- WHITEHOUSE D., 1970, *Excavations at Satriano: a deserted medieval settlement in Basilicata*, «Papers of the British School at Rome», 38, pp. 188-219.

Marco Giacchetto*

* Università di Siena (giacchettomarco@gmail.com).

L'evoluzione tecnica dei tenditoi di pannilana nel basso Medioevo: un'ipotesi ricostruttiva

Summary

The Technical Evolution of Tenterhooks in the Late Middle Ages: a Reconstructive Hypothesis.

The essay aims to review our knowledge of the cloth drying processes on tenterhooks in the 13th-15th centuries. Through unpublished documentation, it is possible to show how, in the first decades of the 14th century a new type of tenterhook replaced the old models. It was only as a result of these changes that, in many cities, buildings began to be constructed in which tenterhooks were kept under custody with an unprecedented centralization of human capital and instrumentation within a building. Thanks to these reconstructive hypotheses it is possible to describe the different types of tenterhooks and drying processes.

Keywords: Late Middle Ages, 13th-14th centuries, Siena, tenterhooks, wool industry.

Riassunto

Il saggio mira a revisionare le nostre conoscenze nel campo degli strumenti di tiratura dei pannilana nei secoli XIII-XV. Attraverso documentazione inedita senese e quella edita di altre città italiane è possibile dimostrare come a partire dai primi decenni del Trecento andò affermandosi sui modelli esistenti un nuovo tipo di tenditoio. È solo a seguito di queste modifiche che, in più città, cominciarono a esser costruiti edifici in cui vennero custoditi tali strumenti con un inedito accentramento di capitale umano e strumentazione all'interno di un corpo di fabbrica. Attraverso descrizioni e illustrazioni di manoscritti vengono proposte delle ipotesi ricostruttive grazie alle quali è possibile descrivere le diverse tipologie di tiratura effettuate sui diversi strumenti.

Parole chiave: basso Medioevo, secoli XIII-XIV, Siena, tiratoi, industria laniera.

È passato quasi mezzo secolo da quando Sandra Tortoli, nel 1976, pubblicò un articolo grazie al quale fu possibile conoscere alcuni aspetti materiali della produzione laniera senese della prima metà del Trecento¹. Lo studio non aveva pretese d'eshaustività e voleva essere – per stessa ammissione dell'autrice – un primo approccio al problema delle scarse conoscenze nel campo della tecnica e delle costruzioni lignee industriali medievali. Tale contributo permise di conoscere in maniera estremamente dettagliata le caratteristiche fisiche di una *domus tiratoriorum* bassomedievale e degli strumenti di tiratura ubicati al suo interno. Se da una parte tali acquisizioni potevano porsi solamente su un piano teorico, essendo lo studio fondato esclusivamente su documentazione archivistica, dall'altra illuminarono aspetti inediti di queste strutture che, data la loro deperibilità, sono difficilmente rinvenibili sul campo da parte degli archeologi.

Il presente lavoro, partendo dal citato studio, vuole approfondire un argomento ancora poco indagato per mezzo della rilettura delle fonti inedite e editate sul tema. Infatti, se è vero che la descrizione condotta dalla Tortoli sulle *domus* è ancora oggi valida, quella effettuata sugli strumenti di tiratura è in gran parte da rivedere². Tale rilettura, tuttavia, non è fine a sé stessa. Come vedremo, infatti, lo studio di queste intelaiature non è relegato al caso senese ma ha ripercussioni su ogni produzione laniera del tempo che si ritrovò a vivere, prima o dopo, un potenziamento della filiera manifatturiera con implicazioni concrete sulle nostre conoscenze e stime produttive dei centri industriali. Per lo svol-

gimento dell'intero processo produttivo laniero, che si articolava in ben 25-30 fasi di lavorazione, rimando per motivi di tempo agli studi già esistenti e mi soffermerò, pertanto, esclusivamente sulle fasi di tiratura *stricto sensu* e sugli aspetti materiali degli strumenti veri e propri³.

Innanzitutto, prima di continuare, è doverosa una precisazione semantica. Nelle fonti medievali senesi, ma generalmente in quelle toscane⁴, con il termine *tiratorium* (-i) nella sua forma singolare e *tiratoria* (-orum) nella forma plurale solitamente ci si riferiva allo strumento utilizzato per la tenditura. Sebbene posti su piazzali (*platee*), a partire dalla prima metà del XIV secolo, essi vennero in più luoghi rinchiusi in *edificia tiratoriorum* o *domus tiratoriorum copertorum*⁵. Nella documentazione però non è raro trovare edifici chiusi semplicemente denominati *tiratoria* e espressioni del tipo «unum tenditorium (...) positum subtus palchum de subtus tiratoriorum» possono indurre lo studioso in errore o, per lo meno, creare fraintendimenti⁶. Pertanto, trovandoci dinanzi a una parola polisemica, preferisco adoperare il termine “tenditoio” in riferimento al vero e proprio strumento su cui materialmente venivano fissati i panni, mentre

³ MELIS 1962, pp. 459-480, 495-729; FRANCESCHI 1993, pp. 34-37. Il processo si trova ben schematizzato in AMMANNATI 2010, p. 507. Ad ogni modo, tutti questi lavori si sono rifatti ampiamente al *Trattato dell'Arte della Lana* edito in DOREN 1901, pp. 484-493.

⁴ Almeno a Pisa (BONAINI 1857, pp. 716, 746), Firenze (DOREN 1901, p. 318) e Radicondoli (BANCHI 1871, p. 203).

⁵ Nel nord Italia si usava un altro termine. A Venezia e Bassano si parlava di *clauderiae*, donde *clodariae* e il volgare «chiovère». I luoghi che li conservavano erano denominati *laboreria clauderiarum* (MONTICOLO 1896, p. 467, nota 4). A Piacenza, similmente, *cloderia* che nel volgare piacentino diveniva «ciodara» o «tiradora» (PALLASTRELLI 1869, pp. 43, 51); *chiolderia* a Parma (MICHELI 1913, p. 84); *cloara* a Padova (CESSI 1908, p. 134); *chiodere* o *chioare* a Vicenza e Verona dove nel Quattrocento erano ancora all'aperto (DEMO 2001, p. 101).

⁶ ASS, *Arti* 71, c. 8r, 1367 aprile 13.

¹ TORTOLI 1976, pp. 400-412. Tutta la documentazione inedita citata nel presente lavoro è conservata presso l'Archivio di Stato di Siena (da adesso ASS).

² Errori, invero, dovuti più all'ingenerosità della documentazione che a mancanze della studiosa. Grazie all'incrocio con altre fonti, infatti, sono da correggere le quantificazioni proposte in relazione al numero degli edifici e agli strumenti presenti in città: cfr. GIACCHETTO 2020, pp. 133-155.

BIBLIOGRAFIA

- ALLEGRIA S. (a cura di), 2017, *Statuto del comune di Foiano del 1387*, Firenze.
- AMMANNATI F., 2010, *Gli opifici lanieri di Francesco di Marco Datini*, in G. NIGRO (a cura di), *Francesco di Marco Datini, L'uomo e il mercante*, Firenze.
- BANCHI L., 1871, *Statuti senesi scritti in volgare ne' secoli XIII e XIV*, II, Bologna.
- BERNARDINO 1427 = C. DELCORNO (a cura di), Bernardino da Siena, *Prediche volgari sul Campo di Siena 1427*, voll. 2, Milano 1989.
- BONAINI F., 1857, *Breve dell'Arte della Lana corretto nel MCCCCV*, in ID. (a cura di), *Statuti inediti della città di Pisa*, III, Firenze.
- CAMPORI C. (a cura di), 1864, *Statuta civitatis Mutine anno 1327 reformata*, Parma.
- CESSI R., 1908, *Le corporazioni dei mercanti di panni e della lana in Padova fino a tutto il secolo XIV*, «Memorie del reale Istituto veneto di scienze, lettere ed arti», XXVIII, n. 2, pp. 23-179.
- DEMO E., 2001, *L'anima della città: l'industria tessile a Verona e Vicenza 1400-1550*, Milano.
- DIDEROT D., D'ALEMBERT J.R., BÉNARD R., 1772, *Recueil de planches, sur les sciences, les arts liberaux, et les arts mechaniques, avec leur explication*. Seconde livraison, en deux parties. Seconde Partie, Livourne.
- DOREN A., 1901, *Studien aus der Florentiner Wirtschaftsgeschichte*. I. *Die Florentiner Wollentuchindustrie vom vierzehnten bis zum sechzehnten Jahrhundert: ein Beitrag zur Geschichte des modernen Kapitalismus*, Stoccarda.
- FASOLI G. (a cura di), 1940, *Statuti Bassano dell'anno 1259 e dell'anno 1295*, Venezia.
- FRANCESCHI F., 1993, *Oltre il «Tumulto». I lavoratori fiorentini dell'Arte della Lana fra Tre e Quattrocento*, Firenze.
- FRATI L. (a cura di), 1869, *Statuti del comune di Bologna dall'anno 1245 all'anno 1267*, II, Bologna.
- GADDONI S. (a cura di), 1931, *Statuti di Imola del secolo XIV*, Milano.
- GIACCHETTO M., 2020, *Siena città manifatturiera. La produzione dei tessuti di lana e di seta nei secoli XIV e XV*, Tesi di dottorato, Firenze-Siena.
- GRISELINI F., 1769, *Dizionario delle Arti e de' Mestieri compilato da Francesco Grisellini*, t. 5, Venezia.
- MELIS F., 1962, *Aspetti della vita economica medievale. Studi nell'Archivio Datini di Prato*, Siena.
- MICHELI G. (a cura di), 1913, *Gli Statuti delle Corporazioni Parmensi*, Parma.
- MONTICOLO G. (a cura di), 1896, *I capitolari delle arti veneziane: sottoposte alla giustizia e poi alla giustizia vecchia dalle origini al MCCCXXXI*, I, Roma.
- PALLASTRELLI B. (a cura di), 1869, *Statuta Artis lanificii civitatis et episcopatus Placentiae ab anno MCCCXXXVI ad annum MCCCLXXXVI*, Parma.
- POLIDORI F.L., 1863, *Statuti senesi scritti in volgare ne' secoli XIII e XIV*, I, Bologna.
- SELLA P., 1944, *Glossario latino italiano. Stato della Chiesa-Veneto-Abruzzi*, Città del Vaticano.
- SIMEONI L. (a cura di), 1914, *Gli antichi statuti delle arti veronesi secondo la revisione scaligera del 1319: con una notizia sull'origine delle corporazioni a Verona*, Venezia.
- SINGER et al. 1962 = SINGER C., HOLMYARD E.J., HALL A.R., WILLIAMS T.I. (a cura di), *Storia della tecnologia. 2. Le civiltà mediterranee e il Medioevo, circa 700 a.C.-1500 d.C.*, Torino.
- TORTOLI S., 1976, *I tiratoi dell'Arte della lana di Siena nel Trecento: un contributo all'archeologia dell'industria manifatturiera*, «Archeologia Medievale», III, pp. 400-412.
- TRAVERSI A., 1806, *Lezioni di fisica moderna teorico-esperimentale di Antonio Traversi*, V, Venezia.
- ZONCHI A., 1880, *Documenti storici fabrianesi. Statuta Artis Lanae terrae Fabriani (1369-1374)*, Fabriano.

Luciano Pugliese*, Antonio Leopardi**

* Dipartimento di scienze Umane – Università degli Studi dell’Aquila (lp@lucianopugliese.it).

** Dottore di Ricerca – Università del Salento (antonioleopardi@gmail.com).

Analisi delle evidenze murarie e nuovi elementi interpretativi sulle fortificazioni di Verona nel contesto dell’area archeologica di Via San Cosimo 3

Summary

Analysis of the Masonry Evidence and New Interpretative Elements on the Fortifications of Verona in the Context of the Archaeological area of Via San Cosimo 3.

This study examines, through virtual archaeology, the contexts of the archaeological area of via San Cosimo 3, in Verona, where in the 1970s, part of the remains of the municipal and Late Antique walls were brought to light together with some rooms relating to a house. The work, which is part of the reconstruction of the educational apparatus of the site, proposes an analysis of the evidence through a reconstructive study in a 3D modelling environment, therefore through a heuristic approach to the ancient context which has allowed us to analyse aspects that are no longer visible and/or not immediately recognizable, posing new questions to the material data. In this way, and through a new reading of the still legible stratigraphic wall sequence – which can partially be reconstructed thanks to the scarce excavation documentation – we have been able to clarify some structural aspects and architectural solutions put in place in the various phases of reconstruction and addition of new elements to the Veronese defence system. In particular, in addition to recognizing the structures placed immediately outside and inside the municipal walls as a single building project of a tower, we have also shed light on the relationships and functions of later structural elements placed between the tower and Theodoric’s walls, which seem to support the previous hypotheses of recognizing a single “defensive system” which would include the two curtain walls, municipal walls and Theodoric’s walls.

Keywords: Fortifications, Roman Domus, Verona, San Cosimo 3, Virtual Archaeology.

Riassunto

Il contributo riesamina i contesti dell’area archeologica di via San Cosimo 3, a Verona, dove negli anni ’70 del secolo scorso sono stati portati alla luce parte dei resti delle mura urbane di età municipale e tardoantiche e alcuni ambienti relativi ad una *domus*. Il lavoro, che si inserisce nel rifacimento dell’apparato didattico del sito, propone un’analisi delle evidenze attraverso uno studio ricostruttivo in ambiente di *3d modeling*, quindi mediante un approccio euristico al contesto antico che ne ha consentito di analizzare aspetti non più visibili e/o non immediatamente riconoscibili, ponendo nuovi interrogativi ai dati materiali. In questo modo e attraverso una nuova lettura della sequenza stratigrafica muraria ancora leggibile – e in parte ricostruibile attraverso la scarsa documentazione di scavo – sono stati chiariti alcuni aspetti strutturali e soluzioni architettoniche poste in essere nelle diverse fasi di rifacimento e di addizione di nuovi elementi al sistema difensivo veronese. In particolare, oltre a proporre di riconoscere le strutture poste immediatamente all’esterno e all’interno delle mura municipali come un unico progetto edilizio di un torrione, sono state chiarite le relazioni e le funzioni di più tardi elementi strutturali posti tra la torre e le mura teodoriciane, che sembrano supportare precedenti ipotesi di riconoscere un “sistema difensivo” unico che comprenderebbe le due cortine murarie, mura municipali e mura di Teodorico.

Parole chiave: Fortificazioni, Domus Romana, Verona, San Cosimo 3, Archeologia Virtuale.

Nel II convegno archeologico del Garda, tenutosi a Riviera del Garda tra il 7 e il 9 ottobre del 1998, furono presentati i “nuovi dati sulle fortificazioni di Verona” da Giuliana Cavalieri Manasse e Peter Hudson¹ dove si riesaminarono le seriazioni cronologiche delle fortificazioni delle mura di Verona alla luce di importanti ritrovamenti avvenuti in quegli anni in ambito cittadino², insieme ad approfondimenti tipologici e diacronici di alcuni elementi architettonici caratterizzanti le strutture difensive, ricontestualizzati in un nuovo orizzonte cronologico. Già qualche anno prima la dott.ssa Cavalieri Manasse aveva individuato alcune strutture “a sperone” aggiunte alle facce esterne delle torri e a chiusura delle porte minori di ingresso alla città, uno degli elementi di riferimento della nuova datazione del sistema difensivo veronese³. Queste opere a pianta triangolare vennero datate non prima del V secolo d.C.⁴. Alla luce di ciò si

assegnò la costruzione della cinta muraria più esterna ai “*Muros alios novos*” Teodoriciani, in precedenza associate all’opera dell’imperatore Gallieno⁵.

Nel 2020, lo scavo di via San Cosimo 3 è stato oggetto di un lavoro di messa in sicurezza dell’area insieme ad opere di consolidamento e restauro delle strutture archeologiche e dei percorsi di visita. Nel contesto dello stesso progetto, la Soprintendenza di Verona, Rovigo e Vicenza (RUP, dott.ssa Brunella Bruno; direttore dei lavori, arch. Giulia Campanini) decise di dare avvio alla definizione di un progetto di fruizione/valorizzazione del sito attraverso un nuovo allestimento didattico-divulgativo (fig. 1) che ha previsto ricostruzioni grafiche tridimensionali dei contesti archeologici individuati in prospettiva di una predisposizione di pannelli divulgativi e che, a partire da una propedeutica rilettura

¹ CAVALIERI MANASSE, HUDSON 1999.

² In particolare furono illustrati gli scavi in via Mazzini, via Frattini, via Cantore e San Cosimo.

³ CAVALIERI MANASSE 1992.

⁴ Per i casi italiani, si vedano i contributi di ARTHUR 2002; ORTOLANI 1990; GROH 2011; ORTOLANI 1988.

⁵ Gli scavi di via Mazzini 50, di porta Borsari e di via Cantore 18, quelli di via Frattini, la rilettura degli scavi di via Leoncino 14 e di un saggio effettuato sulla via San Cosimo, insieme a quelli nella proprietà delle Suore Figlie di Gesù in via San Cosimo 3, riportarono degli elementi probanti su cui la nuova lettura dei dati archeologici fondava solide basi interpretative.

BIBLIOGRAFIA

- ARTHUR P., 2002, *Naples. From Roman Town to City-State: An archaeological perspective*, in *Archaeological Monographs of the British School at Rome*, 12, Hertford.
- BIERNACKA LUBANSKA M., 1982, *The Roman and Early-Byzantine Fortifications of Lower Moesia and Northern Thrace*, Bibliotheca Antiqua, 17, Vratislaviae.
- BONETTO J., 1998, *Mura e città nella transpadana romana*, Portoguraro (VE).
- BROGIOLO G.P., 2011, *From ancient to early mediaeval town: reflections starting from the case of Verona*, in O. HEINRICH-TAMASKA (Hrsg.) *Keszthely-Fenekpuszta im Kontext spätantiker Kontinuitätsforschung zwischen Noricum und Moesia*, Rahden, pp. 195-210.
- CAVALIERI MANASSE G., 1987, *Verona*, in E. BUCHI, G. CAVALIERI MANASSE (a cura di), *Il Veneto nell'età romana. II. Note di urbanistica e di archeologia del territorio*, Verona, pp. 23-44.
- CAVALIERI MANASSE G., 1992, *Le mura teodoriciane di Verona*, in *Teodorico il grande e i goti d'Italia*, Atti del XIII Congresso internazionale di studi sull'Alto Medioevo (Milano 1992), Spoleto, pp. 634-644.
- CAVALIERI MANASSE G., 1993, *Le mura di Verona*, in *Mura delle Città Romane della Lombardia*, Atti del Convegno, Como, pp. 179-215.
- CAVALIERI MANASSE G., 2008, *Gli scavi del complesso capitolino*, in *L'Area del Capitolium di Verona. Ricerche Storiche e Archeologiche*, Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, Verona, p. 125.
- CAVALIERI MANASSE G., GALLINA D., 2012, "Un documento di tanta rarità e di tanta importanza". Alcune riflessioni sull'Iconografia Rateriana, in Atti del seminario di studi *La più antica veduta di Verona. L'Iconografia Rateriana. L'archetipo e l'immagine tramandata*, Verona, pp. 71-97.
- CAVALIERI MANASSE G., HUDSON P.J., 1999, *Nuovi dati sulle fortificazioni di Verona (III-XI secolo)*, in G.P. BROGIOLO (a cura di), *Le fortificazioni del Garda e i sistemi di difesa dell'Italia Settentrionale tra Tardo Antico e Alto Medioevo*, Mantova, pp. 71-91.
- FRANZONI L., 1986, *Immagine di Verona romana*, in *Antichità Altoadiatiche XXVIII (Aquileia nella 'Venetia et Histria')*, Trieste, pp. 345-373.
- GROH S., 2011, *Ricerche sull'urbanistica e le fortificazioni tardoantiche e bizantine di Aquileia. Relazione sulle prospezioni geofisiche condotte nel 2011*, «Aquileia Nostra», 82, pp. 153-204.
- MALNATI L., LABATE D., PELLEGRINI S., 2012, *Le mura repubblicane di Mutina: gli scavi di Piazza Roma (2006-2007)*, in *Atlante tematico di topografia antica*, n. 22, Roma, pp. 7-20.
- MENOTTI E.M., MANICARDI A., 2004, *Mantova e il suo territorio in età tardoantica e altomedievale*, in *Gli scavi al Battistero di Mantova 1984-1987*, Mantova, pp. 141-150.
- MOMMSEN T., 1892, *Anonimi Valesiani pars posterior*, in *Chronica minora saec. IV-V-VI-VII*, MGH Auctores antiquissimi, 9, Hannover.
- MURGIA E., 2005, *La cultura artistica a Verona: le testimonianze pittoriche di alcune domus*, «Rivista di Archeologia» vol. XXIX, Roma, pp. 37-49.
- ORTOLANI G., 1988, *Osservazioni sulle mura di Terracina*, «Palladio», vol. I.2, pp. 69-84.
- ORTOLANI G., 1990, *Le torri pentagonali del Castro Pretorio*, «Analecta Romana Instituti Danici», XIX, 239-252.
- RINALDI F., 2004, tessellato di via S. Cosimo, 3 con nido d'ape (VR-66), in TESS – scheda 3289 (<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=3289>), 2004.
- RINALDI F., 2005, *Regione Decima: Verona*, in *Mosaici Antichi in Italia*, Verona, Roma, pp. 124-125.
- ROSADA G., 1990, *Mura, porte e archi nella decima regio: significati e correlazioni areali*, in *La Città nell'Italia settentrionale in età romana. Morfologia, strutture e funzionamento dei centri urbani delle Regioni X e XI*, Atti del Convegno, École Française de Rome, 130, Roma, pp. 365-409.
- VILLA L., 2006, *Le tracce della presenza gota nell'Italia nord-orientale e il caso dell'insediamento di S. Giorgio di Attimis (UD)*, in M. BUORA (a cura di), *Goti nell'arco alpino orientale*, Trieste, pp. 147-173.